

ALLEGATO “A”

ELENCO PARERI PROVINCIALI

A) deliberazione Giunta Provinciale n. 66/2012 del 22 marzo 2012

“Valutazione della richiesta di variazione del PTCP vigente formulata dal Comune di Codogno, finalizzata a recepire gli approfondimenti progettuali sviluppati dal proprio PGT, adottato con delibera C.C. n. 75 del 22.12.2011”

B) deliberazione Giunta Provinciale n. 109/2012 del 17 maggio 2012

“Presa d’atto della documentazione di variazione del PTCP vigente finalizzata a recepire gli approfondimenti progettuali sviluppati dal PGT del Comune di Codogno, adottato con delibera C.C. n. 75 del 22.12.2011”

C) deliberazione Giunta Provinciale n. 113/2012 del 23 maggio 2012

“Approvazione della variazione al PTCP vigente, finalizzata a recepire gli approfondimenti progettuali sviluppati dal PGT del Comune di Codogno adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011”

D) deliberazione Giunta Provinciale n. 115/2012 del 23 maggio 2012

“Piano di Governo del Territorio del Comune di Codogno, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011. Parere di compatibilità con il PTCP vigente”



PROVINCIA
DI LODI

CODICE ENTE 11600

Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Reg. G.P. **66/2012**

Seduta n. **13** del giorno **22-03-2012**

Oggetto: VALUTAZIONE DELLA RICHIESTA DI VARIAZIONE DEL PTCP VIGENTE FORMULATA DAL COMUNE DI CODOGNO, FINALIZZATA A RECEPIRE GLI APPROFONDIMENTI PROGETTUALI SVILUPPATI DAL PROPRIO PGT, ADOTTATO CON DELIBERA DI C.C. N. 75 DEL 22.12.2011

L'anno **duemiladodici** addì **ventidue** del mese di **Marzo** alle ore **10:45** in Lodi nell'apposita sala delle adunanze della sede della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge.

Risultano:

Componente	Presente	Assente
FORONI PIETRO	X	
BONESCHI MATTEO	X	
CAPEZZERA NANCY	X	
DE VECCHI CRISTIANO	X	
MAIOCCHI ELENA ALDA	X	
PEDRAZZINI CLAUDIO	X	
PEVIANI MARIANO	X	
Presenti – Assenti	7	0

Il Segretario Generale Dott. **LUIGI TERRIZZI** assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Avv. **PIETRO FORONI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Dopo una breve illustrazione dell'argomento il Presidente propone di procedere alla votazione della proposta secondo lo schema di delibera agli atti della Giunta che viene riportato di seguito all'esito della votazione.

Effettuata la votazione la proposta viene approvata all'unanimità.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che il 4 Gennaio 2012 (prot. prov.le n. 282) il Comune di Codogno ha inviato in Provincia il proprio Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22 Dicembre 2011, per l'acquisizione del parere di compatibilità col PTCP chiedendo, ai sensi dall'art.13, comma 5 della L.R. 12/2005, contestuale variante del PTCP Vigente;
- che il 23 Gennaio 2012, con nota n. 1666, l'U.O. Territorio e Paesaggio della Provincia di Lodi in merito alle variazioni richieste ha invitato il Comune a motivare e argomentare ogni richiesta di variazione, illustrando, esplicitamente, i contenuti e evidenziando il confronto tra il PTCP vigente e il PTCP modificato in recepimento della variazione proposta;
- che il Comune, con nota pervenuta il 9 Marzo 2012 (prot. prov. n.7516) ha esplicitato, anche a seguito dell'apposito incontro tenutosi in Provincia il 23 Marzo 2011, che le previsioni di PGT che risultano in variazione ai contenuti del PTCP Vigente sono due e che nella fattispecie riguardano la ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05 (vedi allegato A della presente deliberazione quale suo atto costitutivo).

Considerato:

- che al PTCP è assegnato il compito di valutare i grandi interventi infrastrutturali e di sviluppo socio-economico, indirizzando e orientando le trasformazioni territoriali dei singoli comuni e indicando, al tempo stesso, come rendere coerenti le scelte dei piani comunali;
- che il PTCP, che identifica nella concertazione e nella cooperazione il modello decisionale, si fonda, in coerenza con le indicazioni regionali, su un sistema *in progress* da aggiornare continuamente a seguito di progressivi approfondimenti di scala comunale, da recepire secondo le procedure disciplinate dall'art.31 degli Indirizzi Normativi – IN stessi;
- che entrambe le richieste formulate costituiscono occasione per anticipare i contenuti del PTCP adottato in adeguamento alla LR 12/05.

Ritenuto opportuno, quindi, procedere alla condivisione delle modifiche proposte dall'Amministrazione comunale di Codogno con il proprio PGT (adottato con DCC n. 75 del 22.12.2011), assolvendo le procedure concertative previste dal PTCP stesso dando, conseguentemente corso alla Variazione di PTCP secondo le procedure disciplinate dall'art.31, lett. b) degli IN, in quanto le richieste non costituiscono modifiche sostanziali del Piano avendo infatti carattere integrativo e di approfondimento dei contenuti del PTCP Vigente.

Visto sia il PTCP Vigente, approvato con delibera di C.P. n. 30 del 18 Luglio 2005, pubblicato sul BURL Serie Inserzioni n. 6/2006 dell'8 Febbraio 2006, sia l'adeguamento del PTCP ai contenuti della LR 12/05, adottato con deliberazione di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009.

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

Preso atto:

- che l'art. 31 degli Indirizzi Normativi di PTCP, che disciplina i criteri per la redazione di varianti e l'accoglimento di modifiche al piano, alla lettera b) stabilisce che le Variazioni non comportanti modifica sostanziale e/o avente carattere integrativo o di approfondimento dei contenuti del PTCP sono approvate dalla Giunta Provinciale sentita la Commissione Consiliare competente;
- che, in caso di assenso alla modifica, il citato art. 13, comma 5 della Lr 12/05 stabilisce che il comune può sospendere la procedura di approvazione del proprio documento di piano sino alla definitiva approvazione della modifica dell'atto di pianificazione provinciale di cui trattasi, oppure richiedere la conclusione della fase valutativa, nel qual caso le parti del documento di piano connesse alla richiesta modifica della pianificazione provinciale acquistano efficacia alla definitiva approvazione della modifica medesima;
- che il Comune di Codogno a seguito di specifica richiesta formulata dalla Provincia con nota n. 1666 del 23 Gennaio 2012, ha chiesto di sospendere la procedura di approvazione del proprio PGT sino alla definitiva approvazione delle modifiche richieste al PTCP (cfr. nota comunale pervenuta in provincia il 9 Marzo 2012, prot. prov. n. 7516).

Preso inoltre atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Acquisito in atti il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/00, espresso dalla Dirigente del Dipartimento Tutela Territoriale, Ambientale e Pianificazione, Dott. Arch. Paola Taglietti.

D E L I B E R A

1. Di prendere atto della richiesta formulata dal Comune di Codogno, con note n. 282 del 4 Gennaio 2012 e n. 7516 del 9 Marzo 2012 e di condividere la necessità di attivare le procedure di variazione del PTCP Vigente necessarie, così come disciplinate dall'art. 31 lett. b) degli Indirizzi Normativi, inerenti la ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05 (vedi allegato A della presente deliberazione quale suo atto costitutivo).
2. Di demandare al Dirigente del Dipartimento Tutela Territoriale, Ambientale e Pianificazione i conseguenti e successivi atti connessi, con particolare riferimento alla predisposizione della documentazione necessaria per l'approvazione della Variazione di che trattasi mediante l'attribuzione della redazione alla U.O. Territorio e Paesaggio ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i e secondo i contenuti del Regolamento provinciale approvato con delibera di C.P. n.50 del 20 Giugno 2010 Regolamento provinciale, garantendo sempre il confronto e il coordinamento con l'Amministrazione Comunale di Codogno.
3. Di demandare a successivo atto della Giunta Provinciale l'approvazione della variazione al PTCP di che trattasi e di trasmettere tale atto alla II Commissione Consiliare – Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Viabilità, Trasporti, Valorizzazione dei Beni Culturali per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 31, lett. b) degli Indirizzi Normativi di PTCP Vigente la variazione di PTCP una volta assunto dalla Giunta Provinciale.
4. Di dichiarare, previa separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Dott. **LUIGI TERRIZZI**

Avv. **PIETRO FORONI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il _____, e vi resterà affissa per la durata di giorni quindici.

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lodi, _____

Copia conforme all'originale in atti

Lodi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA
DI LODI

Valutazione della richiesta di variazione del PTCP Vigente formulata dal Comune di Codogno, finalizzata a recepire gli approfondimenti progettuali sviluppati dal proprio PGT, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011.

Allegato A della Delibera di Giunta Provinciale n. del

Il 4 Gennaio 2012 (prot. prov.le n. 282) il Comune di Codogno ha trasmesso in Provincia il proprio Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22 Dicembre 2011, per l'acquisizione del parere di compatibilità col PTCP chiedendo, ai sensi dall'art.13, comma 5 della L.R. 12/2005, contestuale variante del PTCP Vigente;

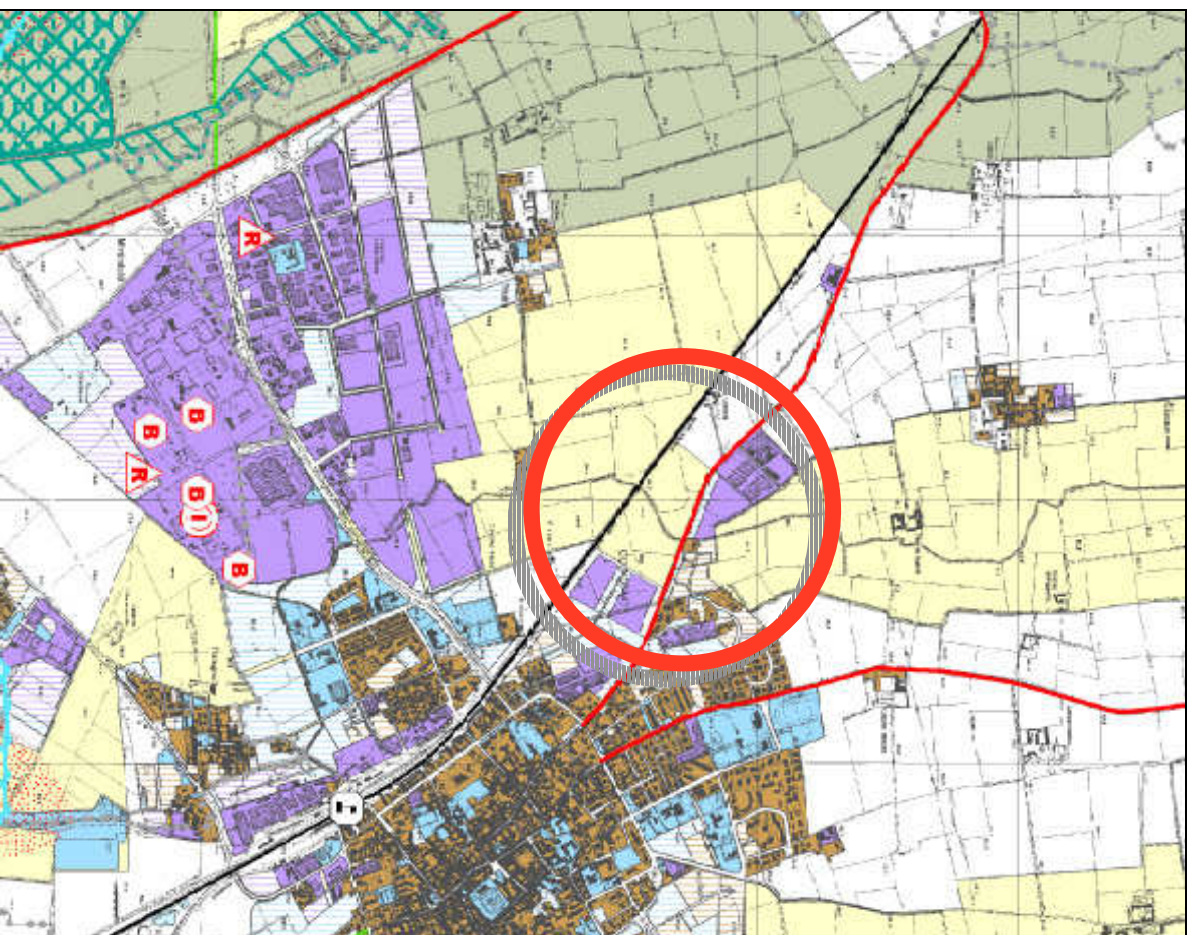
Il presente allegato A della delibera illustra le due previsioni di PGT in variazione ai contenuti del PTCP Vigente che costituiscono, anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05.

Nella fattispecie entrambe le modifiche, consistono nella ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05.

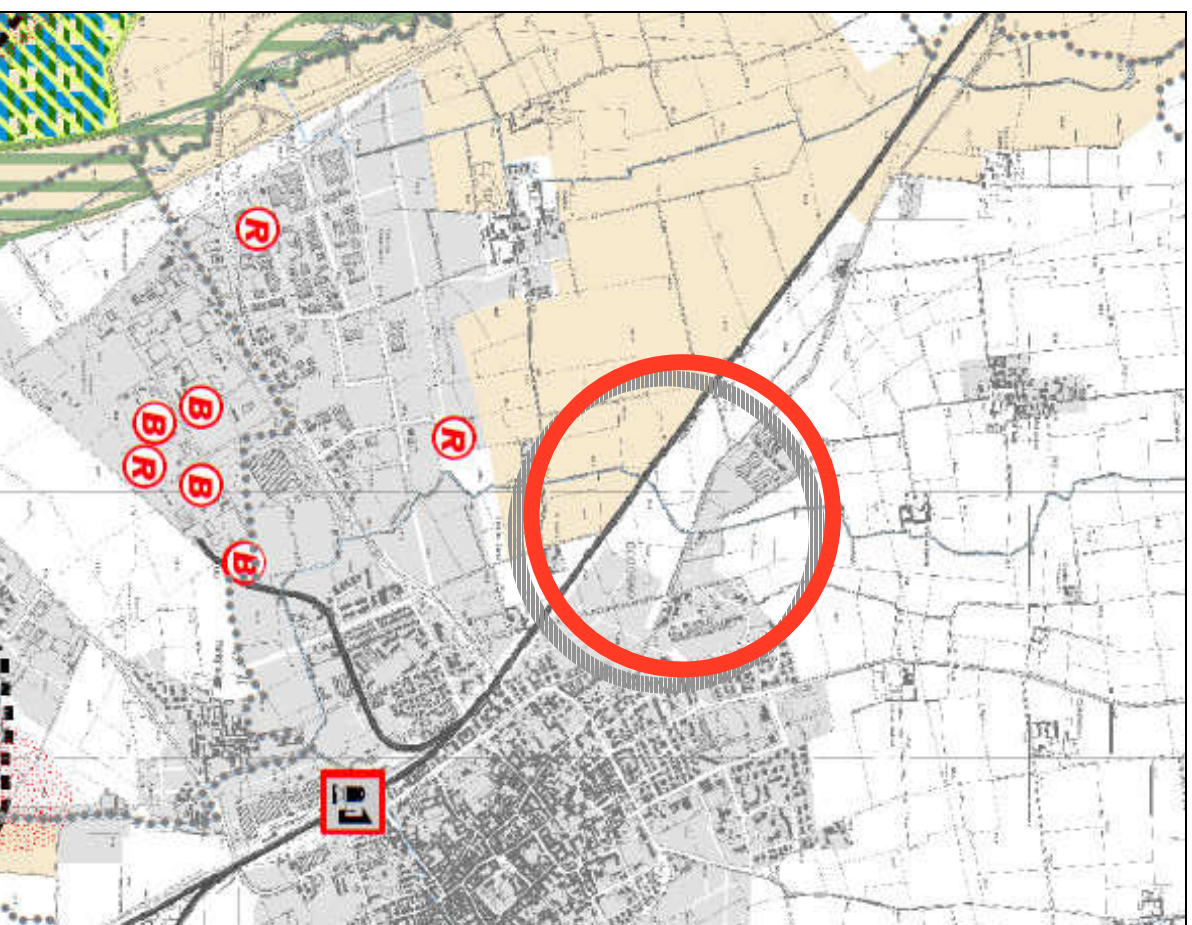
Le immagini sotto riportate illustrano la situazione del PTCP Vigente e del PTCP Adottato e, quindi, conseguentemente, le modifiche richieste in anticipazione ai contenuti di PTCP.

1^a variazione – comparto Nord SP 234

PTCP Vigente



PTCP adottato con D.C.P. n.8 del 6.04.09 in adeguamento alla Lr 12/05



PTCP Vigente

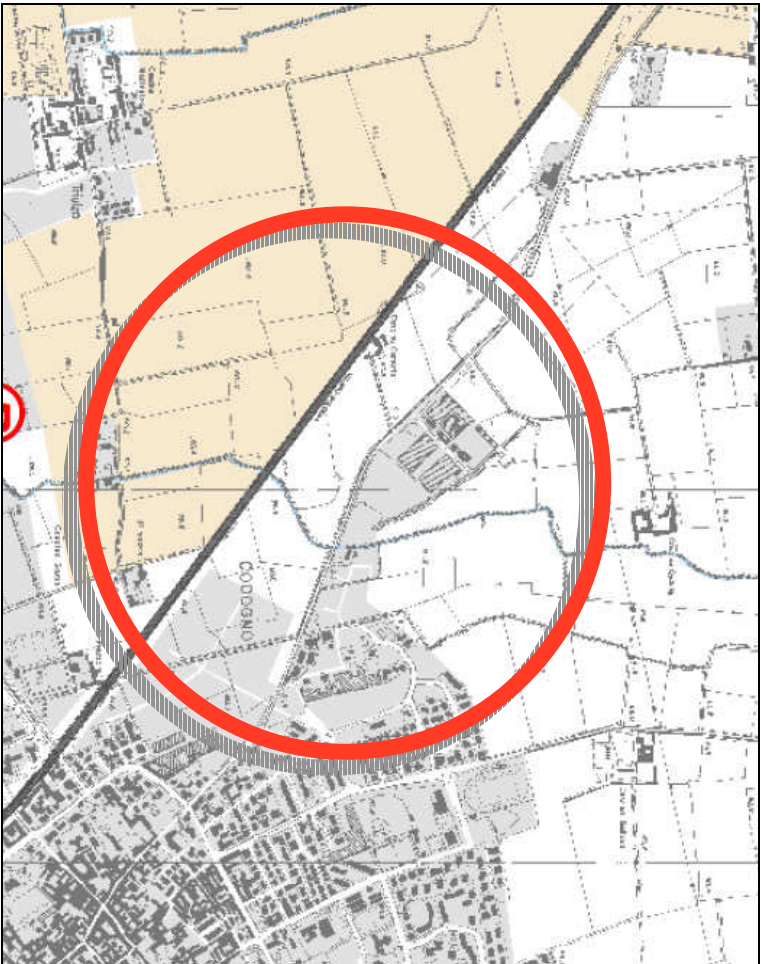


Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti

- Corridoi ambientali sovrasistemi di importanza regionale – Primo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.1
- Corridoi ambientali sovrasistemi di importanza provinciale – Secondo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.2
- Are di protezione dei valori ambientali - Terzo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.3
- Are di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Quarto livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 1 - ART. 26.4

PTCP adottato con D.C.P. n.8 del 6.04.09 in adeguamento alla lr 12/05



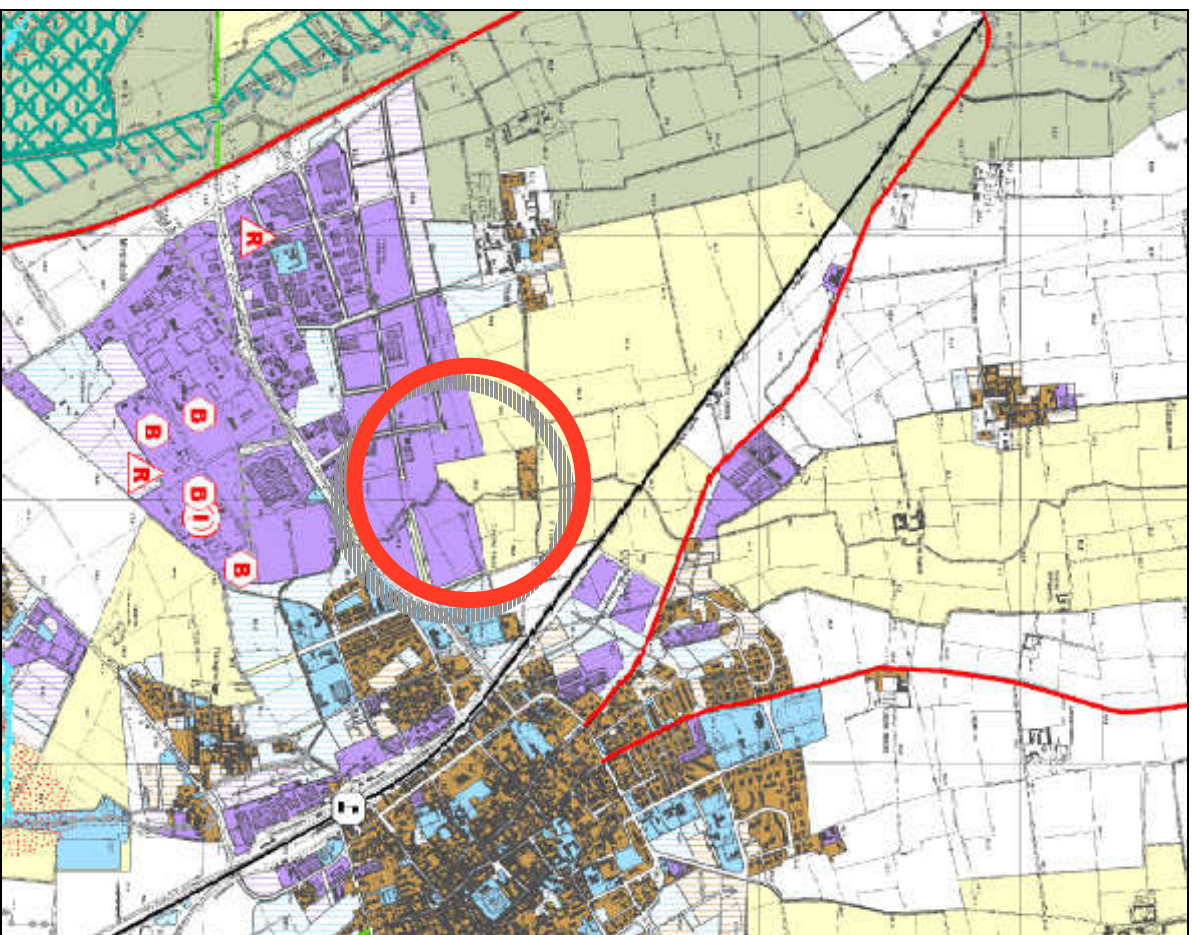
Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti

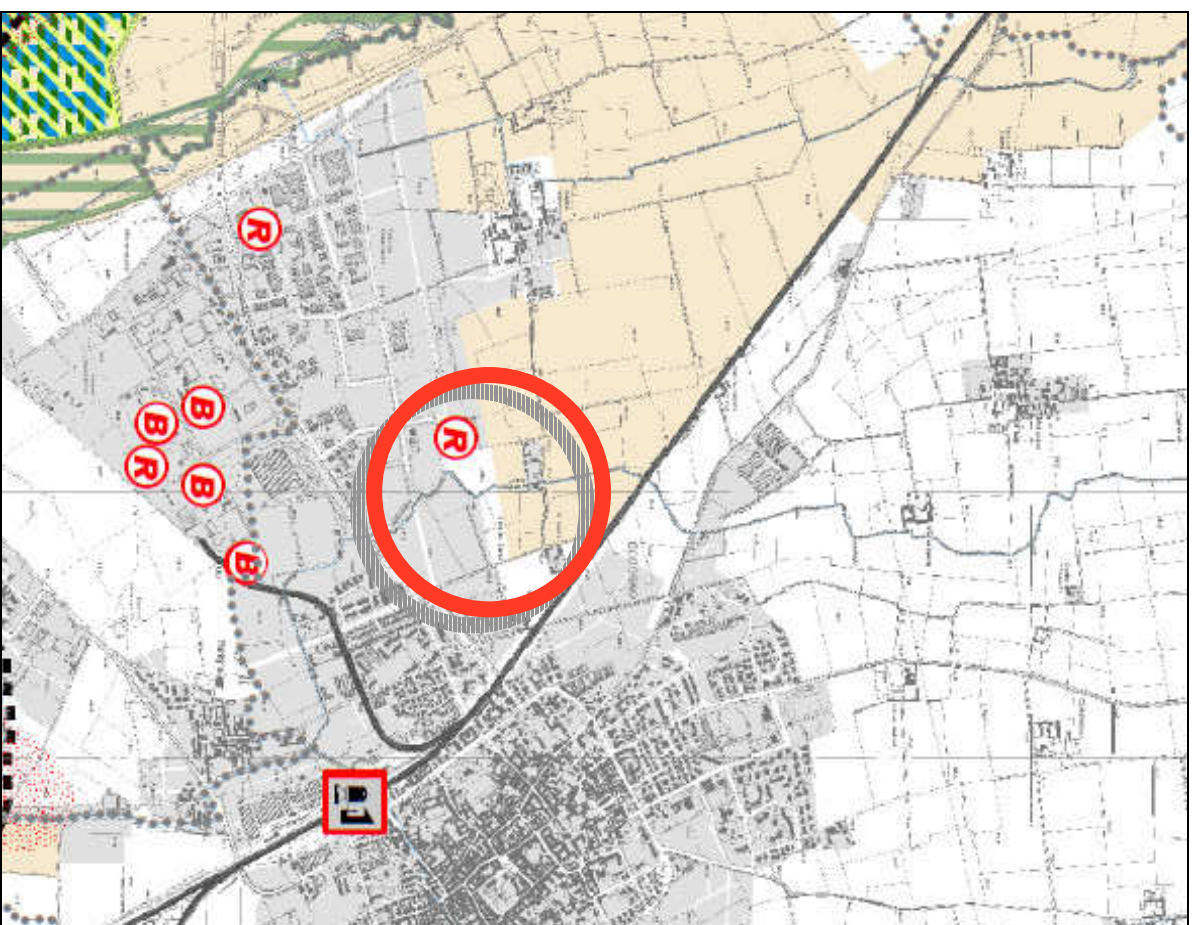
- Corridoi ambientali sovrasistemi di importanza regionale - I livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)
- Corridoi ambientali sovrasistemi di importanza provinciale - II livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)

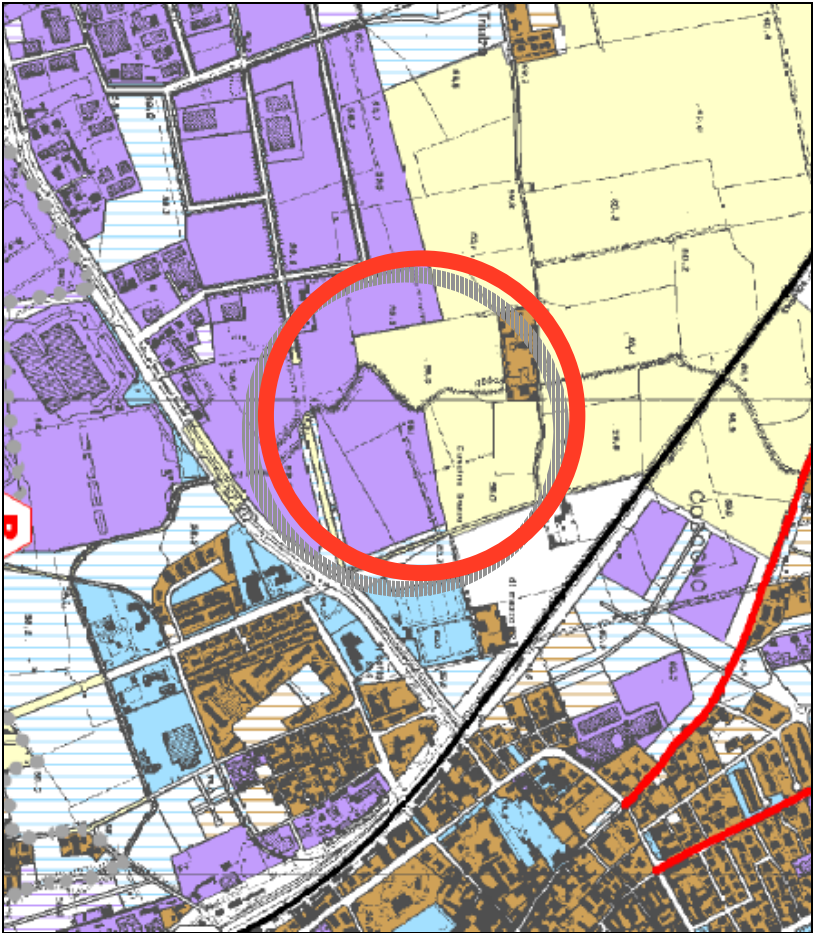
2a variazione – comparto Mirandolina

PTCP Vigente



PTCP adottato con D.C.P. n.8 del 6.04.09 in adeguamento alla Lr 12/05

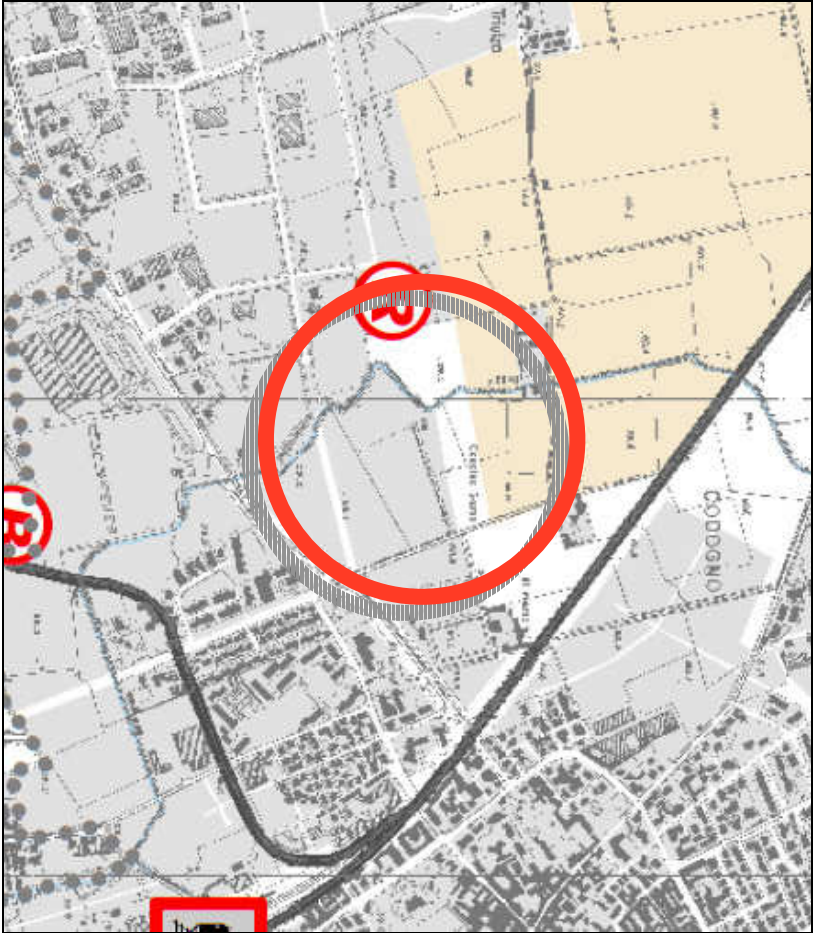




Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti

- Corridoi ambientali sovrastessistici di importanza regionale – Primo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.1
- Corridoi ambientali sovrastessistici di importanza provinciale – Secondo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.2
- Are di protezione dei valori ambientali - Terzo livello della rete dei valori
- Are di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Quarto livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 1 - ART. 26.4



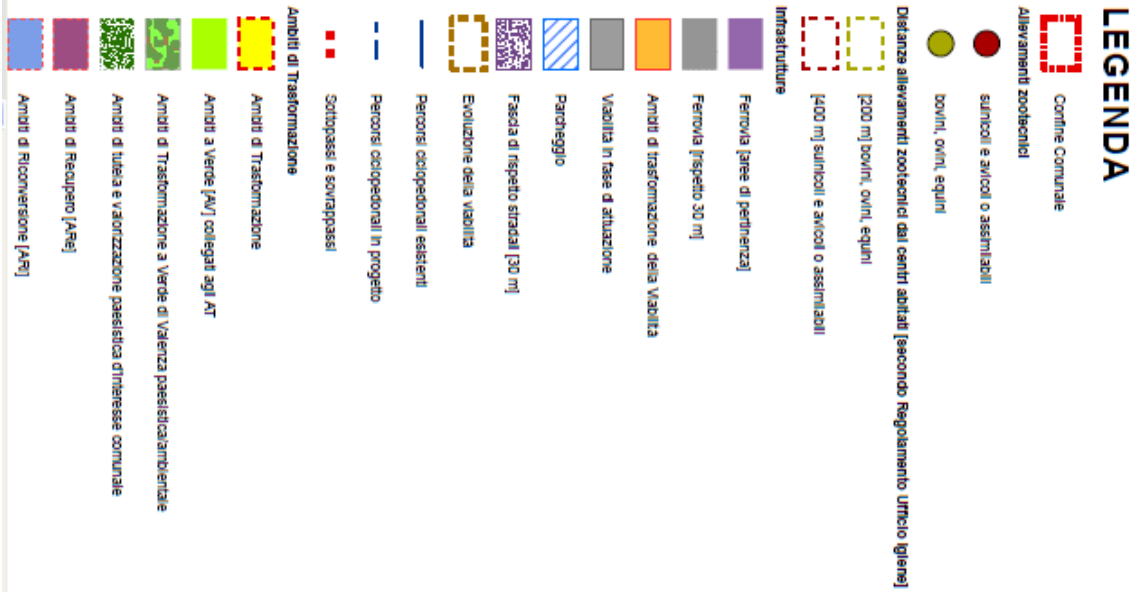
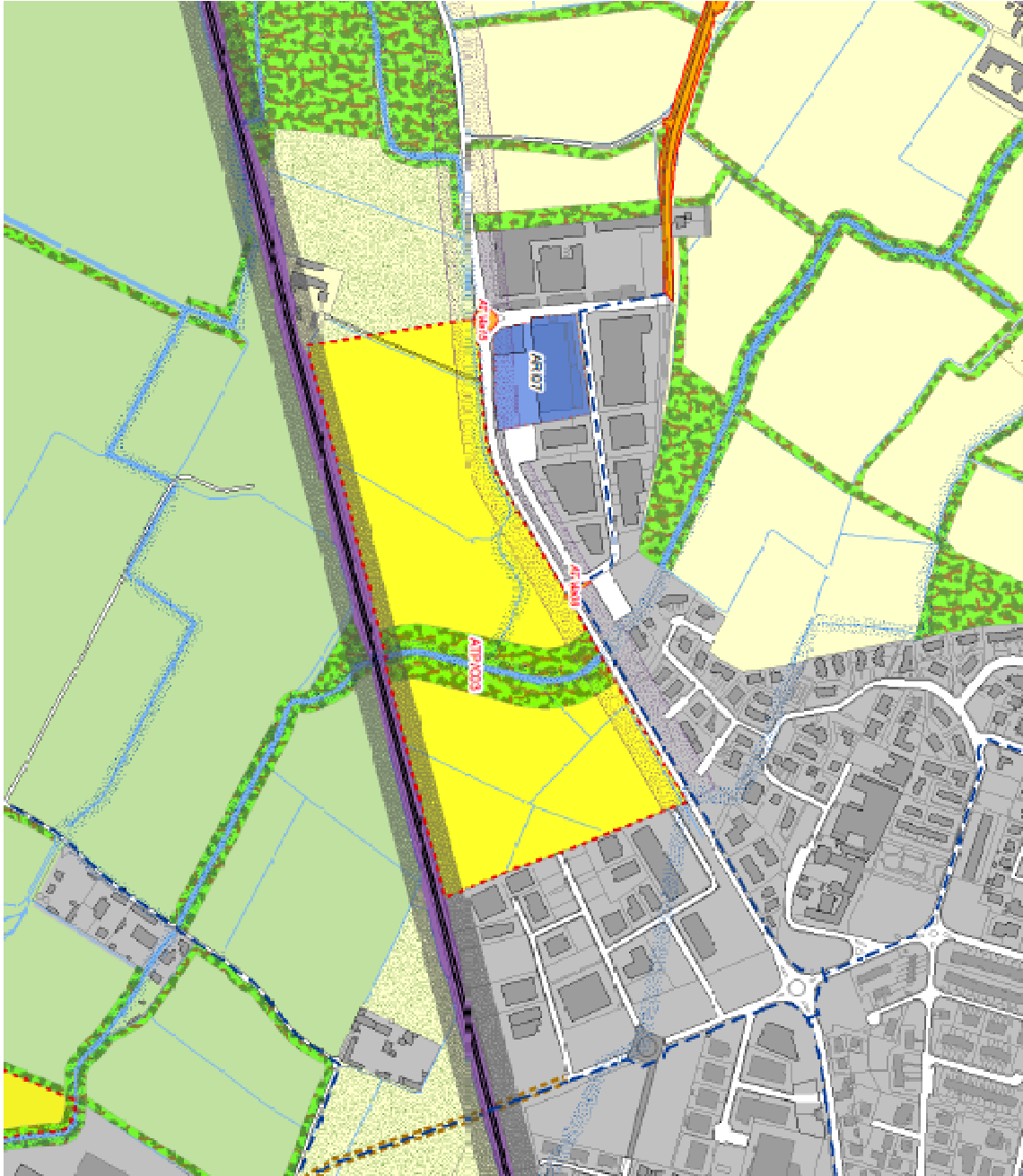
Domini di rilevante valenza fisico-naturale

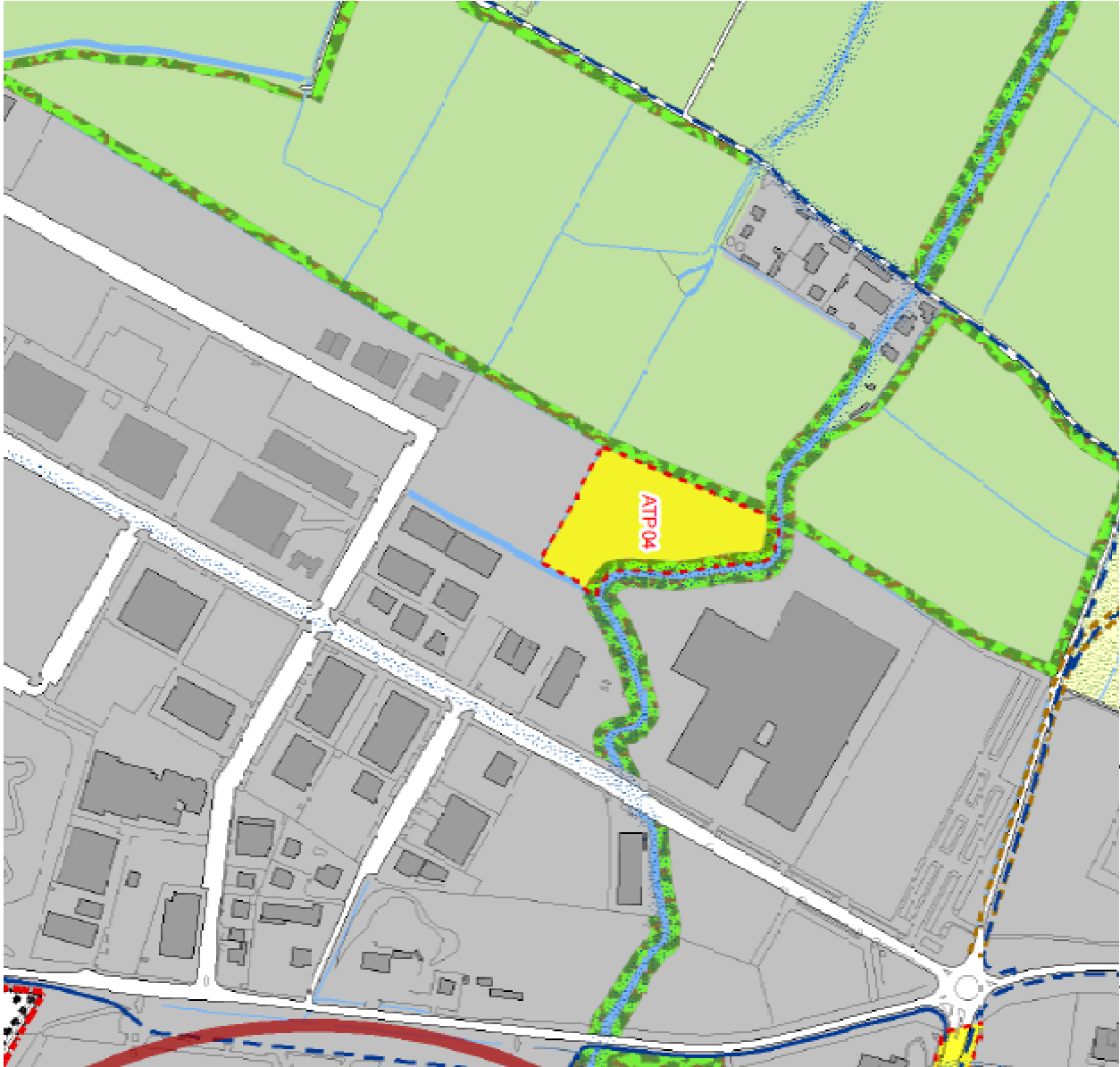
Ambiti

- Corridoi ambientali sovrastessistici di importanza regionale - I livello della rete dei valori ambientali (livello prescrittivo 3)
- Corridoi ambientali sovrastessistici di importanza provinciale - II livello della rete dei valori ambientali (livello prescrittivo 3)

Infine per una completa valutazione bisogna evidenziare che entrambe le modifiche sono strettamente correlate alla previsione del PGT di Codogno di inserire due ambiti di espansione/completamento produttivo di natura endogena (comunale) proprio nel contesto oggetto di variazione.

Estratto Documento di Piano – Ambito di variazione n.1 (comparto Nord SP 234)





LEGENDA

 Confine Comunale

 Allevamenti zootecnici

 suinicoli e avicoli o assimilabili

 bovini, ovini, equini

Distanze allevamenti zootecnici dai centri abitati [secondo Regolamento unico igiene]

 [200 m] bovini, ovini, equini

 [400 m] suinicoli e avicoli o assimilabili

Infrastrutture

 Ferrovia [aree di pertinenza]

 Ferrovia [rispetto 30 m]

 Ambiti di trasformazione della Viabilità

 Viabilità in fase di attuazione

 Parcheggio

 Fascia di rispetto stradale [30 m]

 Evoluzione della viabilità

 Percorsi ciclopeditoni esistenti

 Percorsi ciclopeditoni in progetto

 Sottopassi e sovrappassi

Ambiti di Trasformazione

 Ambiti di Trasformazione

 Ambiti a Verde [AV] collegati agli AT

 Ambiti di Trasformazione a Verde di Valenza paesisticoambientale

 Ambiti di tutela e valorizzazione paesistica d'interesse comunale

 Ambiti di Recupero [ARE]

 Ambiti di Riconversione [ARI]

VARIAZIONE N. 03

AT.P/CO3 – VIALE LEONARDO DA VINCI
AMBITO DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA/COMMERCIALE

L'area si trova al margine sud ovest del centro abitato, tra la ferrovia e una zona produttiva, nella direzione dell'edificio di Casalpusterleno. L'ambito prevede interventi di mobilità di collegamento a servizio della nuova zona.



[La perimetrazione che evidenzia l'ambito nella foto aerea è da ritenersi puramente indicativa]

INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI				VOCAZIONE FUNZIONALE			
Superficie territoriale [St]: - produttivo	mq	72.000		SI	NO	NOTE	
- commerciale		72.000					
Superficie fondiaria [Sf]: - produttivo	mq	49.800		Residenza			
- commerciale	mq	42.400			X	(nota 2)	
Indice di utilizzazione territoriale [Ut]	mq/mq	0,30		Attività del settore commerciale			
Indice di utilizzazione fondiaria [Uf]	mq/mq	--					
Indice di fabbricabilità territoriale [It]	mc/mq	--		esercizi di vicinato	X		
Indice di fabbricabilità fondiaria [If]	mc/mq	--		medie strutture di vendita non alimentari			
Superficie lorda di pavimento [SLP]: - produttivo	mq	21.800					
- commerciale	mq	21.800		grandi strutture di vendita			
Volume [V]	mc	--					
Area destinata a servizi:				Attività del settore terziario			
- da realizzare all'interno e cedere gratuitamente al Comune (quota parcheggio/verde):							
- produttivo	mq	7.200		servizi direzionali e professionali			
- commerciale	mq	10.800					
- da monetizzare o reperire all'esterno dell'ambito in aree AV01 o AV02 (nota 1): - produttivo		7.200					
- commerciale		10.800					
- viabilità	mq	16.000		Attività produttive e artigianali			
Numero massimo di piani fuori terra	n.	--					
Rapporto di copertura [Pc]	%	50,00					
Rapporto di permeabilità [Pp]	%	15,00		artigianato di servizio			
Altezza massima [Hmax]	m	10,00					
NOTE:							
1) vedasi scheda ambiti AV01 e AV02							
2) la residenza sarà autorizzabile solo nei casi previsti dalla N.T.A. del Piano delle Regole per l'ambito urbanistico di riferimento							

Estratto delle schede degli ambiti di trasformazione in argomento.

Estratto scheda variazione n.2 (comparto Mirandolina)

VARIAZIONE N. 04

AT.P04 – VIA PERTINI

AMBITO DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

L'area è un completamento del comparto denominato Zona Industriale Mirandolina e si trova nord dello stesso.



[La perimetrazione deve evidenziare l'ambito nella fotografia e dei rilievi perimetrazione industriale]

INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI				VOCAZIONE FUNZIONALE			
Superficie territoriale [St]	mq	14.300			SI	NO	NOTE
Superficie fondiaria [Sf]	mq	10.700		Residenza		X	(nota 2)
Indice di utilizzazione territoriale [Ut]	mq/mq	0,30					
Indice di utilizzazione fondiaria [Uf]	mq/mq	--		Attività del settore commerciale			
Indice di habitabilità territoriale [It]	mc/mq	--		esercizi di vicinato		X	
Indice di habitabilità fondiaria [If]	mc/mq	--		medie strutture di vendita non alimentari		X	
Superficie lorda di pavimento [Slp]	mq	4.300		grandi strutture di vendita		X	
Volume [V]	mc	--					
Area destinata a servizi:							
- da monetizzare o riportare all'esterno dell'ambito in aree AV01 o AV02 (nota 1)	mq	2.800		Attività del settore terziario			
- viabilità	mq	740		servizi direzionali e professionali		X	
				Attività produttive e artigianali			
Numero massimo di piani fuori terra	n.	--		produttivo	X		
Rapporto di copertura [Pc]	%	50,00		artigianale	X		
Rapporto di permeabilità [Pp]	%	15,00		artigianato di servizio		X	
Altezza massima [Hmax]	m	10,00					

NOTE:

- 1) vedasi scheda ambiti AV01 e AV02
- 2) la residenza sarà autorizzabile solo nei casi previsti dalla N.T.A. del Piano dello Roggio per l'ambito urbanistico di riferimento



PROVINCIA
DI LODI

CODICE ENTE 11600

Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Reg. G.P. **109/2012**

Seduta n. **21** del giorno **17-05-2012**

Oggetto: PRESA D'ATTO DELLA DOCUMENTAZIONE DI VARIAZIONE AL PTCP VIGENTE, FINALIZZATA A RECEPIRE GLI APPROFONDIMENTI PROGETTUALI SVILUPPATI DAL PGT DEL COMUNE DI CODOGNO, ADOTTATO CON DELIBERA DI C.C. N. 75 DEL 22.12.2011.

L'anno **duemiladodici** addì **diciassette** del mese di **Maggio** alle ore **11:00** in Lodi nell'apposita sala delle adunanze della sede della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge.

Risultano:

Componente	Presente	Assente
FORONI PIETRO	X	
BONESCHI MATTEO	X	
CAPEZZERA NANCY	X	
DE VECCHI CRISTIANO	X	
MAIOCCHI ELENA ALDA	X	
PEDRAZZINI CLAUDIO	X	
PEVIANI MARIANO	X	
Presenti – Assenti	7	0

Il Segretario Generale Dott. **LUIGI TERRIZZI** assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Avv. **PIETRO FORONI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Dopo una breve illustrazione dell'argomento il Presidente propone di procedere alla votazione della proposta secondo lo schema di delibera agli atti della Giunta che viene riportato di seguito all'esito della votazione.

Effettuata la votazione la proposta viene approvata all'unanimità.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che il 4 Gennaio 2012 (prot. prov.le n. 282) il Comune di Codogno ha inviato in Provincia il proprio Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22 Dicembre 2011, per l'acquisizione del parere di compatibilità col PTCP chiedendo, ai sensi dall'art.13, comma 5 della L.R. 12/2005, contestuale variante del PTCP Vigente;
- che il 23 Gennaio 2012, con nota n. 1666, l'U.O. Territorio e Paesaggio della Provincia di Lodi in merito alle variazioni richieste ha invitato il Comune a motivare e argomentare ogni richiesta di variazione, illustrando, esplicitamente, i contenuti e evidenziando il confronto tra il PTCP vigente e il PTCP modificato in recepimento della variazione proposta;
- che il Comune, con nota pervenuta il 9 Marzo 2012 (prot. prov. n.7516) ha esplicitato, anche a seguito dell'apposito incontro tenutosi in Provincia il 23 Marzo 2012, che le previsioni di PGT che risultano in variazione ai contenuti del PTCP Vigente sono due e che nella fattispecie riguardano la ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05;
- che entrambe le richieste formulate costituiscono occasione per anticipare i contenuti del PTCP adottato in adeguamento alla LR 12/05;
- che la lettera b) dell'art. 31 degli Indirizzi Normativi, che disciplina i criteri per la redazione di varianti e l'accoglimento di modifiche al piano di PTCP, stabilisce che le Variazioni non comportanti modifica sostanziale e/o avente carattere integrativo o di approfondimento dei contenuti del PTCP sono approvate dalla Giunta Provinciale sentita la Commissione Consiliare competente;
- che la Giunta provinciale, in ottemperanza all'iter procedurale tracciato dall'art.13, comma 5 della Lr 12/05, con deliberazione n. 66 del 22 Marzo 2012, ha preso atto e assentito alle richieste del Comune di Codogno di attivazione delle procedure di variazione del PTCP Vigente, ai sensi dell'art. 31 lettera b) degli Indirizzi Normativi;
- che la Giunta Provinciale con la citata delibera n. 66 del 22 Marzo 2012, ha anche demandato al Dirigente del Dipartimento Tutela Territoriale, Ambientale e Pianificazione, i conseguenti e successivi atti connessi, con particolare riferimento alla predisposizione della documentazione necessaria per l'approvazione della Variazione di che trattasi mediante l'attribuzione della redazione alla U.O. Territorio e Paesaggio ai sensi dell'art. 92 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i e secondo i contenuti del Regolamento provinciale approvato con delibera di C.P. n.50 del 20 Giugno 2010;
- che, inoltre, la Giunta provinciale con la delibera sopraccitata ha disposto di trasmettere la Documentazione relativa alla Variazione alla II Commissione Consiliare – Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Viabilità, Trasporti, Valorizzazione dei Beni Culturali per gli adempimenti, di cui all'art. 31, lett. b) degli Indirizzi Normativi di PTCP Vigente, una volta redatta e assunta dalla Giunta Provinciale;

- che l'U.O. Territorio e Paesaggio ha predisposto i documenti di variazione del PTCP costituiti da:

- relazione illustrativa
- Tavola 2.4c – Variato - Sistema insediativo ed infrastrutturale
- Tavola 2.4c – Confronto - Sistema insediativo ed infrastrutturale;

- che è pertanto necessario assumere formalmente gli elaborati predisposti dall'U.O. Territorio e Paesaggio prima dell'invio alla II Commissione Consiliare.

Visti gli elaborati prodotti dall'U.O. Territorio e Paesaggio allegati alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e dato conseguentemente atto che gli stessi rappresentano attuazione degli indirizzi provinciali assunti dalla Giunta provinciale con la citata delibera n.66 del 22 Marzo 2012.

Visto il PTCP Vigente, approvato con delibera di C.P. n. 30 del 18 Luglio 2005, pubblicato sul BURL Serie Inserzioni n. 6/2006 dell'8 Febbraio 2006 e l'adeguamento dello stesso ai contenuti della LR 12/05, adottato con deliberazione di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009.

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Acquisito in atti il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/00, espresso dal dirigente del Dipartimento Pianificazione Territoriale, dott. arch. Paola Taglietti.

D E L I B E R A

1. Di prendere atto della documentazione predisposta dall'U.O. Territorio e Paesaggio relativamente alla variazione al PTCP Vigente, ai sensi dell'art. 31 lettera b) degli Indirizzi Normativi, a seguito delle scelte pianificatorie operate dal PGT del Comune di Codogno adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011, costituita dai seguenti documenti:

- relazione illustrativa
- Tavola 2.4c – Variato - Sistema insediativo ed infrastrutturale
- Tavola 2.4c – Confronto - Sistema insediativo ed infrastrutturale;

2. Di inviare la documentazione di variazione alla II Commissione Consiliare – Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Viabilità, Trasporti, Valorizzazione dei Beni Culturali per gli adempimenti, di cui all'art. 31, lett. b) degli Indirizzi Normativi di PTCP Vigente.

3. Di dichiarare, previa separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Dott. **LUIGI TERRIZZI**

Avv. **PIETRO FORONI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il _____, e vi resterà affissa per la durata di giorni quindici.

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lodi, _____

Copia conforme all'originale in atti

Lodi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA
DI LODI

Dipartimento II
Pianificazione Territoriale
U.O. Territorio e Paesaggio

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

P.T.C.P.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Variazioni al PTCP vigente, ai sensi dell'art. 31 lett. b) degli indirizzi normativi, finalizzata a recepire gli approfondimenti progettuali sviluppati dal PGT del Comune di Codogno, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011.

Relazione Illustrativa

Indice

Premessa	pag. 4
Variazione 1 – Ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali tra la SP ex SS 234 e la ferrovia in direzione Casalpuusterlengo	pag. 6
Variazione 2 – Ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali nei pressi del Polo della Mirandola	pag. 15
Conclusioni	pag. 25

Premessa

Il presente documento illustra i contenuti delle variazioni al PTCP, derivanti dagli approfondimenti progettuali e dalle scelte condivise sviluppate dal PGT del Comune di Codogno, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011.

Preme innanzitutto ricordare lo svolgimento dei fatti.

Il Comune di Codogno, con delibera di Consiglio Comunale n° 75 del 22 Dicembre 2011, ha adottato il proprio Piano di Governo del Territorio.

Il 4 Gennaio 2012 (prot. prov.le n. 282) il Comune di Codogno ha inviato in Provincia il PGT per l'acquisizione del parere di compatibilità col PTCP chiedendo, ai sensi dall'art.13, comma 5 della L.R. 12/2005, contestuale variante del PTCP Vigente.

Il 23 Gennaio 2012, con nota n. 1666, l'U.O. Territorio e Paesaggio della Provincia di Lodi in merito alle variazioni richieste ha invitato il Comune a motivare e argomentare ogni richiesta di variazione, illustrando, esplicitamente, i contenuti e evidenziando il confronto tra il PTCP vigente e il PTCP modificato in recepimento della variazione proposta.

Il Comune, il 9 Marzo 2012 (prot. prov. n.7516), ha esplicitato, anche a seguito di apposito incontro tenutosi in Provincia il 23 Marzo 2011, che le previsioni di PGT che risultano in variazione ai contenuti del PTCP Vigente sono due e che nella fattispecie riguardano la ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05.

Preme da subito evidenziare che entrambe le richieste formulate costituiscono occasione per anticipare i contenuti del PTCP adottato in adeguamento alla LR 12/05.

La Giunta Provinciale, in ottemperanza all'iter procedurale tracciato dall'art.13, comma 5 della Lr 12/05, con deliberazione n. 66 dell'22 Marzo 2012, ha preso atto e assentito alle richieste del Comune di Codogno e ha conseguentemente attivato le procedure di Variazione del PTCP Vigente secondo i disposti dell'art. 31 lett. b) degli Indirizzi Normativi in quanto le

variazioni richieste non comportano modifiche sostanziali, avendo infatti carattere integrativo e di approfondimento dei contenuti del PTCP Vigente.

Oltre alla presente relazione la documentazione predisposta dall'U.O. Territorio e Paesaggio relativamente alla variazione al PTCP Vigente, finalizzata a recepire le scelte pianificatorie operate dal PGT del Comune di Codogno, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22 Dicembre 2011, è costituita dai seguenti documenti:

- a) Tavola 2.4c – Variato - Sistema insediativo ed infrastrutturale
- b) Tavola 2.4c – Confronto - Sistema insediativo ed infrastrutturale.

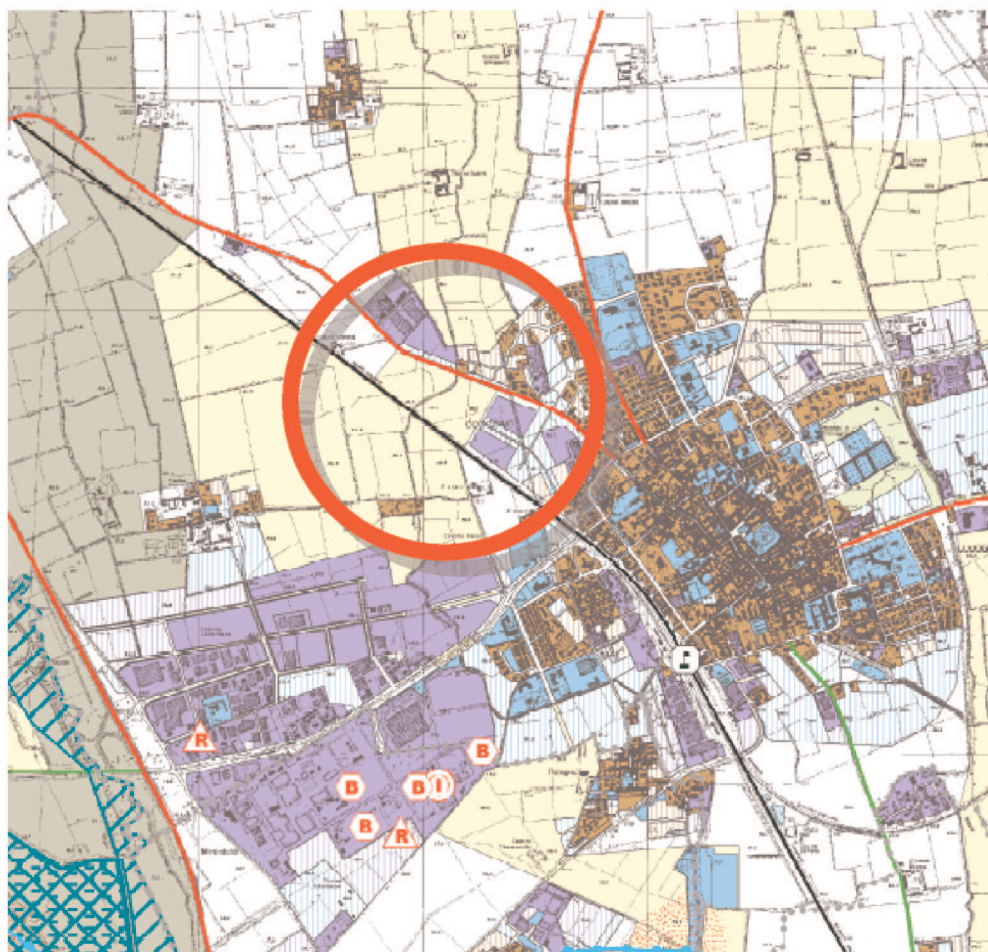
Secondo la citata lett. b), dell'art. 31 degli IN di PTCP, le variazioni in questione saranno approvate con delibera di Giunta Provinciale, acquisito il parere della competente Commissione Consiliare provinciale (ovvero la seconda commissione consiliare "Pianificazione territoriale e urbanistica, viabilità, trasporti e valorizzazione dei beni culturali").

Variazione 1 – Ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali tra la SP ex SS 234 e la ferrovia in direzione Casalpusterlengo

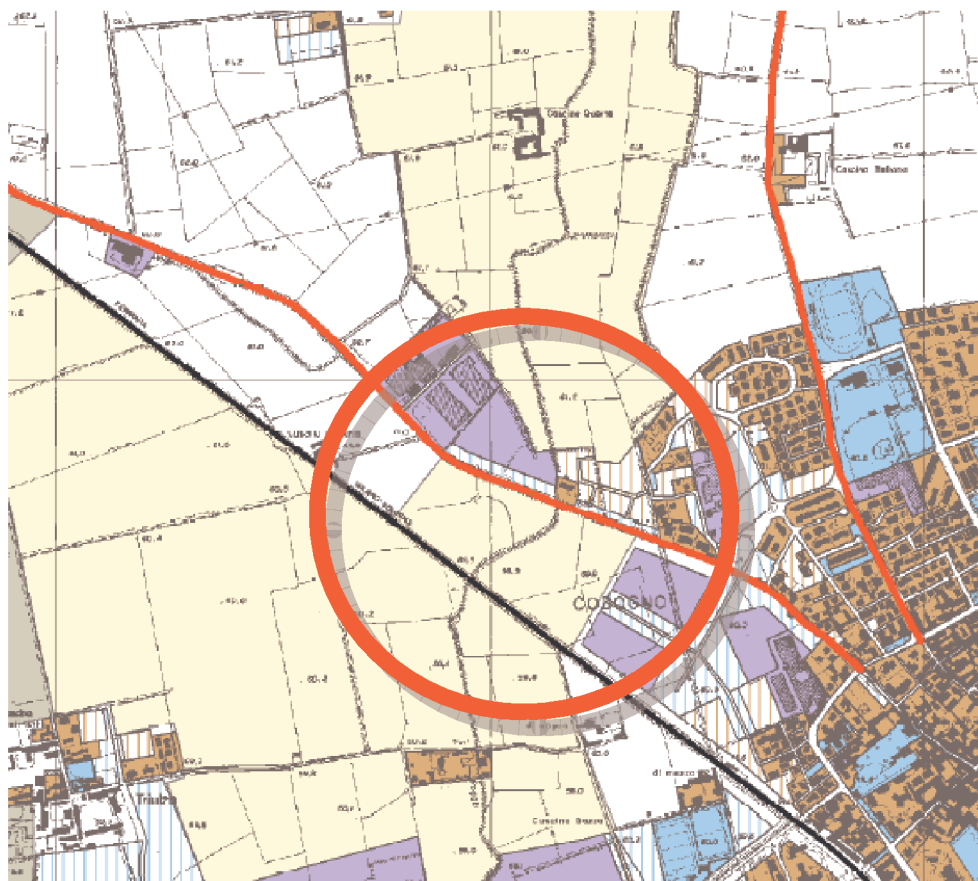
Le prima modifica, consiste nella ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05.

Infatti il PTCP vigente, approvato nel luglio del 2005 prevede lungo il corso della roggia Guardalobbia, anche oltre il limite dell'edificato, parte "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art. 26, comma 4 degli IN di PTCP.

L'immagine di seguito riportata illustra tale previsione contenuta nel PTCP Vigente.



Di seguito un ingrandimento della porzione di territorio oggetto della prima variazione al PTCP e la legenda del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente.



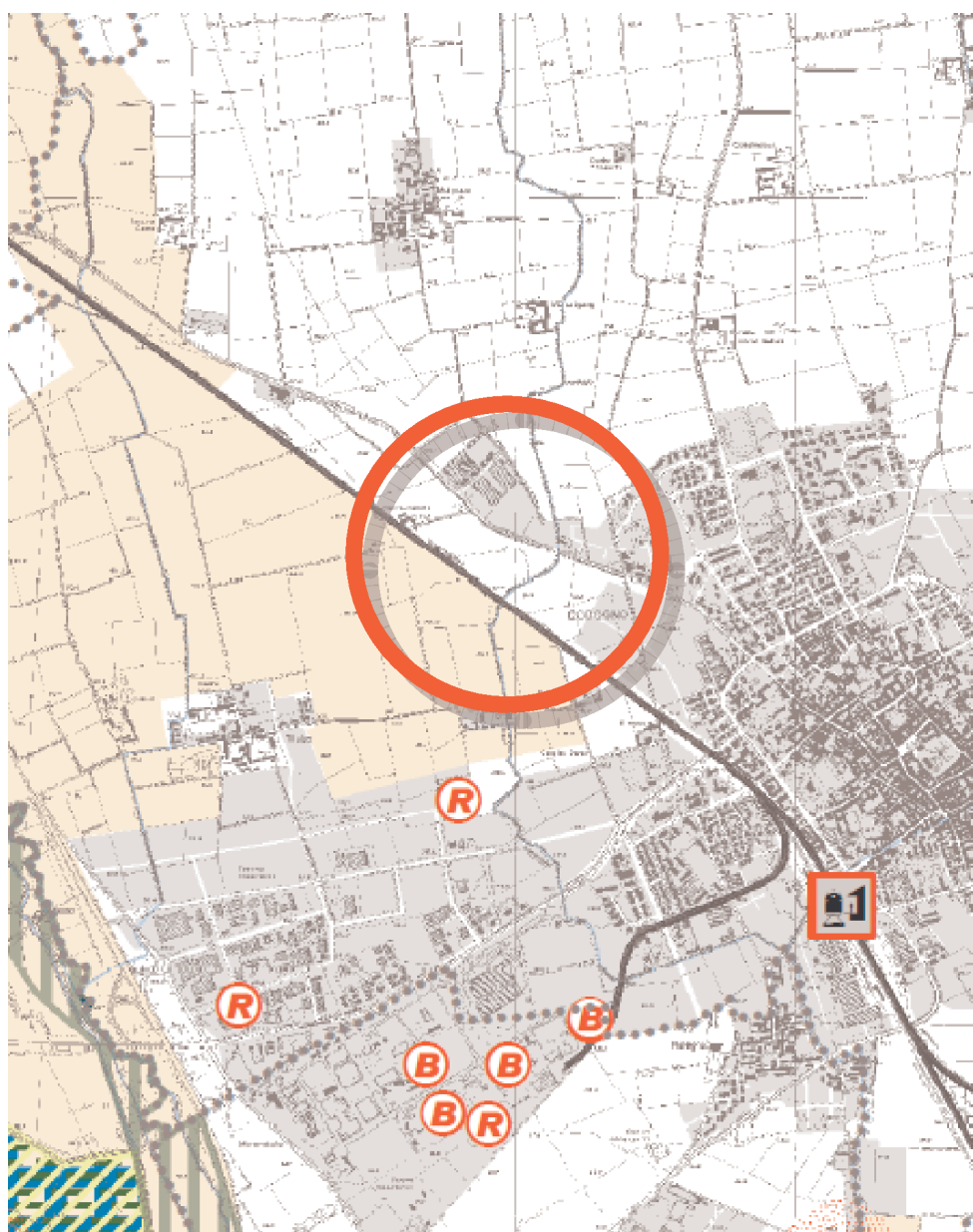
Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti

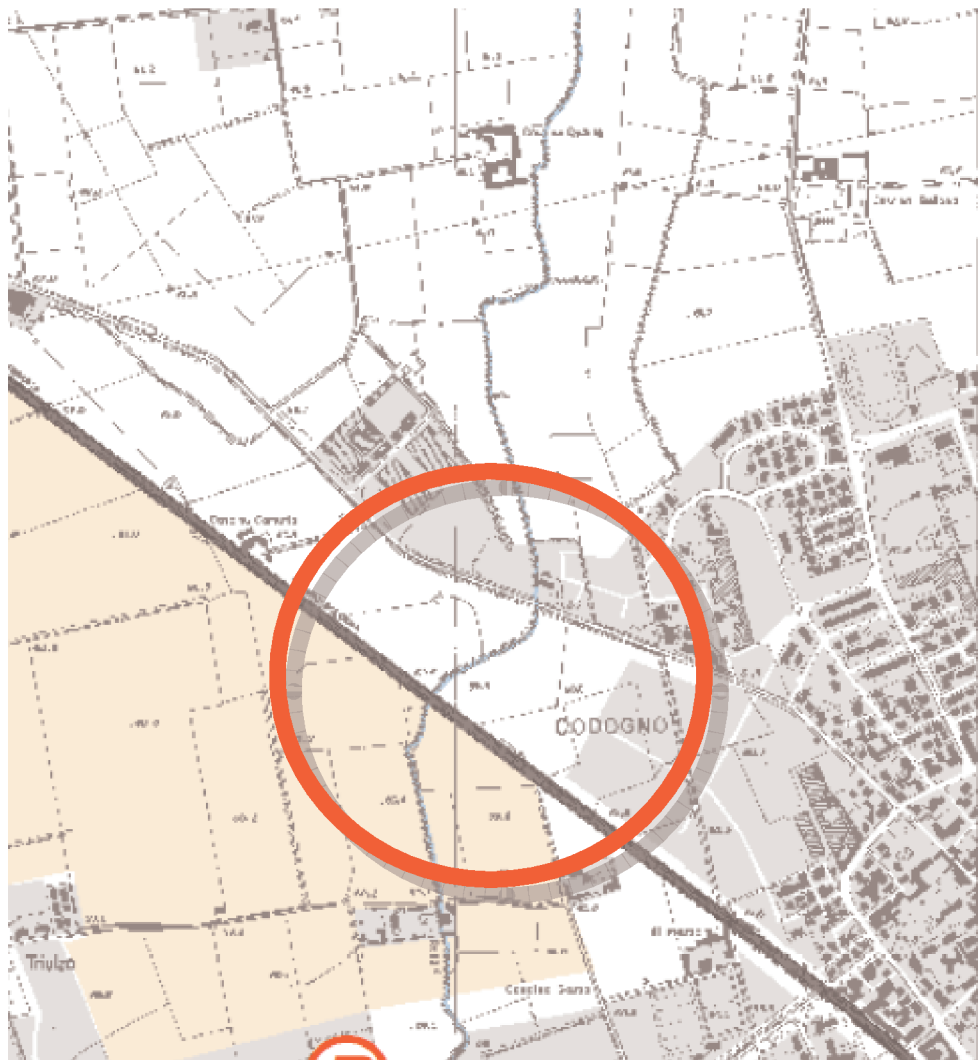
- Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza regionale – Primo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.1
- Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale – Secondo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.2
- Aree di protezione dei valori ambientali - Terzo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 2 - ART. 26.3
- Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Quarto livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 1 - ART. 26.4

La previsione di Rete dei valori ambientali in questa porzione di territorio non è stata confermata dal PTCP adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento ai contenuti della LR 12/05. Infatti bisogna innanzitutto evidenziare che il PTCP adottato ha radicalmente rivisto le proprie previsioni di rete ecologica recependo e puntualizzando le previsioni contenute nel Piano Territoriale Regionale recentemente approvato e della sua Rete Ecologica Regionale (RER).

Le immagini sotto riportate illustrano le previsioni del PTCP Adottato ove si può vedere che non è più presente tale corridoio ecologico.



Di seguito un ingrandimento della porzione di territorio oggetto della prima variazione al PTCP e la legenda del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato.



Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti



Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza regionale - I livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)

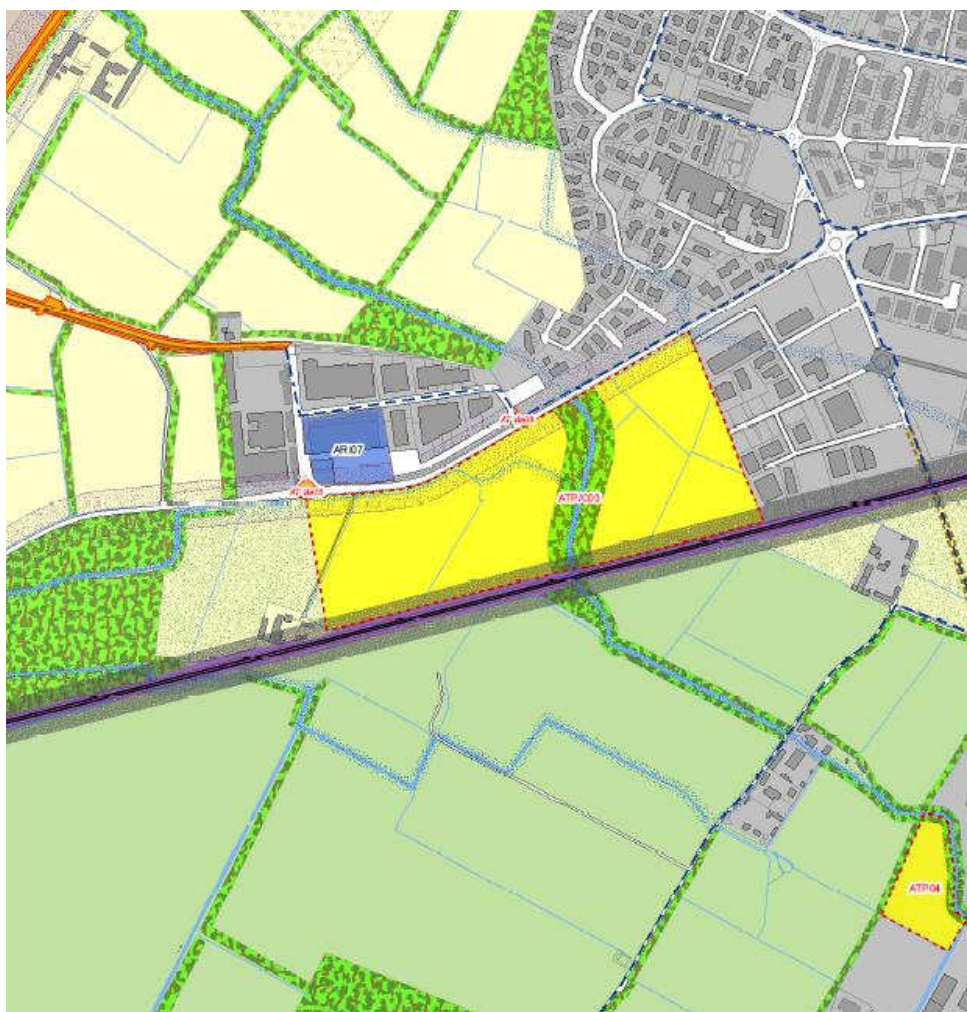
Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale - II livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)

In estrema sintesi il Comune di Codogno chiede di “*anticipare*” le previsioni del PTCP Adottato nel PTCP Vigente, stralciando la previsione di corridoio ambientale della porzione compresa tra la SP ex SS234 e la ferrovia in direzione Casalpusterlengo.

Per una completa illustrazione bisogna evidenziare che la modifica è strettamente correlata alla volontà dell'Amministrazione comunale di Codogno di prevedere nel PGT l'inserimento di un ambito di espansione/completamento produttivo di natura endogena (comunale) proprio nel contesto oggetto di variazione.

Si riportano di seguito degli estratti del documento di Piano di Codogno recentemente adottato con la localizzazione dell'ambito produttivo in questione.

Estratto Documento di Piano – Ambito di variazione n.1 (comparto Nord SP 234)



Si riporta anche un estratto della scheda dell'ambito di trasformazione produttiva con i relativi indici e parametri.

VARIAZIONE N. 03

AT.P/C03 – VIALE LEONARDO DA VINCI

AMBITO DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA/COMMERCIALE

L'area si trova al margine sud ovest del centro abitato, tra la ferrovia e una zona produttiva, nella direzione dell'edificato di Casalpusterleno. L'ambito prevede interventi di viabilità di collegamento a servizio della nuova zona.



[La perimetrazione che evidenzia l'ambito nella fotografia è da ritenersi puramente indicativa]

Pagina 13 di 27

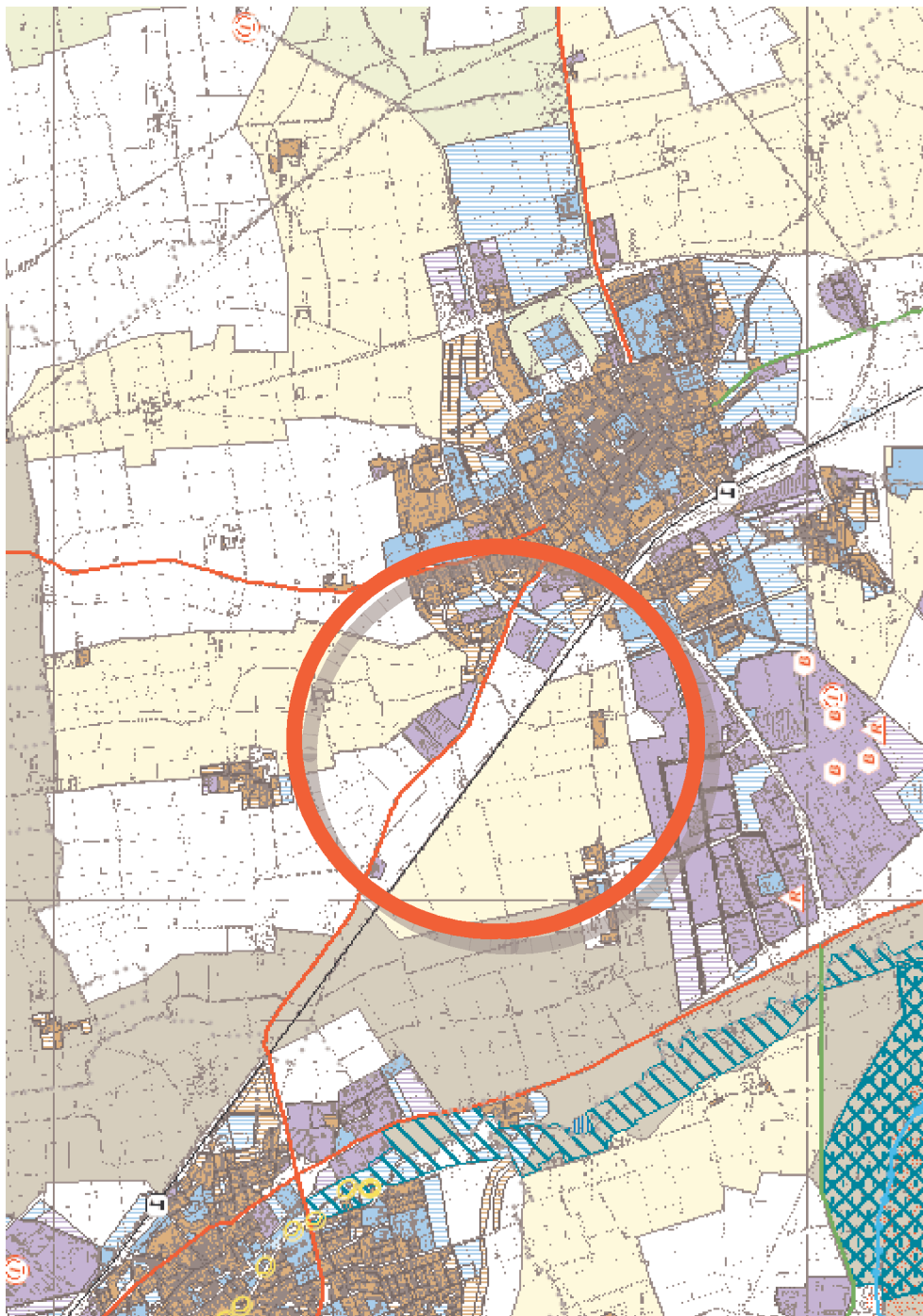
INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI			
Superficie territoriale [St]: - produttivo - commerciale	mq	72.000 72.000	
Superficie fondiaria [Sf]: - produttivo - commerciale	mq	49.800 42.400	
Indice di utilizzazione territoriale [Ut]	mq/mq	0,30	
Indice di utilizzazione fondiaria [Uf]	mq/mq	--	
Indice di fabbricabilità territoriale [It]	mq/mq	--	
Indice di fabbricabilità fondiaria [If]	mq/mq	--	
Superficie lorda di pavimento [Slp]: - produttivo - commerciale	mq	21.800 21.800	
Volume [V]	mc	--	
Area destinata a servizi:			
- da realizzare all'interno e cedere gratuitamente al Comune (quota parcheggi/verde): - produttivo - commerciale	mq	7.200 10.800	
- da monetizzare o reperire all'esterno dell'ambito in aree AV01 o AV02 (nota 1): - produttivo - commerciale		7.200 10.800	
- viabilità	mq	18.000	
Numero massimo di piani fuori terra	n.	--	
Rapporto di copertura [Rc]	%	50,00	
Rapporto di permeabilità [Rp]	%	15,00	
Altezza massima [Hmax]	m	10,00	
NOTE:			
1) vedasi scheda ambiti AV01 e AV02			
2) la residenza sarà autorizzabile solo nei casi previsti dalla N.T.A. del Piano delle Regole per l'ambito urbanistico di riferimento			

VOCAZIONE FUNZIONALE			
	SI	NO	NOTE
Residenza		X	(nota 2)
Attività del settore commerciale			
esercizi di vicinato		X	
medie strutture di vendita non alimentari	X		
grandi strutture di vendita		X	
Attività del settore terziario			
servizi direzionali e professionali	X		
Attività produttive e artigianali			
produttivo	X		
artigianale	X		
artigianato di servizio	X		

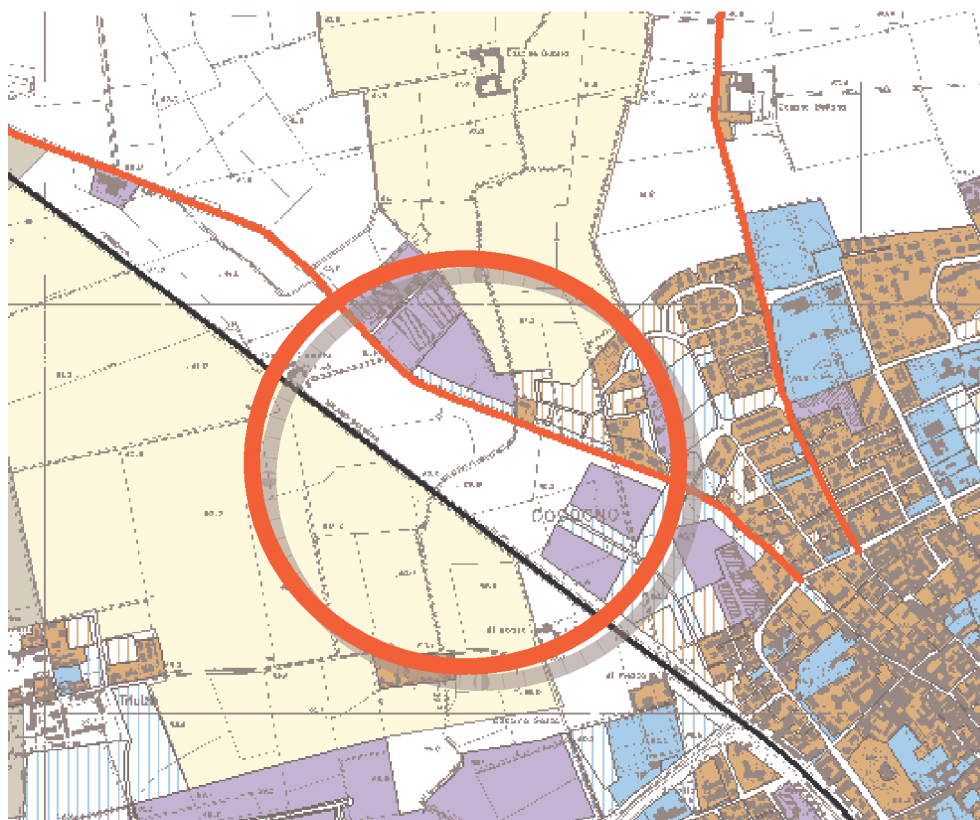
Pagina 14 di 27

Di seguito si riporta uno stralcio del PTCP modificato con la variazione in oggetto (tale variazione è meglio visibile nella Tavola 2.4c Sistema insediativo e infrastrutturale – Variato, allegata alla presente variazione).

PTCP Variato (estratto tav. 2.4 – Sistema insediativo e infrastrutturale - variato)



Per una più facile lettura si riporta anche un ingrandimento dell'area oggetto di variazione.

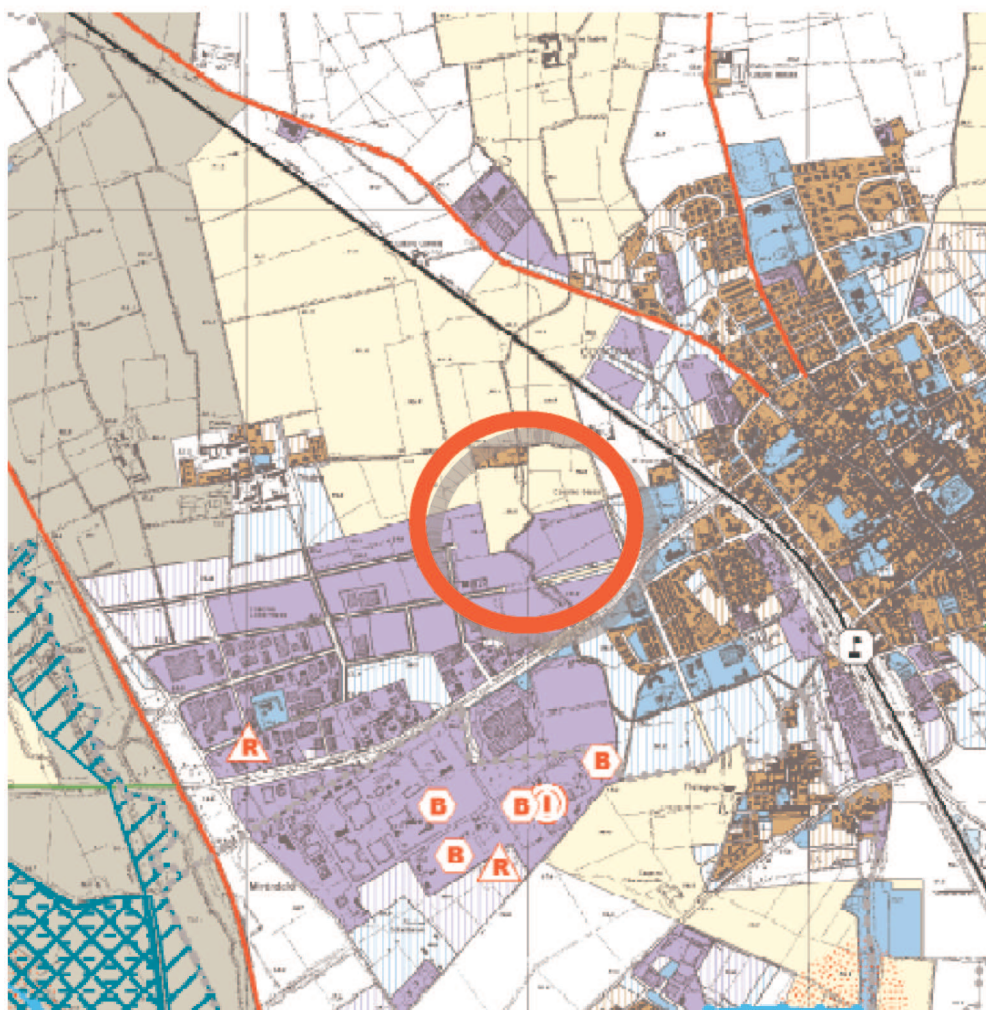


Variazione 2 – Ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali nei pressi del Polo della Mirandolina

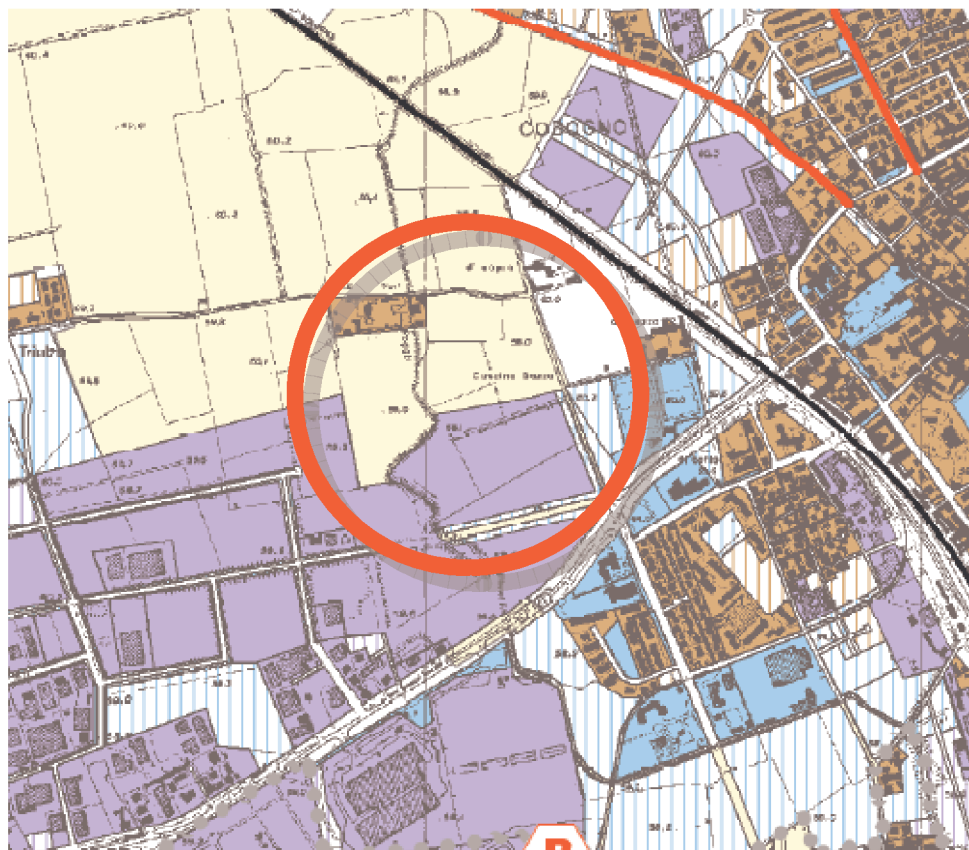
Anche la seconda modifica, consiste nella ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05.

Infatti il PTCP vigente, approvato nel luglio del 2005 prevede lungo il corso della roggia Guardalobbia, oltre l'edificato del polo c.d. della Mirandolina, parte "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art. 26, comma 4 degli IN di PTCP.

L'immagine di seguito riportata illustra tale previsione contenuta nel PTCP Vigente.



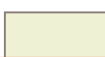



Di seguito un ingrandimento della porzione di territorio oggetto della seconda variazione al PTCP e la legenda del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente.



Domini di rilevante valenza fisico-naturale

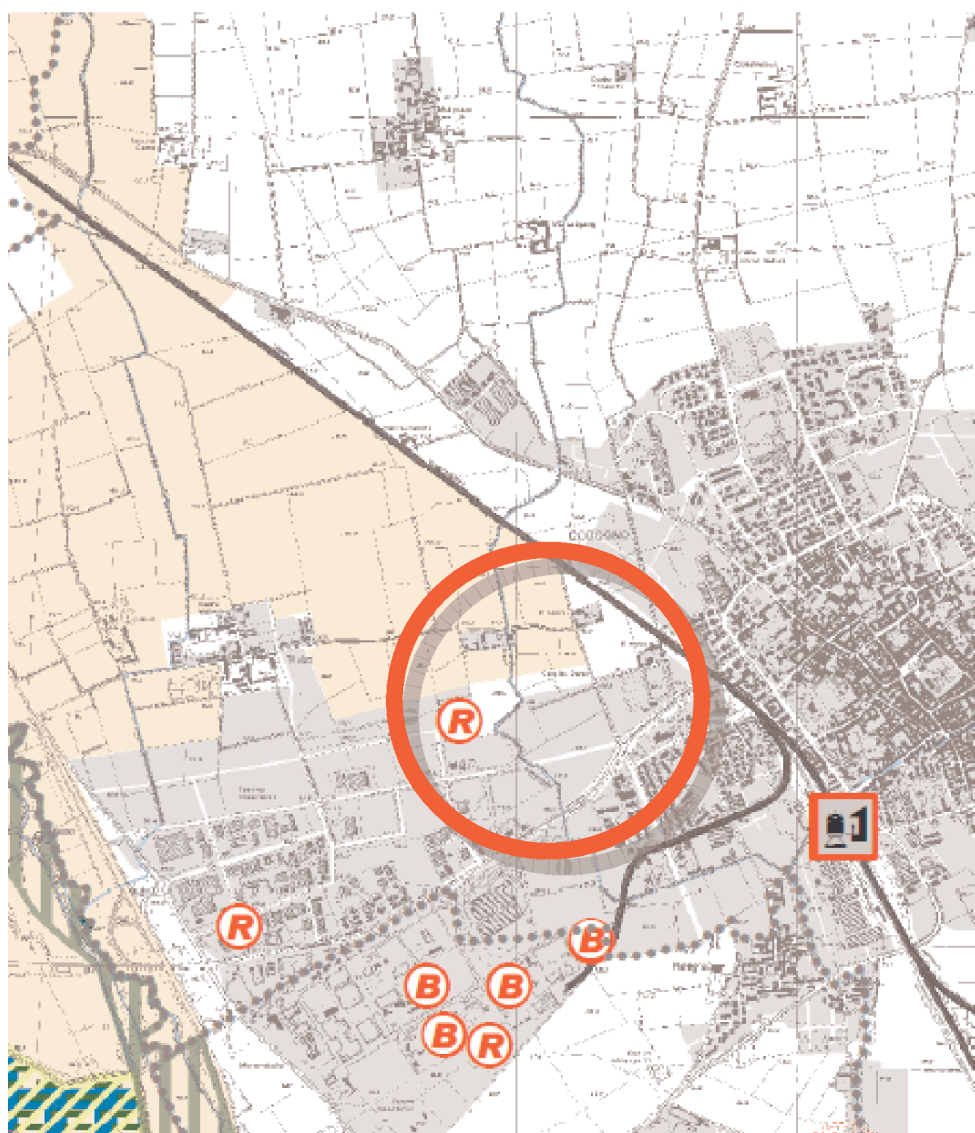
Ambiti

-  Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza regionale – Primo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.1
-  Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale – Secondo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.2
-  Aree di protezione dei valori ambientali - Terzo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 2 - ART. 26.3
-  Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Quarto livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 1 - ART. 26.4

Anche in questo caso la previsione di Rete dei valori ambientali in questa porzione di territorio non è stata confermata dal PTCP adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 6 Aprile 2009 in

adeguamento ai contenuti della LR 12/05. Infatti bisogna innanzitutto evidenziare che il PTCP adottato ha radicalmente rivisto le proprie previsioni di rete ecologica recependo e puntualizzando le previsioni contenute nel Piano Territoriale Regionale recentemente approvato e della sua Rete Ecologica Regionale (RER).

Le immagini sotto riportate illustrano le previsioni del PTCP Adottato ove si può vedere che non è più presente tale corridoio ecologico.



Di seguito un ingrandimento della porzione di territorio oggetto della prima variazione al PTCP e la legenda del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato.



Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti



Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza regionale - I livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)

Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale - II livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)

Anche in questo caso, in estrema sintesi, il Comune di Codogno chiede di “anticipare” le previsioni del PTCP Adottato nel PTCP Vigente, stralciando la previsione di corridoio ambientale di una piccola porzione al fine di omogeneizzare il fronte del polo produttivo della c.d. Mirandolina .

Per una completa illustrazione bisogna evidenziare che anche in questo caso la modifica è strettamente correlata alla volontà dell'Amministrazione comunale di Codogno di prevedere nel PGT l'inserimento di un ambito di espansione/completamento produttivo di natura endogena (comunale) proprio nel contesto oggetto di variazione.

Si riportano di seguito degli estratti del documento di Piano di Codogno recentemente adottato con la localizzazione dell'ambito produttivo in questione.

Estratto Documento di Piano – Ambito di variazione n.2 (comparto Mirandolina)



Si riporta anche un estratto della scheda dell'ambito di trasformazione produttiva con i relativi indici e parametri.

VARIAZIONE N. 04

AT.P04 – VIA PERTINI

AMBITO DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

L'area è un completamento del comparto denominato Zona Industriale Mirandolina e si trova, nord dello stesso.



[La delimitazione che evidenzia l'ambito nella fotografia è da ritenersi puramente indicativa]

INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI				
Superficie territoriale [St]	mq	14.300		
Superficie fondiaria [Sf]	mq	10.700		
Indice di utilizzazione territoriale [Ut]	mq/mq	0,30		
Indice di utilizzazione fondiaria [Uf]	mq/mq	--		
Indice di fabbricabilità territoriale [It]	mc/mq	--		
Indice di fabbricabilità fondiaria [If]	mc/mq	--		
Superficie lorda di pavimento [Slp]	mq	4.300		
Volume [V]	mc	--		
Area destinata a servizi:				
- da monetizzare o reperire all'esterno dell'ambito in aree AV01 o AV02 (nota 1)	mq	2.880		
- viabilità	mq	740		
Numero massimo di piani fuori terra			n.	--
Rapporto di copertura [Rc]			%	50,00
Rapporto di permeabilità [Rp]			%	15,00
Altezza massima [Hmax]			m	10,00

VOCAZIONE FUNZIONALE			
	SI	NO	NOTE
Residenza		X	(nota 2)
Attività del settore commerciale			
esercizi di vicinato		X	
medie strutture di vendita non alimentari		X	
grandi strutture di vendita		X	
Attività del settore terziario			
servizi direzionali e professionali		X	
Attività produttive e artigianali			
produttivo	X		
artigianale	X		
artigianato di servizio		X	

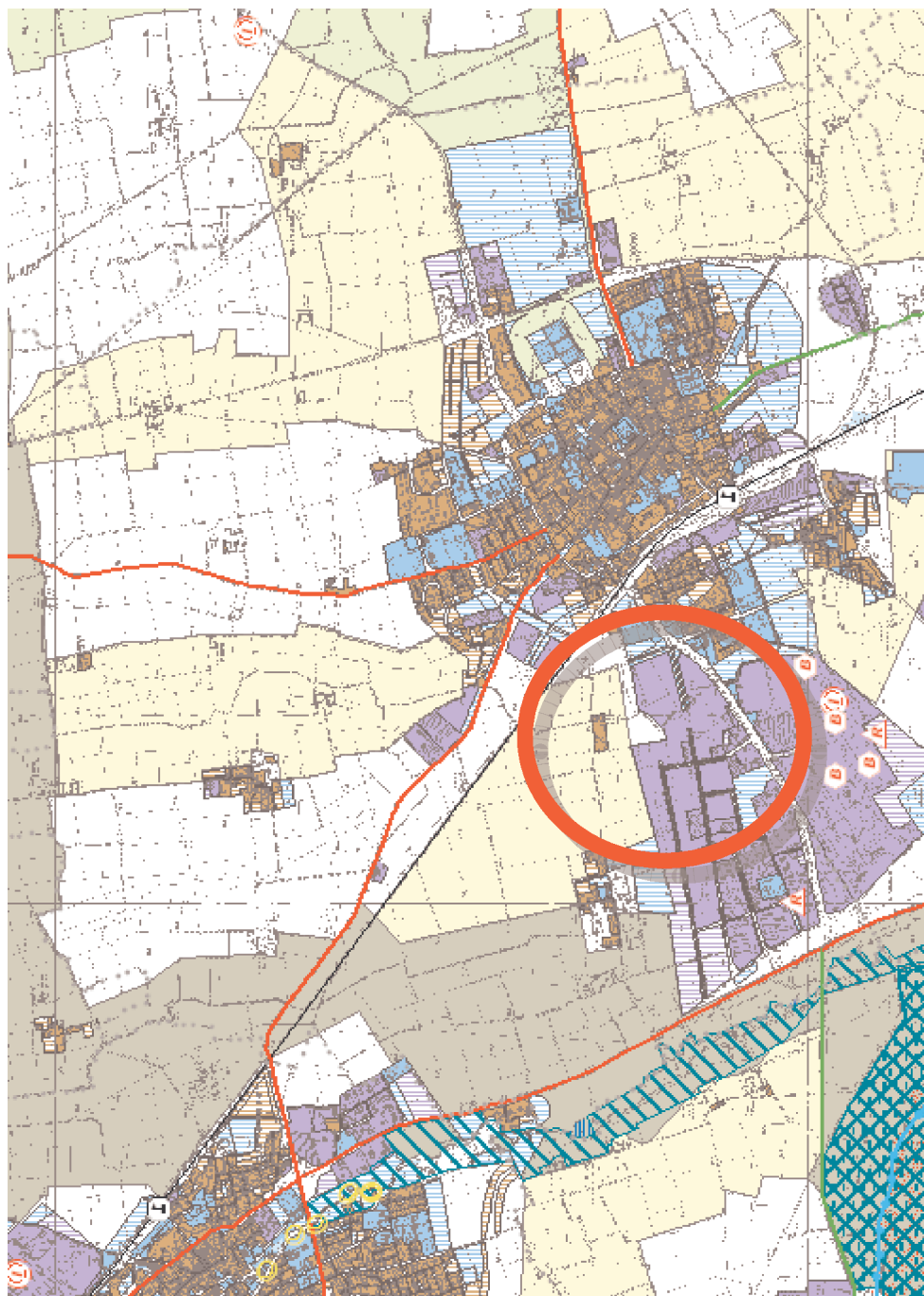
NOTE:

1) vedasi scheda ambiti AV01 e AV02

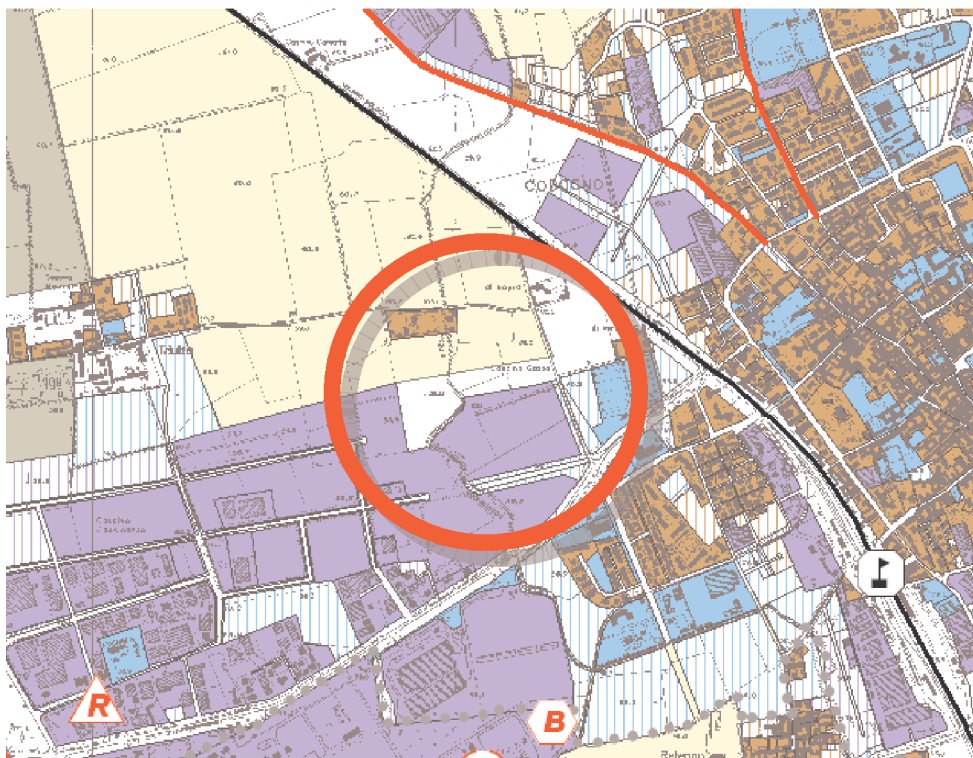
2) la residenza sarà autorizzabile solo nei casi previsti dalla N.T.A. del Piano delle Regole per l'ambito urbanistico di riferimento

Di seguito si riporta uno stralcio del PTCP modificato con la variazione in oggetto (tale variazione è meglio visibile nella Tavola 2.4c Sistema insediativo e infrastrutturale – Variato, allegata alla presente variazione).

PTCP Variato (estratto tav. 2.4 – Sistema insediativo e infrastrutturale - variato)



Per una più facile lettura si riporta anche un ingrandimento dell'area oggetto di variazione.



Conclusioni

Al PTCP è assegnato, tra l'altro, il compito di orientare i Comuni nelle trasformazioni territoriali i comuni valutando le proposte e indicando, qualora non contenute negli atti di programmazione provinciali ma ritenute meritevoli di approvazione, come renderle coerenti.

Il Comune di Codogno, con delibera di Consiglio Comunale n° 75 del 22 Dicembre 2011, ha adottato il proprio Piano di Governo del Territorio e il 4 Gennaio 2012 (prot. prov.le n. 282) ha inviato in Provincia il PGT per l'acquisizione del parere di compatibilità col PTCP chiedendo, ai sensi dall'art.13, comma 5 della L.R. 12/2005, contestuale variante del PTCP Vigente.

Il Comune, il 9 Marzo 2012 (prot. prov. n.7516), anche a seguito di apposito incontro tenutosi in Provincia il 23 Marzo 2011, ha esplicitato che le previsioni di PGT che risultano in variazione ai contenuti del PTCP Vigente sono due e che nella fattispecie riguardano la ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05 (vedi allegato A della presente deliberazione quale suo atto costitutivo).

Entrambe le richieste formulate costituiscono anticipazione dei contenuti del PTCP adottato in adeguamento alla LR 12/05.

La Giunta Provinciale, in ottemperanza all'iter procedurale tracciato dall'art.13, comma 5 della LR 12/05, con deliberazione n. 66 dell'22 Marzo 12, ha preso atto e assentito alle richieste del Comune e ha conseguentemente attivato le procedure di Variazione del PTCP Vigente secondo i disposti dell'art. 31 lett. b) degli Indirizzi Normativi in quanto le variazioni richieste non comportano modifiche sostanziali, avendo infatti carattere integrativo e di approfondimento dei contenuti del PTCP Vigente.

Il PTCP della Provincia di Lodi Vigente, che identifica nella concertazione e nella cooperazione il modello decisionale e che, in coerenza con le indicazioni regionali, si fonda su un sistema da aggiornare in progress anche a seguito di progressivi approfondimenti di scala comunale, con l'art.31 degli Indirizzi Normativi (IN) ha disciplinato le modalità di approvazione della varianti e delle variazioni al piano stesso, ferme

restando le disposizioni di legge vigenti e regolanti la materia. La lettera b) del citato art.31 degli Indirizzi Normativi di PTCP stabilisce che le variazioni non comportanti modifica sostanziale e/o avente carattere integrativo o di approfondimento dei contenuti del P.T.C.P. sono approvate dalla Giunta Provinciale sentita la Commissione Consiliare competente.



PROVINCIA
DI LODI

CODICE ENTE 11600

Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Reg. G.P. 113/2012

Seduta n. 22 del giorno 23-05-2012

Oggetto: APPROVAZIONE DELLA VARIAZIONE AL PTCP VIGENTE, FINALIZZATA A RECEPIRE GLI APPROFONDIMENTI PROGETTUALI SVILUPPATI DAL PGT DEL COMUNE DI CODOGNO, ADOTTATO CON DELIBERA DI C.C. N. 75 DEL 22.12.2011

L'anno **duemiladodici** addì **ventitre** del mese di **Maggio** alle ore **11:30** in Lodi nell'apposita sala delle adunanze della sede della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge.

Risultano:

Componente	Presente	Assente
FORONI PIETRO	X	
BONESCHI MATTEO	X	
CAPEZZERA NANCY	X	
DE VECCHI CRISTIANO	X	
MAIOCCHI ELENA ALDA		X
PEDRAZZINI CLAUDIO	X	
PEVIANI MARIANO		X
Presenti – Assenti	5	2

Il Segretario Generale Dott. **LUIGI TERRIZZI** assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Avv. **PIETRO FORONI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Dopo una breve illustrazione dell'argomento il Presidente propone di procedere alla votazione della proposta secondo lo schema di delibera agli atti della Giunta che viene riportato di seguito all'esito della votazione.

Effettuata la votazione la proposta viene approvata all'unanimità.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Richiamata la delibera di Giunta n. 66 del 22 Marzo 2012 con la quale si è preso atto della richiesta del Comune di Codogno di ri-perimetrare la rete dei valori ambientali prevista dal Vigente PTCP e si è, conseguentemente, condiviso di attivare le necessarie procedure.

Richiamata la delibera di Giunta Provinciale n. 110 del 17 Maggio 2012 con la quale:

1. si è preso atto della documentazione predisposta dall'U.O. Territorio e Paesaggio relativamente alla variazione al PTCP Vigente, ai sensi dell'art. 31 lettera b) degli Indirizzi Normativi costituita dai seguenti documenti:
 - relazione illustrativa
 - Tavola 2.4c – Variato - Sistema insediativo ed infrastrutturale
 - Tavola 2.4c – Confronto - Sistema insediativo ed infrastrutturale;
2. si è disposto l'invio della documentazione di variazione alla II Commissione Consiliare – Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Viabilità, Trasporti, Valorizzazione dei Beni Culturali per gli adempimenti, di cui all'art. 31, lett. b) degli Indirizzi Normativi di PTCP Vigente.

Considerato:

- che il 22 Maggio 2012 la Commissione Consiliare II - Pianificazione territoriale e urbanistica, viabilità, trasporti, valorizzazione dei beni culturali ha espresso all'unanimità, per quanto di competenza, parere favorevole in merito alla variazione di PTCP Vigente di che trattasi;
- che si può pertanto procedere all'approvazione della variazione di PTCP in oggetto.

Visto il PTCP Vigente, approvato con delibera di C.P. n. 30 del 18 Luglio 2005, pubblicato sul BURL Serie Inserzioni n. 6/2006 dell'8 Febbraio 2006 e l'adeguamento dello stesso ai contenuti della LR 12/05, adottato con deliberazione di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009.

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni.

Preso atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Acquisito in atti il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/00, espresso dal dirigente del Dipartimento Pianificazione Territoriale, dott. arch. Paola Taglietti.

DELIBERA

1. Di approvare, ai sensi del combinato disposto dell'art.13, comma 5 della LR 12/05 e dell'art. 31 lettera b) degli Indirizzi Normativi del P.T.C.P. vigente, la variazione al PTCP vigente finalizzata a recepire gli approfondimenti progettuali sviluppati dal PGT del Comune di Codogno, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011., così come assentita con le precedenti deliberazioni di Giunta provinciale n.66 del 22 Marzo 2012 e n.110 del 17 Maggio 2012, composta dai seguenti documenti che costituiscono parte sostanziale della presente deliberazione:
 - relazione illustrativa;
 - Tavola 2.4a Sistema insediativo e infrastrutturale – Vigente
 - Tavola 2.4a Sistema insediativo ed infrastrutturale – Variato.
2. Di pubblicare l'avviso dell'avvenuta approvazione della variazione in oggetto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.
3. Di trasmettere ai sensi dell'articolo 31, lettera b) degli Indirizzi Normativi del P.T.C.P.

Vigente la presente deliberazione, in copia conforme, alla Regione Lombardia Assessorato Territorio e urbanistica ed alla Conferenza dei Comuni e dell'Ente Gestore del Parco Adda Sud.

4. Di dichiarare, previa separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Dott. **LUIGI TERRIZZI**

Avv. **PIETRO FORONI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il _____, e vi resterà affissa per la durata di giorni quindici.

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lodi, _____

Copia conforme all'originale in atti

Lodi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE



PROVINCIA
DI LODI

Dipartimento II
Pianificazione Territoriale
U.O. Territorio e Paesaggio

Provincia di Lodi Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi
C.F. 92514470159
tel. 0371.442.1 fax 0371.416027
pec: provincia.lodi@pec.regione.lombardia.it

P.T.C.P.

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Variazioni al PTCP vigente, ai sensi dell'art. 31 lett. b) degli indirizzi normativi, finalizzata a recepire gli approfondimenti progettuali sviluppati dal PGT del Comune di Codogno, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011.

Relazione Illustrativa

Indice

Premessa	pag. 4
Variazione 1 – Ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali tra la SP ex SS 234 e la ferrovia in direzione Casalpuusterlengo	pag. 6
Variazione 2 – Ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali nei pressi del Polo della Mirandola	pag. 15
Conclusioni	pag. 25

Premessa

Il presente documento illustra i contenuti delle variazioni al PTCP, derivanti dagli approfondimenti progettuali e dalle scelte condivise sviluppate dal PGT del Comune di Codogno, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011.

Preme innanzitutto ricordare lo svolgimento dei fatti.

Il Comune di Codogno, con delibera di Consiglio Comunale n° 75 del 22 Dicembre 2011, ha adottato il proprio Piano di Governo del Territorio.

Il 4 Gennaio 2012 (prot. prov.le n. 282) il Comune di Codogno ha inviato in Provincia il PGT per l'acquisizione del parere di compatibilità col PTCP chiedendo, ai sensi dall'art.13, comma 5 della L.R. 12/2005, contestuale variante del PTCP Vigente.

Il 23 Gennaio 2012, con nota n. 1666, l'U.O. Territorio e Paesaggio della Provincia di Lodi in merito alle variazioni richieste ha invitato il Comune a motivare e argomentare ogni richiesta di variazione, illustrando, esplicitamente, i contenuti e evidenziando il confronto tra il PTCP vigente e il PTCP modificato in recepimento della variazione proposta.

Il Comune, il 9 Marzo 2012 (prot. prov. n.7516), ha esplicitato, anche a seguito di apposito incontro tenutosi in Provincia il 23 Marzo 2011, che le previsioni di PGT che risultano in variazione ai contenuti del PTCP Vigente sono due e che nella fattispecie riguardano la ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05.

Preme da subito evidenziare che entrambe le richieste formulate costituiscono occasione per anticipare i contenuti del PTCP adottato in adeguamento alla LR 12/05.

La Giunta Provinciale, in ottemperanza all'iter procedurale tracciato dall'art.13, comma 5 della Lr 12/05, con deliberazione n. 66 dell'22 Marzo 2012, ha preso atto e assentito alle richieste del Comune di Codogno e ha conseguentemente attivato le procedure di Variazione del PTCP Vigente secondo i disposti dell'art. 31 lett. b) degli Indirizzi Normativi in quanto le

variazioni richieste non comportano modifiche sostanziali, avendo infatti carattere integrativo e di approfondimento dei contenuti del PTCP Vigente.

Oltre alla presente relazione la documentazione predisposta dall'U.O. Territorio e Paesaggio relativamente alla variazione al PTCP Vigente, finalizzata a recepire le scelte pianificatorie operate dal PGT del Comune di Codogno, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22 Dicembre 2011, è costituita dai seguenti documenti:

- a) Tavola 2.4c – Variato - Sistema insediativo ed infrastrutturale
- b) Tavola 2.4c – Confronto - Sistema insediativo ed infrastrutturale.

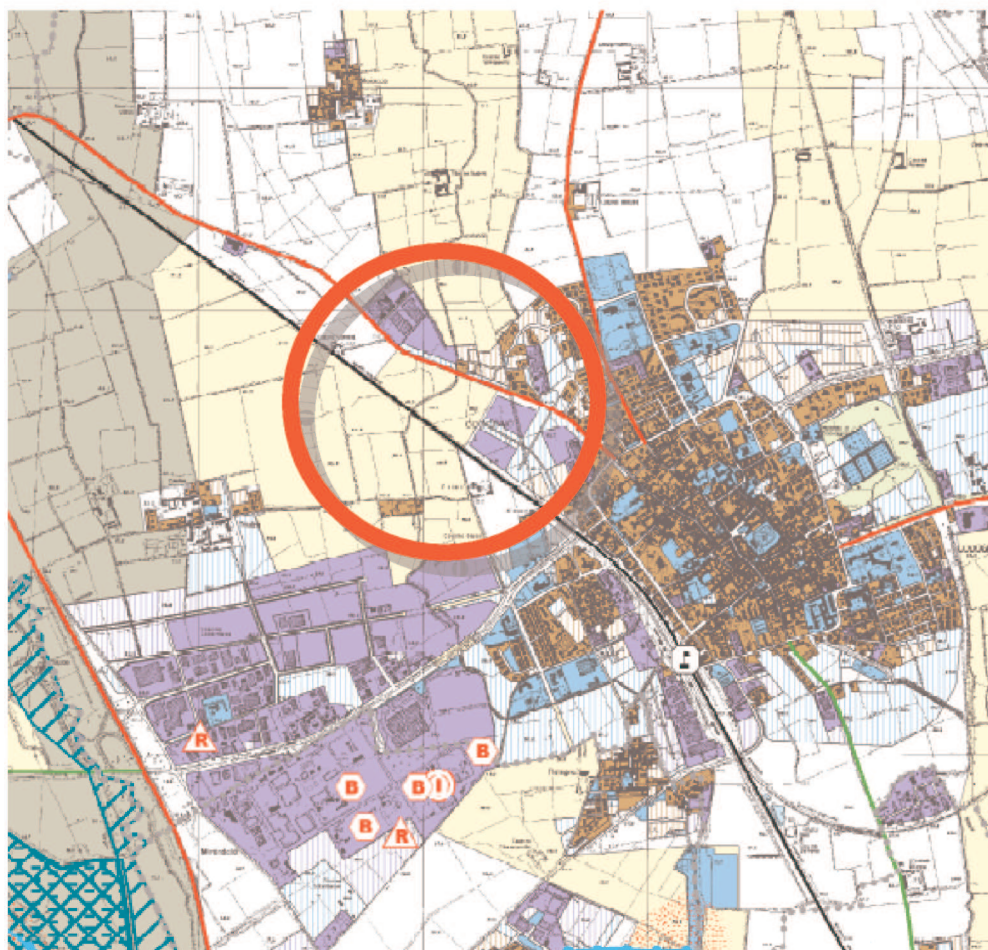
Secondo la citata lett. b), dell'art. 31 degli IN di PTCP, le variazioni in questione saranno approvate con delibera di Giunta Provinciale, acquisito il parere della competente Commissione Consiliare provinciale (ovvero la seconda commissione consiliare "Pianificazione territoriale e urbanistica, viabilità, trasporti e valorizzazione dei beni culturali").

Variazione 1 – Ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali tra la SP ex SS 234 e la ferrovia in direzione Casalpusterlengo

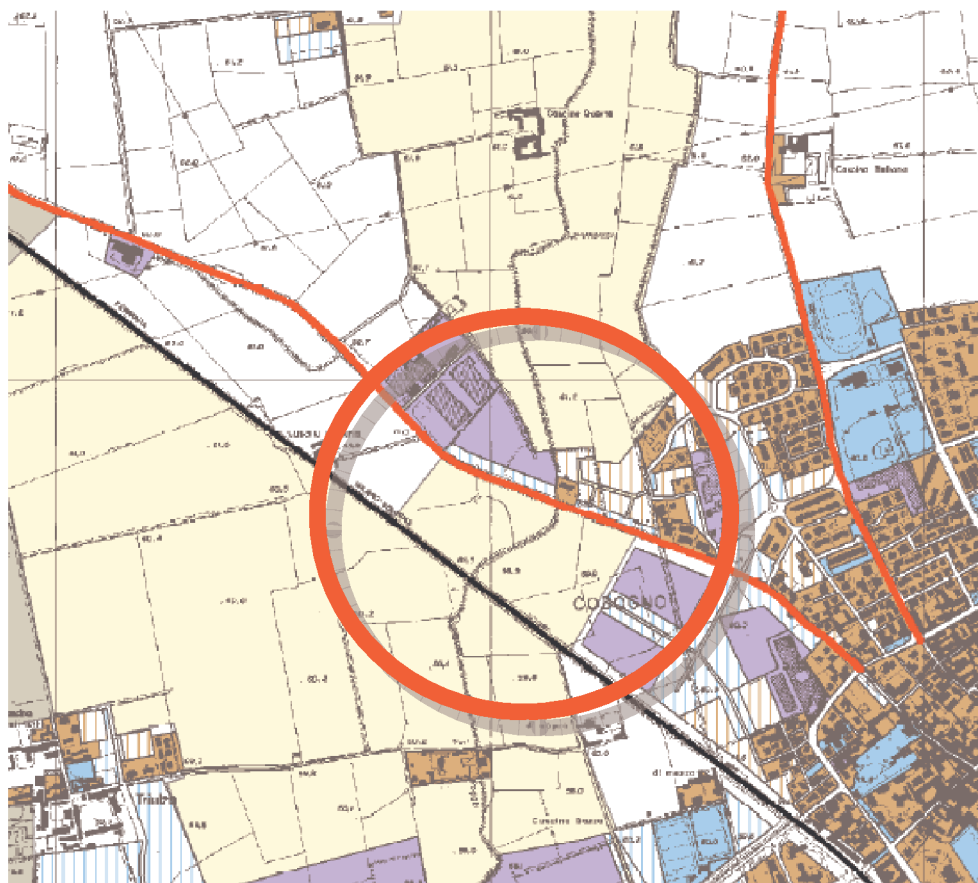
Le prima modifica, consiste nella ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05.

Infatti il PTCP vigente, approvato nel luglio del 2005 prevede lungo il corso della roggia Guardalobbia, anche oltre il limite dell'edificato, parte "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art. 26, comma 4 degli IN di PTCP.

L'immagine di seguito riportata illustra tale previsione contenuta nel PTCP Vigente.



Di seguito un ingrandimento della porzione di territorio oggetto della prima variazione al PTCP e la legenda del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente.



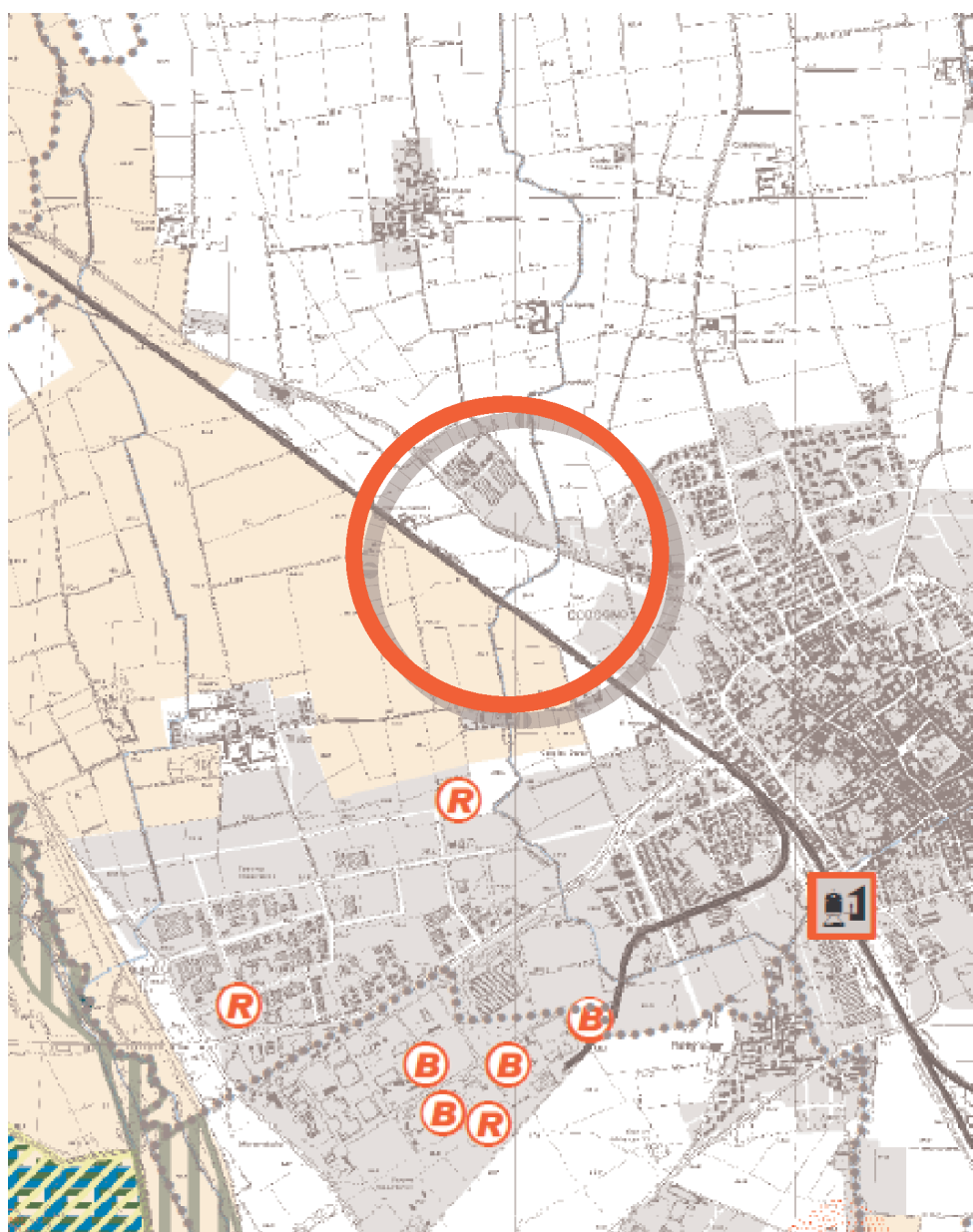
Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti

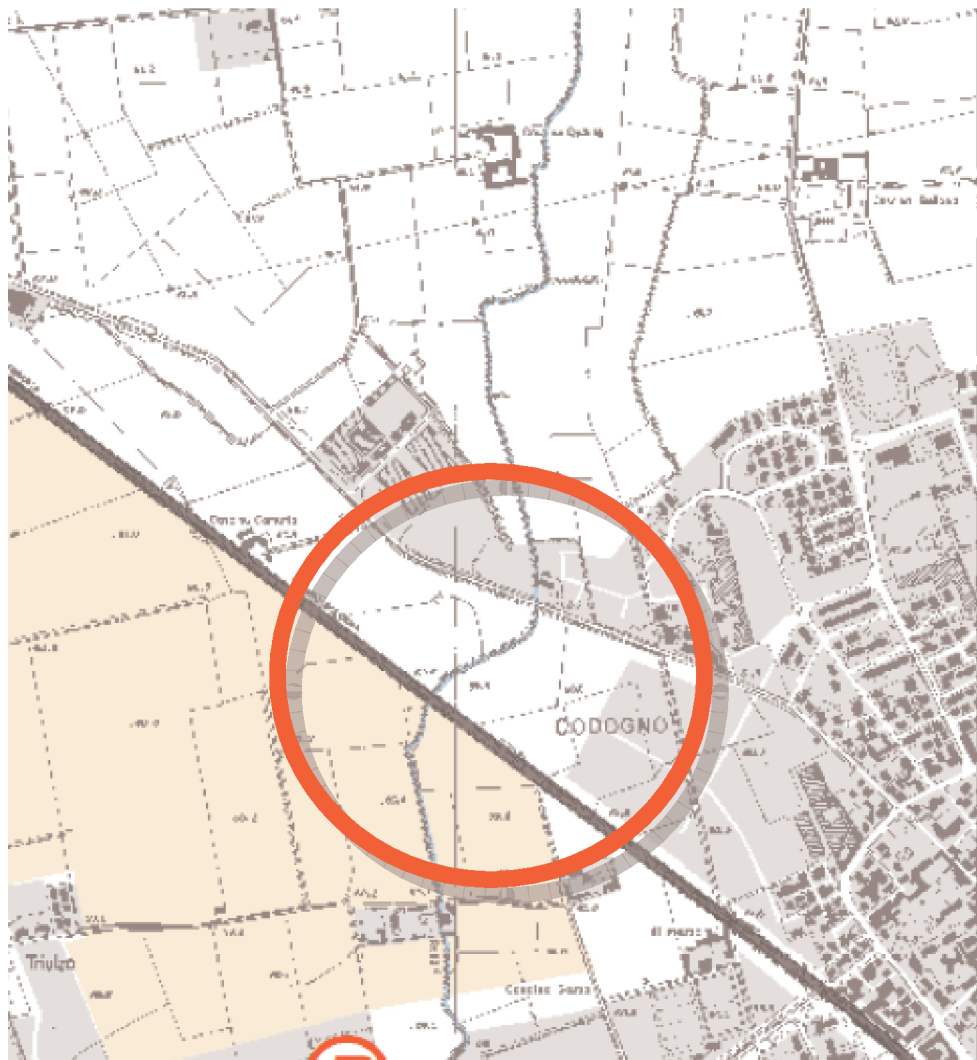
- Corridoi ambientali sovrasistematici di importanza regionale – Primo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.1
- Corridoi ambientali sovrasistematici di importanza provinciale – Secondo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.2
- Aree di protezione dei valori ambientali - Terzo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 2 - ART. 26.3
- Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Quarto livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 1 - ART. 26.4

La previsione di Rete dei valori ambientali in questa porzione di territorio non è stata confermata dal PTCP adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento ai contenuti della LR 12/05. Infatti bisogna innanzitutto evidenziare che il PTCP adottato ha radicalmente rivisto le proprie previsioni di rete ecologica recependo e puntualizzando le previsioni contenute nel Piano Territoriale Regionale recentemente approvato e della sua Rete Ecologica Regionale (RER).

Le immagini sotto riportate illustrano le previsioni del PTCP Adottato ove si può vedere che non è più presente tale corridoio ecologico.



Di seguito un ingrandimento della porzione di territorio oggetto della prima variazione al PTCP e la legenda del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato.



Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti



Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza regionale - I livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)

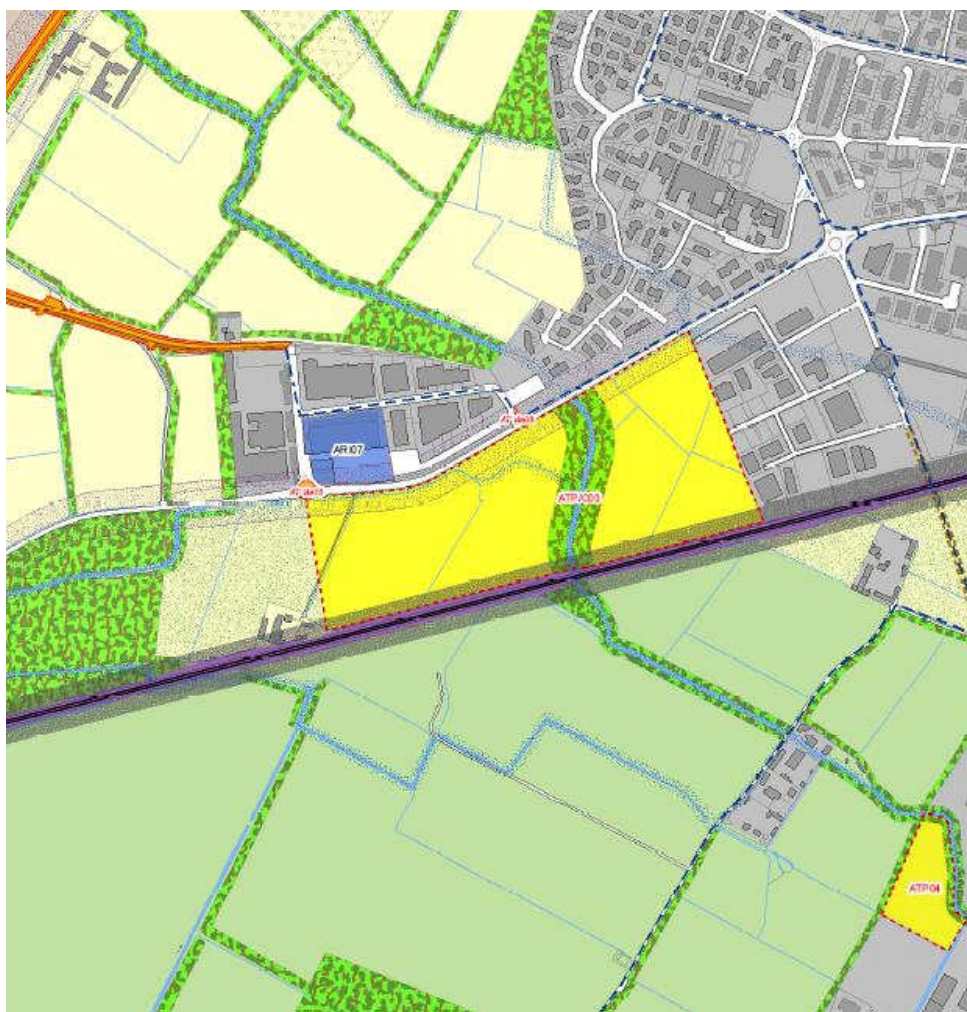
Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale - II livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)

In estrema sintesi il Comune di Codogno chiede di “*anticipare*” le previsioni del PTCP Adottato nel PTCP Vigente, stralciando la previsione di corridoio ambientale della porzione compresa tra la SP ex SS234 e la ferrovia in direzione Casalpusterlengo.

Per una completa illustrazione bisogna evidenziare che la modifica è strettamente correlata alla volontà dell'Amministrazione comunale di Codogno di prevedere nel PGT l'inserimento di un ambito di espansione/completamento produttivo di natura endogena (comunale) proprio nel contesto oggetto di variazione.

Si riportano di seguito degli estratti del documento di Piano di Codogno recentemente adottato con la localizzazione dell'ambito produttivo in questione.

Estratto Documento di Piano – Ambito di variazione n.1 (comparto Nord SP 234)



Si riporta anche un estratto della scheda dell'ambito di trasformazione produttiva con i relativi indici e parametri.

VARIAZIONE N. 03

AT.P/C03 – VIALE LEONARDO DA VINCI

AMBITO DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA/COMMERCIALE

L'area si trova al margine sud ovest del centro abitato, tra la ferrovia e una zona produttiva, nella direzione dell'edificato di Casalpusterleno. L'ambito prevede interventi di viabilità di collegamento a servizio della nuova zona.



[La perimetrazione che evidenzia l'ambito nella fotografia è da ritenersi puramente indicativa]

Pagina 13 di 27

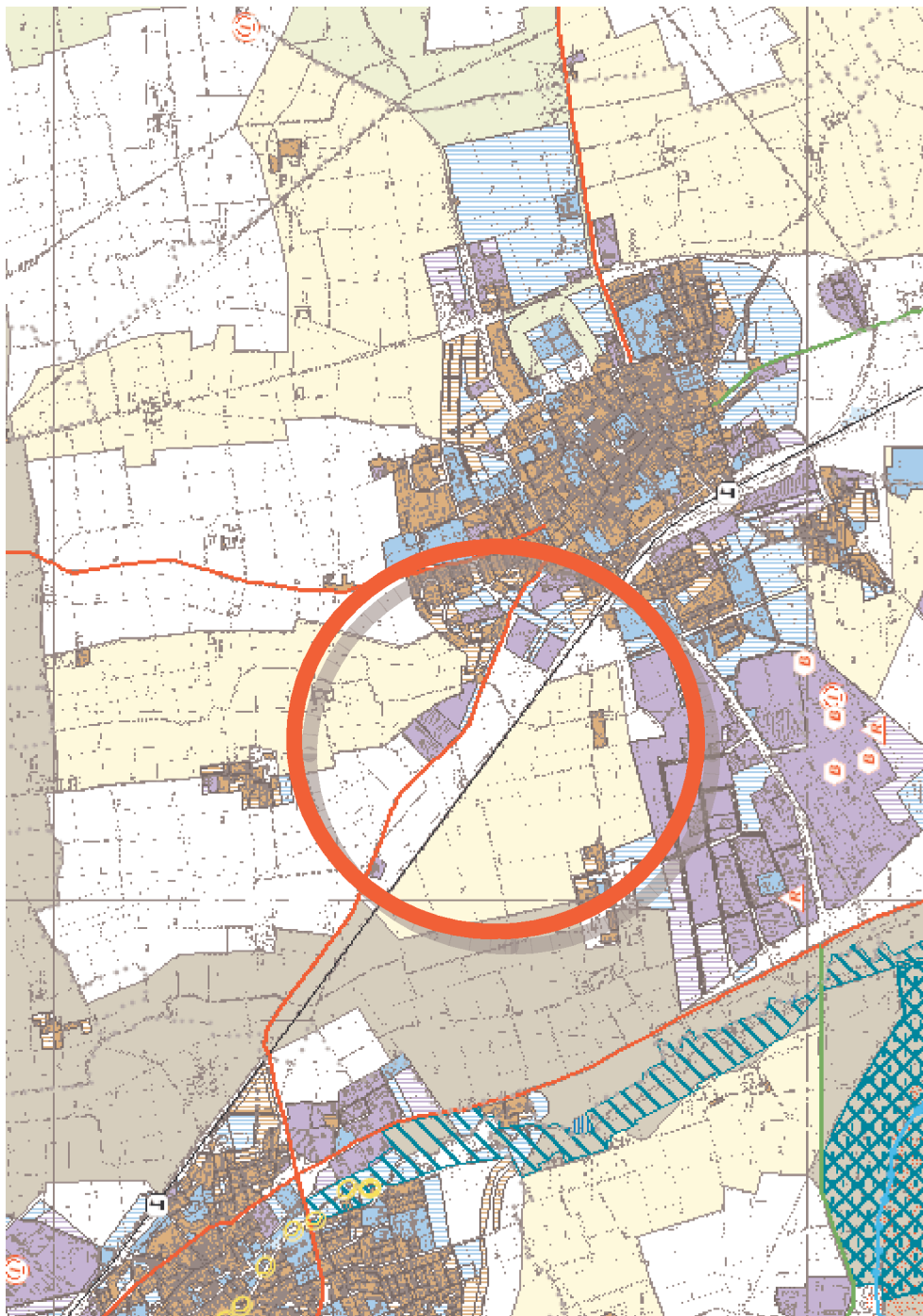
INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI			
Superficie territoriale [St]: - produttivo - commerciale	mq	72.000 72.000	
Superficie fondiaria [Sf]: - produttivo - commerciale	mq	49.800 42.400	
Indice di utilizzazione territoriale [Ut]	mq/mq	0,30	
Indice di utilizzazione fondiaria [Uf]	mq/mq	--	
Indice di fabbricabilità territoriale [It]	mq/mq	--	
Indice di fabbricabilità fondiaria [If]	mq/mq	--	
Superficie lorda di pavimento [Slp]: - produttivo - commerciale	mq	21.800 21.800	
Volume [V]	mc	--	
Area destinata a servizi:			
- da realizzare all'interno e cedere gratuitamente al Comune (quota parcheggi/verde): - produttivo - commerciale	mq	7.200 10.800	
- da monetizzare o reperire all'esterno dell'ambito in aree AV01 o AV02 (nota 1): - produttivo - commerciale		7.200 10.800	
- viabilità	mq	18.000	
Numero massimo di piani fuori terra	n.	--	
Rapporto di copertura [Rc]	%	50,00	
Rapporto di permeabilità [Rp]	%	15,00	
Altezza massima [Hmax]	m	10,00	
NOTE:			
1) vedasi scheda ambiti AV01 e AV02			
2) la residenza sarà autorizzabile solo nei casi previsti dalla N.T.A. del Piano delle Regole per l'ambito urbanistico di riferimento			

VOCAZIONE FUNZIONALE			
	SI	NO	NOTE
Residenza		X	(nota 2)
Attività del settore commerciale			
esercizi di vicinato		X	
medie strutture di vendita non alimentari	X		
grandi strutture di vendita		X	
Attività del settore terziario			
servizi direzionali e professionali	X		
Attività produttive e artigianali			
produttivo	X		
artigianale	X		
artigianato di servizio	X		

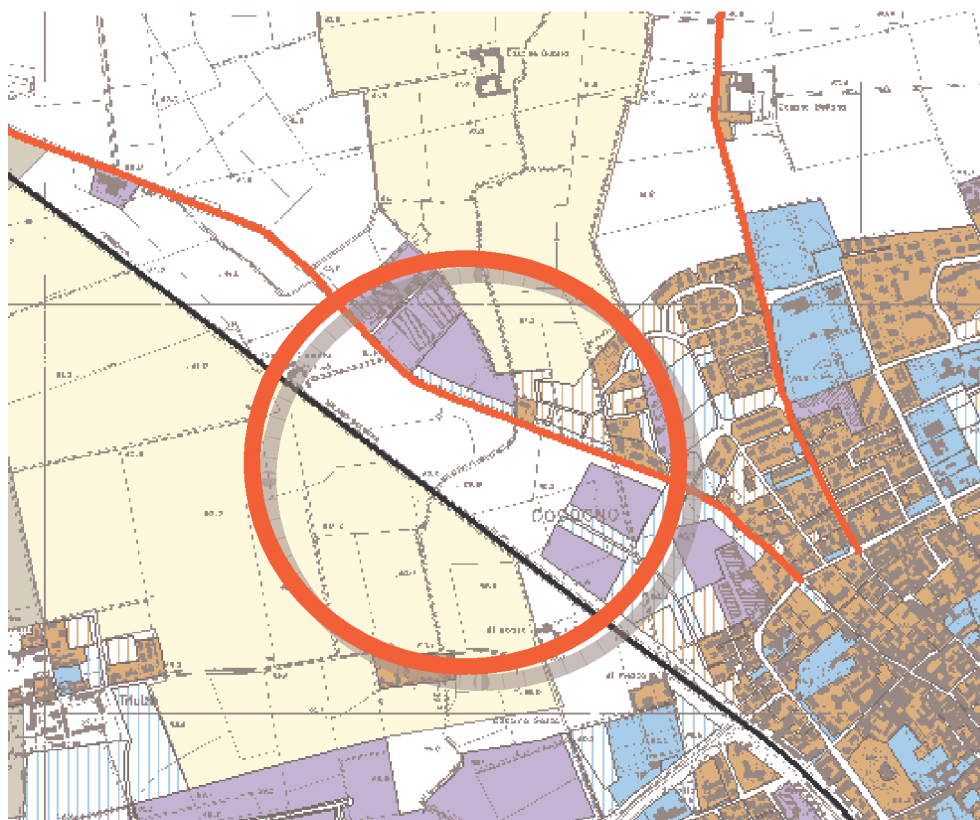
Pagina 14 di 27

Di seguito si riporta uno stralcio del PTCP modificato con la variazione in oggetto (tale variazione è meglio visibile nella Tavola 2.4c Sistema insediativo e infrastrutturale – Variato, allegata alla presente variazione).

PTCP Variato (estratto tav. 2.4 – Sistema insediativo e infrastrutturale - variato)



Per una più facile lettura si riporta anche un ingrandimento dell'area oggetto di variazione.

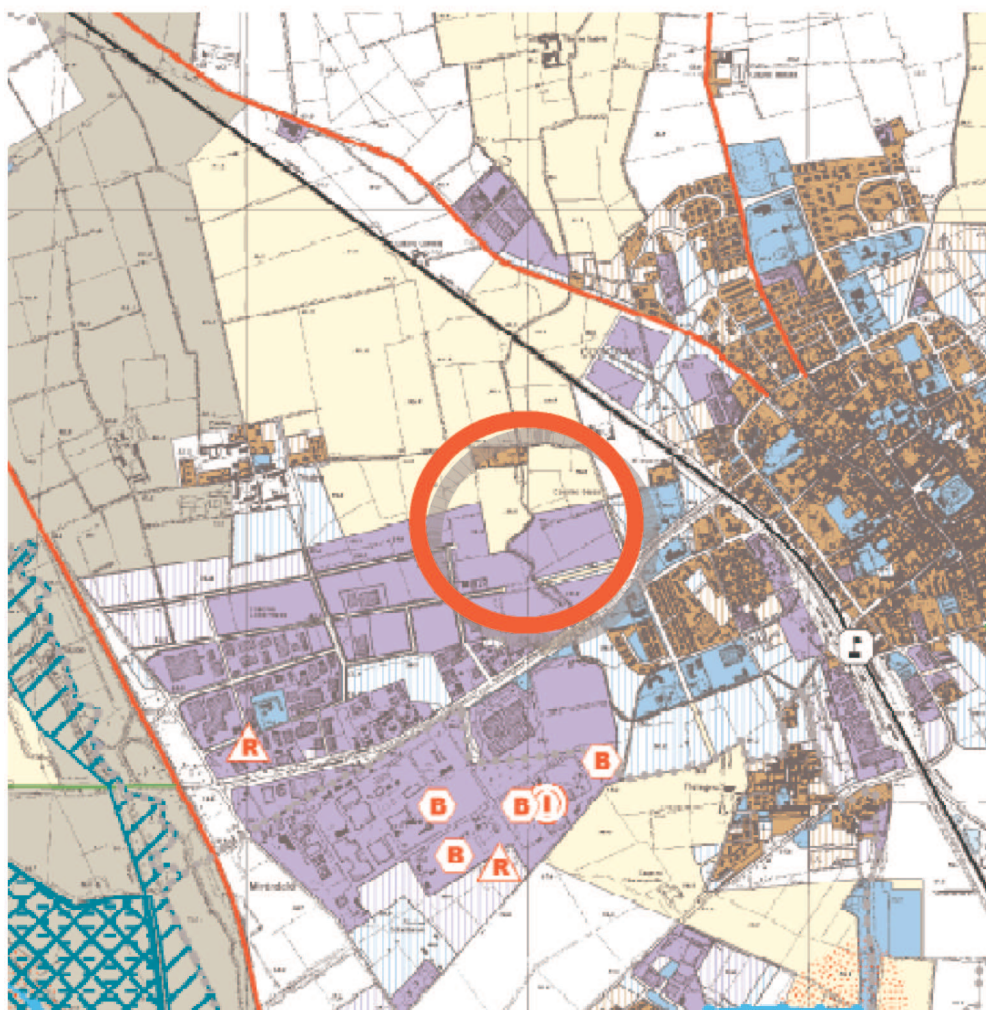


Variazione 2 – Ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali nei pressi del Polo della Mirandolina

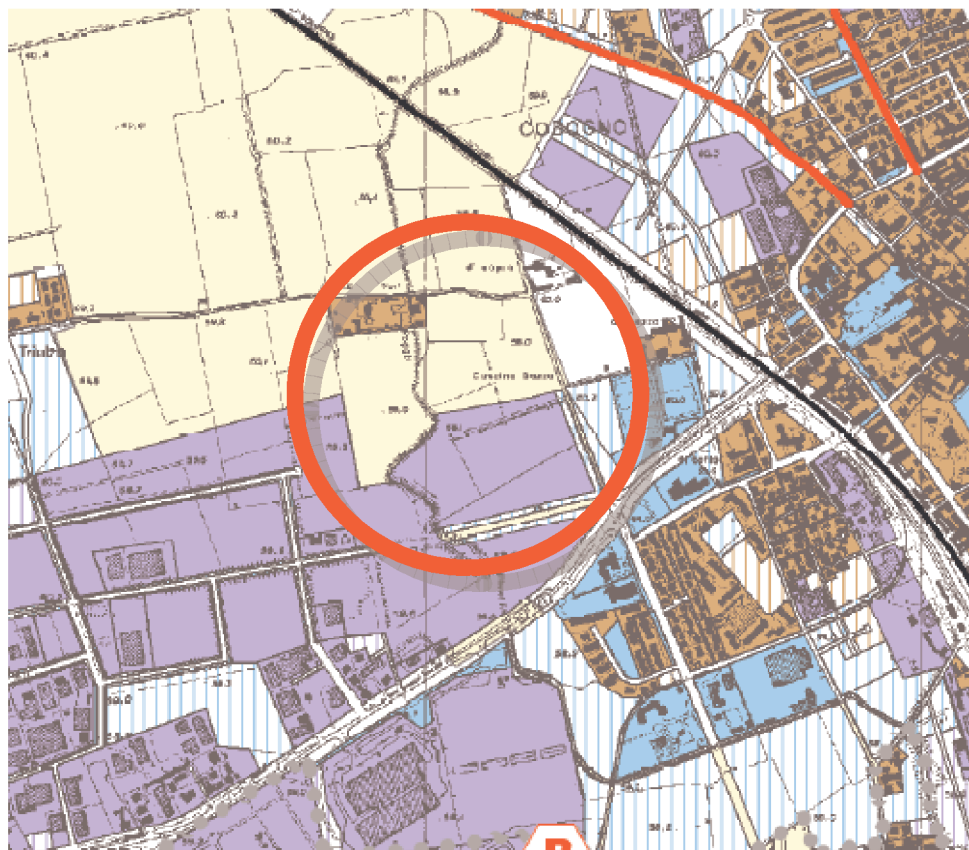
Anche la seconda modifica, consiste nella ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05.

Infatti il PTCP vigente, approvato nel luglio del 2005 prevede lungo il corso della roggia Guardalobbia, oltre l'edificato del polo c.d. della Mirandolina, parte "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art. 26, comma 4 degli IN di PTCP.

L'immagine di seguito riportata illustra tale previsione contenuta nel PTCP Vigente.







Di seguito un ingrandimento della porzione di territorio oggetto della seconda variazione al PTCP e la legenda del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente.



Domini di rilevante valenza fisico-naturale

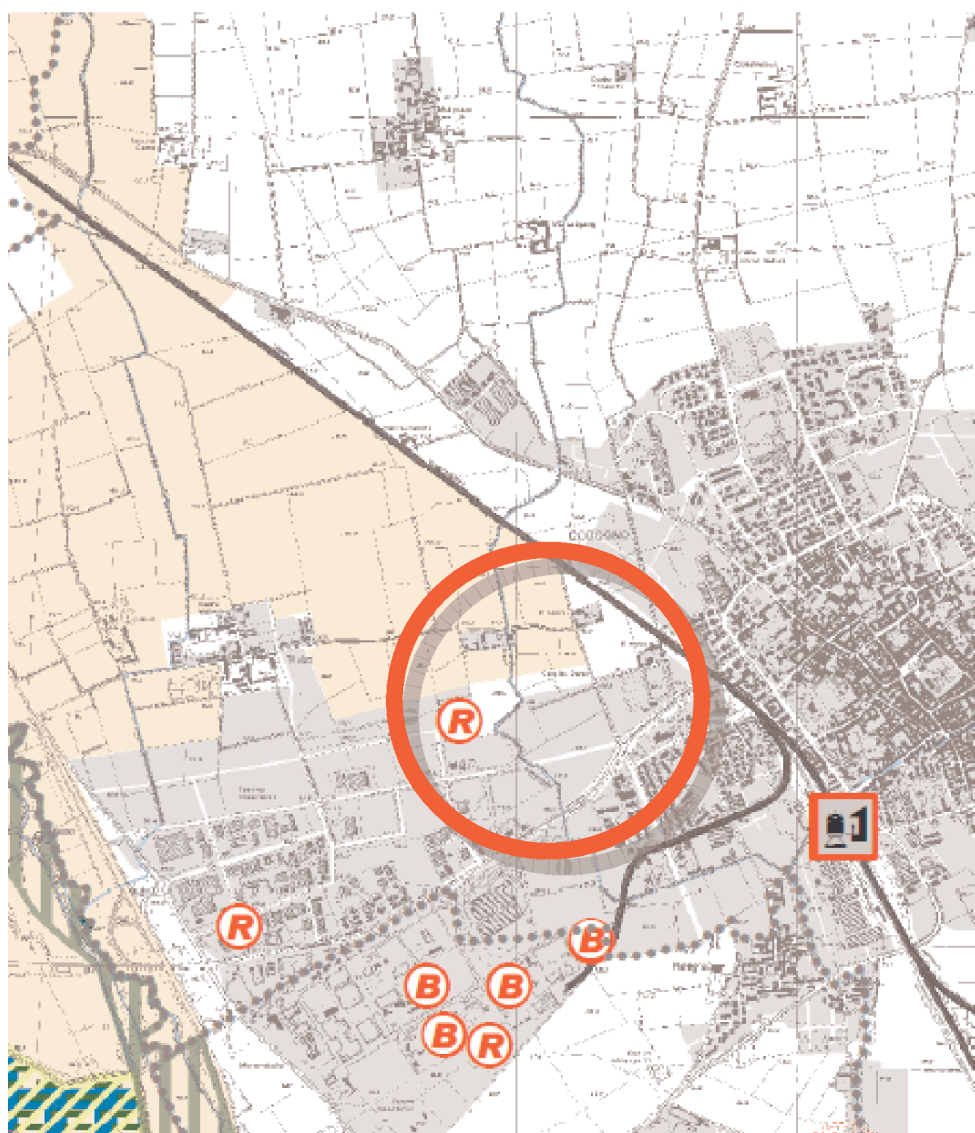
Ambiti

-  Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza regionale – Primo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.1
-  Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale – Secondo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 3 - ART. 26.2
-  Aree di protezione dei valori ambientali - Terzo livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 2 - ART. 26.3
-  Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Quarto livello della rete dei valori ambientali - LIV. PRESC. 1 - ART. 26.4

Anche in questo caso la previsione di Rete dei valori ambientali in questa porzione di territorio non è stata confermata dal PTCP adottato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 6 Aprile 2009 in

adeguamento ai contenuti della LR 12/05. Infatti bisogna innanzitutto evidenziare che il PTCP adottato ha radicalmente rivisto le proprie previsioni di rete ecologica recependo e puntualizzando le previsioni contenute nel Piano Territoriale Regionale recentemente approvato e della sua Rete Ecologica Regionale (RER).

Le immagini sotto riportate illustrano le previsioni del PTCP Adottato ove si può vedere che non è più presente tale corridoio ecologico.



Di seguito un ingrandimento della porzione di territorio oggetto della prima variazione al PTCP e la legenda del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato.



Domini di rilevante valenza fisico-naturale

Ambiti



Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza regionale - I livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)

Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale - II livello della rete dei valori ambientali (Livello prescrittivo 3)

Anche in questo caso, in estrema sintesi, il Comune di Codogno chiede di “anticipare” le previsioni del PTCP Adottato nel PTCP Vigente, stralciando la previsione di corridoio ambientale di una piccola porzione al fine di omogeneizzare il fronte del polo produttivo della c.d. Mirandolina .

Per una completa illustrazione bisogna evidenziare che anche in questo caso la modifica è strettamente correlata alla volontà dell'Amministrazione comunale di Codogno di prevedere nel PGT l'inserimento di un ambito di espansione/completamento produttivo di natura endogena (comunale) proprio nel contesto oggetto di variazione.

Si riportano di seguito degli estratti del documento di Piano di Codogno recentemente adottato con la localizzazione dell'ambito produttivo in questione.

Estratto Documento di Piano – Ambito di variazione n.2 (comparto Mirandolina)



Si riporta anche un estratto della scheda dell'ambito di trasformazione produttiva con i relativi indici e parametri.

VARIAZIONE N. 04

AT.P04 – VIA PERTINI

AMBITO DI TRASFORMAZIONE A DESTINAZIONE PRODUTTIVA

L'area è un completamento del comparto denominato Zona Industriale Mirandolina e si trova, nord dello stesso.



[La delimitazione che evidenzia l'ambito nella fotografia è da ritenersi puramente indicativa]

INDICI E PARAMETRI URBANISTICI ED EDILIZI				
Superficie territoriale [St]	mq	14.300		
Superficie fondiaria [Sf]	mq	10.700		
Indice di utilizzazione territoriale [Ut]	mq/mq	0,30		
Indice di utilizzazione fondiaria [Uf]	mq/mq	--		
Indice di fabbricabilità territoriale [It]	mc/mq	--		
Indice di fabbricabilità fondiaria [If]	mc/mq	--		
Superficie lorda di pavimento [Slp]	mq	4.300		
Volume [V]	mc	--		
Area destinata a servizi:				
- da monetizzare o reperire all'esterno dell'ambito in aree AV01 o AV02 (nota 1)	mq	2.880		
- viabilità	mq	740		
Numero massimo di piani fuori terra			n.	--
Rapporto di copertura [Rc]			%	50,00
Rapporto di permeabilità [Rp]			%	15,00
Altezza massima [Hmax]			m	10,00

VOCAZIONE FUNZIONALE			
	SI	NO	NOTE
Residenza		X	(nota 2)
Attività del settore commerciale			
esercizi di vicinato		X	
medie strutture di vendita non alimentari		X	
grandi strutture di vendita		X	
Attività del settore terziario			
servizi direzionali e professionali		X	
Attività produttive e artigianali			
produttivo	X		
artigianale	X		
artigianato di servizio		X	

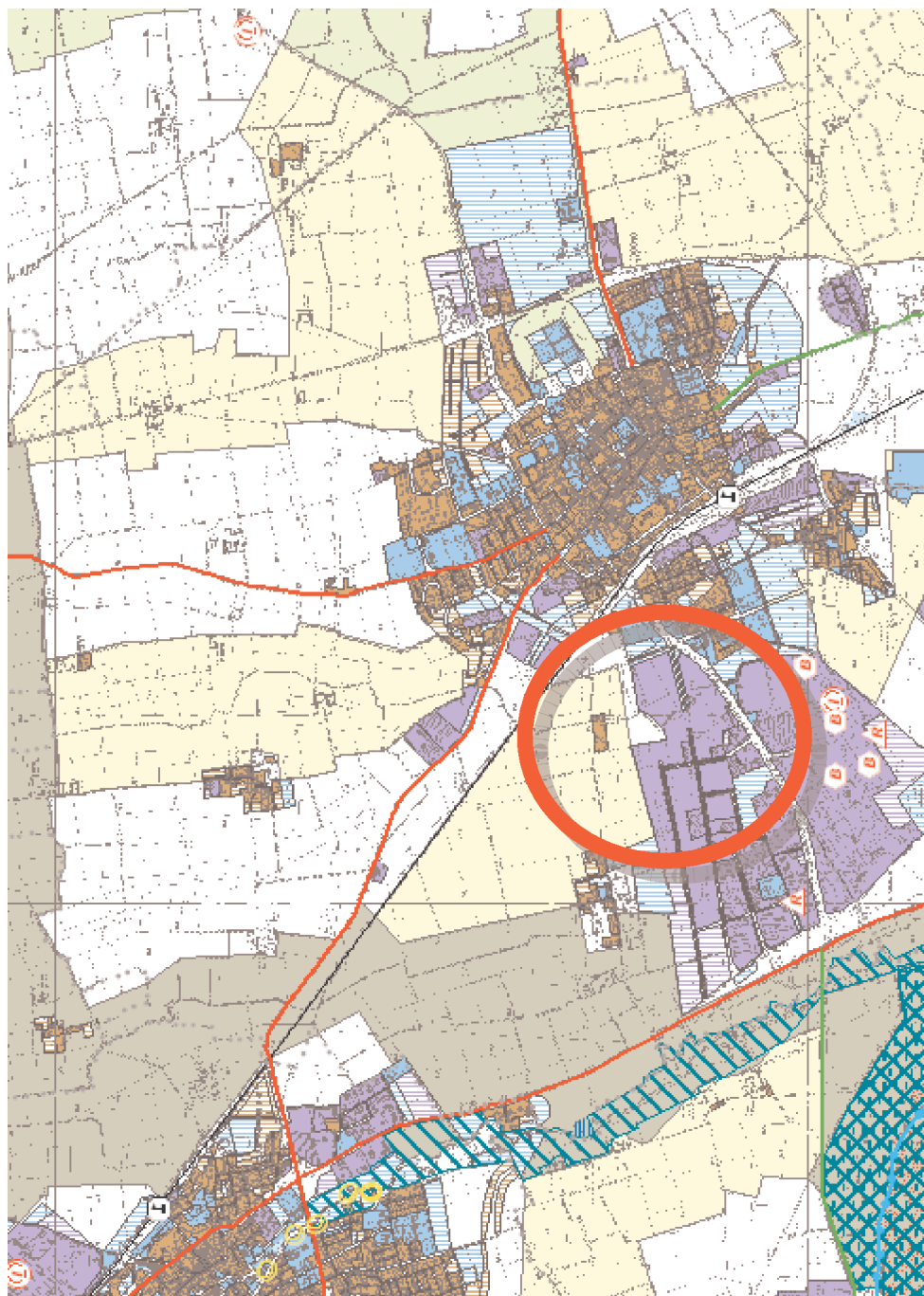
NOTE:

1) vedasi scheda ambiti AV01 e AV02

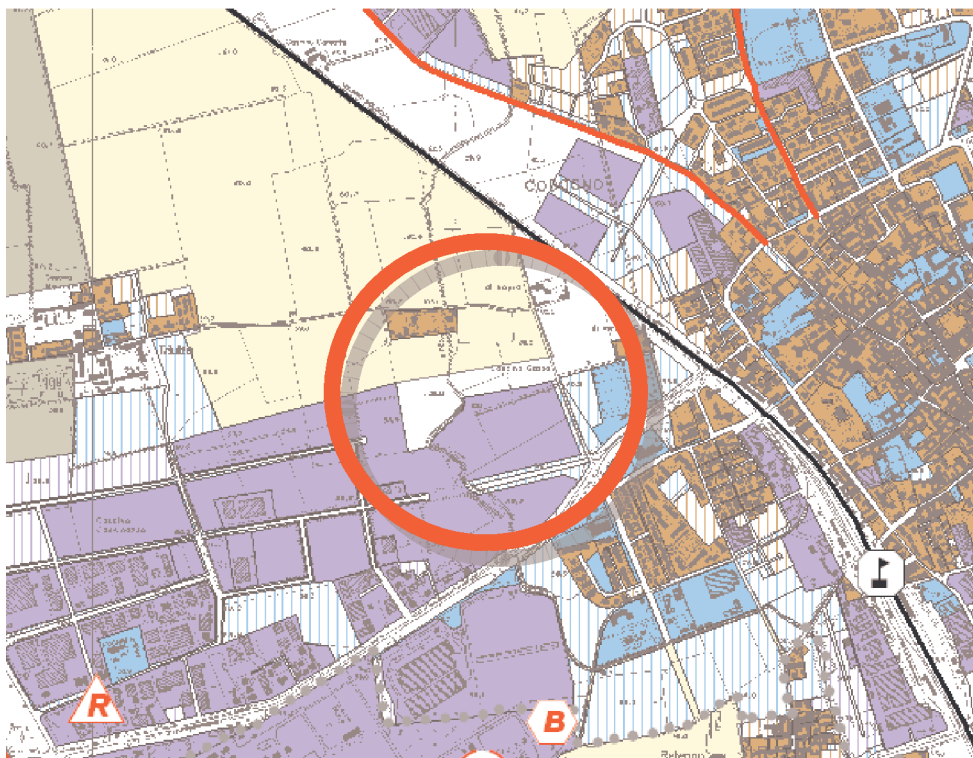
2) la residenza sarà autorizzabile solo nei casi previsti dalla N.T.A. del Piano delle Regole per l'ambito urbanistico di riferimento

Di seguito si riporta uno stralcio del PTCP modificato con la variazione in oggetto (tale variazione è meglio visibile nella Tavola 2.4c Sistema insediativo e infrastrutturale – Variato, allegata alla presente variazione).

PTCP Variato (estratto tav. 2.4 – Sistema insediativo e infrastrutturale - variato)



Per una più facile lettura si riporta anche un ingrandimento dell'area oggetto di variazione.



Conclusioni

Al PTCP è assegnato, tra l'altro, il compito di orientare i Comuni nelle trasformazioni territoriali i comuni valutando le proposte e indicando, qualora non contenute negli atti di programmazione provinciali ma ritenute meritevoli di approvazione, come renderle coerenti.

Il Comune di Codogno, con delibera di Consiglio Comunale n° 75 del 22 Dicembre 2011, ha adottato il proprio Piano di Governo del Territorio e il 4 Gennaio 2012 (prot. prov.le n. 282) ha inviato in Provincia il PGT per l'acquisizione del parere di compatibilità col PTCP chiedendo, ai sensi dall'art.13, comma 5 della L.R. 12/2005, contestuale variante del PTCP Vigente.

Il Comune, il 9 Marzo 2012 (prot. prov. n.7516), anche a seguito di apposito incontro tenutosi in Provincia il 23 Marzo 2011, ha esplicitato che le previsioni di PGT che risultano in variazione ai contenuti del PTCP Vigente sono due e che nella fattispecie riguardano la ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05 (vedi allegato A della presente deliberazione quale suo atto costitutivo).

Entrambe le richieste formulate costituiscono anticipazione dei contenuti del PTCP adottato in adeguamento alla LR 12/05.

La Giunta Provinciale, in ottemperanza all'iter procedurale tracciato dall'art.13, comma 5 della LR 12/05, con deliberazione n. 66 dell'22 Marzo 12, ha preso atto e assentito alle richieste del Comune e ha conseguentemente attivato le procedure di Variazione del PTCP Vigente secondo i disposti dell'art. 31 lett. b) degli Indirizzi Normativi in quanto le variazioni richieste non comportano modifiche sostanziali, avendo infatti carattere integrativo e di approfondimento dei contenuti del PTCP Vigente.

Il PTCP della Provincia di Lodi Vigente, che identifica nella concertazione e nella cooperazione il modello decisionale e che, in coerenza con le indicazioni regionali, si fonda su un sistema da aggiornare in progress anche a seguito di progressivi approfondimenti di scala comunale, con l'art.31 degli Indirizzi Normativi (IN) ha disciplinato le modalità di approvazione della varianti e delle variazioni al piano stesso, ferme

restando le disposizioni di legge vigenti e regolanti la materia. La lettera b) del citato art.31 degli Indirizzi Normativi di PTCP stabilisce che le variazioni non comportanti modifica sostanziale e/o avente carattere integrativo o di approfondimento dei contenuti del P.T.C.P. sono approvate dalla Giunta Provinciale sentita la Commissione Consiliare competente.



PROVINCIA
DI LODI

CODICE ENTE 11600

Via Fanfulla, 14 – 26900 Lodi

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Reg. G.P. **115/2012**

Seduta n. **22** del giorno **23-05-2012**

Oggetto: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI
CODOGNO, ADOTTATO CON DELIBERA DI C.C. N. 75 DEL 22.12.2011.
PARERE DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP VIGENTE

L'anno **duemiladodici** addì **ventitre** del mese di **Maggio** alle ore **11:30** in Lodi nell'apposita sala delle adunanze della sede della Provincia, si è riunita la Giunta Provinciale regolarmente convocata nei modi e nei termini di legge.

Risultano:

Componente	Presente	Assente
FORONI PIETRO	X	
BONESCHI MATTEO	X	
CAPEZZERA NANCY	X	
DE VECCHI CRISTIANO	X	
MAIOCCHI ELENA ALDA		X
PEDRAZZINI CLAUDIO	X	
PEVIANI MARIANO		X
Presenti – Assenti	5	2

Il Segretario Generale Dott. **LUIGI TERRIZZI** assiste alla seduta e provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente Avv. **PIETRO FORONI** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Dopo una breve illustrazione dell'argomento il Presidente propone di procedere alla votazione della proposta secondo lo schema di delibera agli atti della Giunta che viene riportato di seguito all'esito della votazione.

Effettuata la votazione la proposta viene approvata all'unanimità.

LA GIUNTA PROVINCIALE

Premesso:

- che la Provincia di Lodi è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, approvato con delibera di C.P. n.30 del 18 Luglio 2005 (vigente dall'8.02.2006 a seguito della sua pubblicazione sul BURL Serie Inserzioni n. 6/06) e che, inoltre, con deliberazione di C.P. n.8 del 6 Aprile 2009 ha adottato l'adeguamento del PTCP ai contenuti della LR 12/05;
- che il 4 Gennaio 2012 (prot. prov.le n. 282) il Comune di Codogno ha inviato in Provincia il proprio Piano di Governo del Territorio, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22 Dicembre 2011, per l'acquisizione del parere di compatibilità col PTCP secondo le disposizioni contenute nell'art.13, comma 5 della lr 12/05;
- che il 23 Gennaio 2012, con nota n. 1666, l'U.O. Territorio e Paesaggio della Provincia di Lodi ha chiesto al Comune di Codogno di integrare la documentazione trasmessa con la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (all. 15 alla D.G.R. 8/1566/2005) e dato che il Comune ha chiesto l'attivazione delle procedure di modifica/integrazione degli atti di PTCP al fine di recepire i contenuti nel suo Strumento di Governo del Territorio, al fine di procedere con l'istruttoria di verifica della compatibilità ha chiesto di:
 - motivare e argomentare ogni richiesta di variazione al PTCP Vigente, illustrando, esplicitamente, la variazione proposta e evidenziando il confronto tra il PTCP vigente e il PTCP modificato in recepimento della variazione proposta;
 - esplicitare, in relazione all'iter di compatibilità del PGT e ai sensi dell'art. 13.5 ,se l'Amministrazione comunale intende sospendere la procedura di approvazione del proprio documento di piano sino alla definitiva approvazione della modifica dell'atto di pianificazione provinciale di cui trattasi, o richiedere la conclusione della fase valutativa, nel qual caso le parti del documento di piano connesse alla richiesta modifica della pianificazione provinciale acquisteranno efficacia alla definitiva approvazione della modifica medesima;
- che il Comune, con nota pervenuta il 9 Marzo 2012 (prot. prov. n.7516) ha esplicitato, anche a seguito dell'apposito incontro tenutosi in Provincia il 23 Marzo 2012, che le previsioni di PGT che risultano in variazione ai contenuti del PTCP Vigente sono due e che nella fattispecie riguardano la ri-perimetrazione della rete dei valori ambientali modificando l'andamento delle "Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali della Rete dei valori ambientali" di cui all'art.26, comma 4 degli Indirizzi Normativi in anticipazione dei contenuti del PTCP adottato con delibera di C.P. n. 8 del 6 Aprile 2009 in adeguamento alla LR 12/05;
- che entrambe le richieste formulate costituiscono occasione per anticipare i contenuti del PTCP adottato in adeguamento alla LR 12/05;
- che la Giunta provinciale, in ottemperanza all'iter procedurale tracciato dall'art.13, comma 5 della lr 12/05, con deliberazione n. 66 del 22 Marzo 2012, ha preso atto e assentito alle richieste del Comune di Codogno di attivazione delle procedure di variazione del PTCP Vigente, ai sensi dell'art. 31 lettera b) degli Indirizzi Normativi;

- che la Giunta provinciale con delibera n.109 del 17 Maggio 2012, ha preso atto della documentazione predisposta dall'U.O. Territorio e Paesaggio relativamente alla variazione al PTCP Vigente a seguito delle scelte pianificatorie operate dal PGT, inviandola, conseguentemente, alla II Commissione Consiliare – Pianificazione Territoriale e Urbanistica, Viabilità, Trasporti, Valorizzazione dei Beni Culturali per gli adempimenti, di cui all'art. 31, lett. b) degli Indirizzi Normativi di PTCP Vigente;
- che il 22 Maggio 2012 la Commissione Consiliare II - Pianificazione territoriale e urbanistica, viabilità, trasporti, valorizzazione dei beni culturali ha espresso all'unanimità parere favorevole in merito alla variazione al PTCP di cui ai punti precedenti;
- che la Giunta provinciale con delibera n. 113 del 23 Maggio 2012, ha approvato, ai sensi del combinato disposto dell'art.13, comma 5 della LR 12/05 e dell'art. 31 lettera b) degli Indirizzi Normativi del P.T.C.P. vigente, la variazione al PTCP vigente stesso finalizzata a recepire gli approfondimenti progettuali sviluppati dal PGT del Comune di Codogno, adottato con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011;
- che la verifica di compatibilità è stata condotta secondo il combinato disposto degli artt. 13.5 e 25.4 della Lr 12/05, che riconosce l'efficacia dei PTCP vigenti sino all'approvazione dell'adeguamento ai contenuti della Lr 12/05, limitandone però il carattere prescrittivo, ai solo casi di prevalenza disciplinati dall'articolo 18, che sono:
 - le previsioni in materia di tutela dei beni ambientali e paesaggistici, in attuazione dell'articolo 77 della stessa L.r. 12/05;
 - la localizzazione delle infrastrutture riguardanti il sistema della mobilità;
 - l'individuazione degli ambiti destinati all'attività agricola;
 - l'indicazione delle opere prioritarie di sistemazione e consolidamento per le aree soggette a tutela o classificate a rischio idrogeologico e sismico.

Rilevato:

- che la formazione del PGT, in attuazione della direttiva 2001/42/CE e del D.Lgs. 152/06 e così come previsto dall'art. 4 della legge regionale 12/05 e s.m.i. e dalle DCR n. VIII/0351 del 13 marzo 2007 e DGR n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007, è stata assoggettata alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- che la valutazione effettuata il 30 Novembre 2011 dall'Autorità Competente per la VAS, d'intesa con l'Autorità Procedente, ha evidenziato che il Documento di Piano presentato non contiene scelte che determinano l'insorgere di rischi rilevanti per l'ambiente e la salute dei cittadini;
- che lo studio geologico è corredato della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (all. 15 alla d.g.r. 8/1566/2005), costituente sia dichiarazione di conformità dello studio geologico ai criteri regionali, sia asseverazione di coerenza delle previsioni urbanistiche;
- che il PGT prevede:
 - 5 nuovi ambiti di trasformazione (individuati con le sigle AT.R01, AT.R02, AT.P/C03, AT.P04, AT.S.Gen.05) di cui 2 a prevalente destinazione residenziali, 1 a prevalente destinazione produttiva/commerciale, 1 a prevalente destinazione produttiva e 1 a prevalente destinazione espositiva;
 - 15 ambiti di recupero (individuati con le sigle ARi01, ARi02, ARi03, ARi04, ARi05, ARi06, ARi07, ARi08, ARi09, ARi10, ARi11, ARi12, ARi13, ARi14, ARi15) di cui 7 a destinazione residenziale, 6 a destinazione direzionale/commerciale e 2 a destinazione mista residenziale e direzionale/commerciale;
- che la nuova superficie fondiaria erosa a suolo c.d. libero dalle sopraccitate previsioni insediative di natura endogena è pari a circa 129.700 mq di cui 27.000 mq per residenze e 102.700 mq per attività produttive/commerciali) ed è quindi inferiore al limite endogeno posto dal

PTCP pari a 382.263 mq (dato ricalcolato sulla base degli abitanti residenti al novembre 2010 pari a 15.798);

- che il Comune di Codogno ha rispettato l'impegno assunto nel "Documento d'intesa fra la Provincia di Lodi e gli Enti territoriali in merito al contenimento del consumo di suolo" atto a contenere le espansioni entro un valore pari alla superficie endogena ridotta del 30%, avendo infatti previsto una riduzione del 66%;
- che il 10 Gennaio 2012 l'U.O. Territorio e Paesaggio, al fine di effettuare una istruttoria completa secondo le materie e le competenze assegnate ai vari Dipartimenti provinciali, ha attivato la verifica interdipartimentale del PGT in esame;
- che il Dipartimento Infrastrutture e Mobilità – Unità Operativa Strade ha ritenuto opportuno ricordare che il PGT in oggetto, recependo l'intervento in previsione sulla SP ex SS 234 (variante di Codogno), deve tenere conto, nell'individuazione delle aree di nuova espansione, delle relative fasce di rispetto stradale, ai sensi degli art. 26 e 27 del DPR 16 dicembre 1992 n. 495 e le fasce di pertinenza acustica, ai sensi del DPR n. 142/2004, predisponendo, ove sia necessario, le opportune opere di contenimento delle emissioni rumorose;
- che l'U.O. Difesa del suolo e rifiuti ha segnalato che il territorio comunale è interessato dalla presenza di un centro di raccolta evidenziato nel Piano dei Servizi e nel Piano delle regole e che nessun elemento in merito all'adeguamento di tale struttura ai disposti del DM 8 Aprile 2008 e DM 13 Maggio 2009 emerge dalla documentazione agli atti;
- che l'U.O. Difesa del suolo e rifiuti, per quanto riguarda i criteri localizzativi degli impianti di recupero/smaltimento rifiuti ha ricordato che sono applicabili i criteri minimi contenuti nel Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (D.G.R. 10360 del 21/10/09) ed i criteri contenuti nel Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti approvato con D.G.R. 11323 del 10/02/2010;
- che l'U.O. Strade ha ricordato che il PGT in oggetto, recependo l'intervento in previsione sulla SP ex SS 234 (variante di Codogno), deve tener conto, nell'individuazione delle aree di nuova espansione, delle relative fasce di rispetto stradale, ai sensi degli artt.26 e 27 del DPR 16 Dicembre 1992, n.495 e delle fasce di pertinenza acustica, ai sensi del DPR n.142/04, predisponendo, ove necessario, le opportune opere di contenimento delle emissioni rumorose;
- che il Dipartimento Agricoltura e Ambiente Rurale, indagato il Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia (SIARL) allo scopo di valutare gli impatti attesi sulle imprese agricole insediate a Lodi a seguito dell'attuazione degli ambiti di trasformazione; ha evidenziato che l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione inseriti nel Documento di Piano avrà effetto su tre imprese agricole secondo quanto di seguito riportato:
 1. az. agric. Cortazza di Riboni Giovanni e Luigi società agricola (consumo di suolo 3.71.77 ettari, pari al 3% della superficie utilizzata dall'impresa);
 2. società agricola Casali fratelli Antonio e Enrica s.s. (consumo di suolo 1.38.35 ettari, pari al 7% della superficie utilizzata dall'impresa);
 3. società agricola Germani Celso di Paolo e Roberto s.s. (consumo di suolo 4.63.21 ettari, pari al 18% della superficie utilizzata dall'impresa);
- che il Dipartimento Agricoltura e Ambiente Rurale ha segnalato che, a seguito dell'attuazione degli Ambiti di Trasformazione inseriti nel Documento di Piano, il consumo di suolo agricolo sarà di 9.73.33 ettari, pari allo 0,7% della Superficie Agricola Totale comunale e che:
 - nei riguardi dell'az. agric. Cortazza di Riboni Giovanni e Luigi società agricola si ritiene che gli interventi previsti siano tali da non comprometterne la funzionalità e l'unitarietà;
 - la società agricola Casali fratelli Antonio e Enrica s.s. già allo stato attuale presenta un elevato grado di frazionamento delle superfici utilizzate che subiranno una moderata riduzione con l'attuazione dell'ambito di trasformazione AT.R02;

- per quanto attiene alla società agricola Germani Celso di Paolo e Roberto s.s., gli interventi previsti daranno luogo alla trasformazione dell'intera superficie utilizzata dall'impresa a Codogno, momentaneamente non seminata (non in produzione): come conseguenza, la società manterrà le sole superfici attualmente utilizzate nei comuni di Mulazzano, dove è ubicata l'azienda, e Tavazzano con Villavesco;
- che il Dipartimento Agricoltura e Ambiente Rurale ha segnalato che nei confronti di tutte le imprese agricole direttamente interessate, l'attuazione degli Ambiti di Trasformazione avrà l'effetto di ridurre le superfici aziendali utili alla distribuzione dei reflui zootecnici, peggiorando la gestione degli effluenti di allevamento. Nella fattispecie si pone in evidenza come sulle superfici che saranno sottratte insista una pressione zootecnica (misurata a partire dalle informazioni relative agli allevamenti di una impresa) da bassa a media, in accordo alla analisi del tematismo "agricoltura" comunale sviluppata dallo scrivente Dipartimento e recepita dalla Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano;
- che il Dipartimento Agricoltura e Ambiente Rurale, in merito agli Ambiti di Trasformazione a Verde a valenza paesistica/ambientale, che sono aree che vengono individuate quali ambiti di connessione tra il territorio rurale ed il territorio edificato, con lo scopo di migliorare la qualità ambientale del territorio edificato a diretto contatto con il territorio rurale dell'ambito agricolo, attraverso l'inserimento di siepi e fasce boscate, ha ritenuto opportuno ricordare che l'attuazione di questi ambiti dovrà tenere conto delle indicazioni della pianificazione forestale provinciale (cfr. Relazione generale e misure attuative del Piano di Indirizzo Forestale - Sezione IV Attuazione del Piano);
- che il Dipartimento Agricoltura e Ambiente Rurale, in merito alla proposta di ampliamento del Parco Locale di Interesse Sovracomunale del Brembiolo ha evidenziato che la perimetrazione proposta risulta quasi interamente ricadere entro il Corridoio ambientale provinciale - elementi di secondo livello della Rete dei valori ambientali del PTCP che costituisce l'ambito idoneo all'attivazione delle procedure per il riconoscimento di PLIS. Unica area non ricompresa risulta essere la porzione delimitata dalla SS9 a ovest e dalla zona produttiva a est. Tale ambito è individuato dal PTCP quale ambito rurale di cintura periurbana, trattasi di ambito non destinato a trasformazione urbanistica. Entrambe le caratteristiche delle aree sono coerenti con le destinazioni d'uso compatibili con i PLIS. Si ricorda che ai fini dell'istruttoria per l'ampliamento del PLIS del Brembiolo con l'annessione dell'area proposta, la documentazione da trasmettere al Dipartimento Agricoltura ed ambiente rurale - U.O. Ambiente rurale e gestione faunistica, è quella indicata nella d.g.r. 8/6148 del 12.12.2007 *Criteri per l'esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale*, al paragrafo 10 Modifiche al perimetro successive al riconoscimento;
- che il Dipartimento Agricoltura e Ambiente Rurale, con riferimento agli elementi costituenti la Rete Ecologica Regionale (RER), approvata con d.g.r. 26.11.2008 n. 8/8515 e riconosciuta quale infrastruttura prioritaria del Piano Territoriale Regionale (approvato con D.C.R. n. 951 del 19.1.2010), ha segnalato un ambito di trasformazione delle viabilità e l'ambito ATR.02, sebbene in posizione marginale e intercluso fra due ambiti consolidati ricadono la RER;
- che l'U.O. Cultura ha segnalato, inoltre, l'importanza di conservare e valorizzare gli oggetti, i manufatti e i fabbricati appartenenti alla cultura materiale e di salvaguardare i coni visuali che interessano i beni architettonici di rilevanza storico-culturale, specie per le cascine e le aree agricole, in quanto particolarmente importanti per il mantenimento dell'integrità visiva del paesaggio rurale. In tale rispetto le opere di mitigazione che verranno realizzate, soprattutto in ambiente rurale, dovrebbero essere eseguite in modo da non determinare effetti di cortina sui coni visuali e sulle vedute panoramiche, che rappresentano un elemento importante del paesaggio percepito, anche dal punto di vista culturale e turistico. Qualora i piani attuativi dovessero comportare dismissioni di attività produttive, in particolare nell'ambito agricolo, il Comune, tramite la Provincia e con l'accordo dei proprietari, potrebbe valutare la possibilità di conservare oggetti, documenti e altro materiale significativo, depositandolo presso i musei e le

raccolte specializzate del territorio, con modalità da concordare tra le parti;

- che dall'esame del PGT è emerso che gli obiettivi enunciati nel documento di piano non contrastano con gli indirizzi del PTCP vigente e sono quindi compatibili, ad eccezione degli ambiti e degli elementi di PTCP sotto-riportati.

Ritenuto di formulare le seguenti prescrizioni, suddivise, per sistemi territoriali, in prevalenti e orientative coerentemente al combinato disposto degli artt.18 e 25 della Lr 12/05, al fine di rendere pienamente compatibile col PTCP il Piano di Governo del Territorio adottato dal Comune di Codogno con delibera di C.C. n. 75 del 22.12.2011.

SISTEMA FISICO NATURALE

1. Prescrizione prevalente.

Pur riconoscendo che il PGT è stato sviluppato coerentemente ai contenuti del PTCP adottato in adeguamento delle disposizioni della LR 12/05, bisogna tuttavia segnalare che non essendo ancora stato approvato questo adeguamento restano vigenti i contenuti del PTCP Vigente, e, pertanto, al fine di recepire le salvaguardie dei valori naturalistico-ambientali dei canali e dei corsi d'acqua previste dal PTCP, si segnala che è necessario individuare i corridoi ambientali che strutturano la rete dei valori ambientali provinciali (cfr. tav. 2.1c del PTCP). Nella fattispecie il PTCP nel territorio comunale di Codogno individua un corridoio di secondo livello (cfr. Aree di protezione dei valori ambientali - art 26.3 degli IN) lungo la Roggia Codogna che assume un ruolo strategico nella definizione della rete dei valori ambientali, garantendo la connessione ovest-est tra i corridoi sovrasistemici regionali del fiume Po e del fiume Adda, un corridoio di terzo livello a est dell'abitato in direzione Maleo e due "aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli (Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali) che solcano in territorio comunale verticalmente).

Oltre all'individuazione di detti corridoi ambientali si prescrive di recepire le indicazioni di PTCP in merito alla creazione della rete dei valori ambientali coerentemente e in funzione degli obiettivi contenuti nell'art.26, commi 2, 3 e 4 degli indirizzi normativi. Si evidenzia l'opportunità di sovrapporre l'indicazione della rete dei valori alla classificazione del sistema rurale riportata nel successivo punto 3.

Art. 26.2 PTCP - Corridoi ambientali sovrasistemici di importanza provinciale - Elementi del secondo livello della Rete dei valori ambientali

I corridoi sovrasistemici di secondo livello si basano su aree ad elevata valenza naturalistica lungo fiumi e rogge che presentano significativi valori ambientali e che hanno un ruolo connettivo strategico nel mantenimento della naturalità residua presente nel territorio provinciale.

Nel territorio del Comune di Codogno il PTCP (2005) della Provincia di Lodi ha individuato un elemento di secondo livello della rete dei valori ambientali che corre lungo la Roggia Brembiolo e la Roggia Codogna. Mentre della Roggia Brembiolo è già stato riconosciuto il valore naturalistico con la istituzione di un Parco Locale d'Interesse Sovralocale, la Roggia Codogna assume un ruolo strategico nella definizione della rete dei valori ambientali, garantendo la connessione ovest-est tra i corridoi sovrasistemici regionali del fiume Po e del fiume Adda individuati dal PTCP.

Per questo ambito le attenzioni prioritarie da assumere come riferimento per il recepimento del progetto della Rete dei valori ambientali sono:

- *la limitazione delle espansioni per i nuclei urbani che rischiano di ridurre la continuità ecologica e/o di aumentare il rischio alluvionale presente in queste fasce;*
- *l'adozione di strategie, in accordo con gli strumenti di politica agricola provinciale, tese ad indirizzare i finanziamenti disponibili verso il mantenimento e la realizzazione di cortine verdi che aumentino le connessioni floristiche e favoriscano la mobilità faunistica tra le aree protette;*
- *l'incentivazione all'utilizzo di specie arboree e arbustive tipiche di questo ambiente al fine di migliorare anche l'efficacia depurativa, la capacità di ritenzione dell'acqua e di contenimento dei fenomeni erosivi in modo coerente con gli indirizzi selvicolturali definiti per le differenti tipologie forestali ed identificati nel Piano di Indirizzo Forestale;*
- *il favorire la formazione di ambienti interconnessi con un carattere di rilevante naturalità,*

seppur di limitata estensione, anche attraverso la tutela dei canali con forte valenza ambientale e, dove possibile, l'inserimento di elementi di maggiore naturalità in quelli rettilinei, recuperando e valorizzando le frange boscate e le zone umide, integrandole con i nuovi ecosistemi con riferimento alle indicazioni contenute nel Piano di Indirizzo Forestale relativamente alle specifiche attitudini funzionali ed in modo coerente con gli indirizzi selvicolturali definiti per le differenti tipologie forestali;

- la limitazione dell'azione antropica alle sole attività agricole, favorendo le pratiche più idonee con l'elevata valenza paesistico-ambientale degli elementi idraulici. Questo attraverso la valorizzazione delle infrastrutture idriche ottenibile mediante il recupero in senso naturalistico delle aree di risulta limitrofe ai canali e, laddove compatibile con le esigenze di deflusso idraulico, il mantenimento dell'andamento meandriforme dei corsi d'acqua;

- la valorizzazione dal punto di vista ricreativo, turistico e didattico dei principali tracciati locali esistenti, in particolare quelli connessi alle opere di arginatura, attraverso la realizzazione dei sentieri naturalistici proposti dal PTPR, di percorsi ciclo-pedonali od equestri e di luoghi di sosta in presenza di con visuali di rilevante interesse.

Tale corridoi ambientale sovrasistemico di importanza provinciale - Elementi del secondo livello della Rete dei valori ambientali rappresenta ambito prioritario per l'attivazione delle procedure per il riconoscimento di PLIS e in queste aree potranno essere previsti interventi di ricongiunzioni di cenosi forestali frammentate e di rimboschimento compensativo.

Art 26.3 PTCP Aree di protezione dei valori ambientali - Elementi del terzo livello della Rete dei valori ambientali

Gli elementi di terzo livello della rete dei valori ambientali sono costituiti da aree che presentano significativi valori paesistico-ambientali, nonché da altre che hanno solo potenzialmente tale caratteristica. Queste aree interessano porzioni del territorio provinciale spesso caratterizzate da rilevanti processi di antropizzazione e sono individuate prevalentemente sulla rete idrografica minore. Si tratta, perciò, di ambiti lineari che, poiché svolgono un fondamentale ruolo di connessione tra le differenti aree verdi provinciali, sono caratterizzati da livelli di salvaguardia e di progettualità elevati per la tutela del patrimonio naturale residuo e l'incremento dello stesso laddove mancante. Gli indirizzi del PTCP da assumere come riferimento per il recepimento del progetto della Rete dei valori ambientali nel PGT sono:

- tutelare gli elementi paesaggistici caratteristici con particolare attenzione alla presenza di con visuali di rilevante interesse;

- gestire attentamente le risorse naturali e ambientali presenti, che hanno una funzione di completamento e di salvaguardia delle componenti di secondo livello della rete dei valori ambientali, tra cui la limitazione del carico inquinante, anche attraverso la protezione della risorsa idrica nelle aree depresse e la forte limitazione degli usi del suolo incompatibili con la tutela del suolo;

- favorire la formazione di ambienti interconnessi con un carattere di rilevante naturalità, seppur di limitata estensione, anche attraverso la tutela dei canali con forte valenza ambientale e, dove possibile, l'inserimento di elementi di maggiore naturalità in quelli rettilinei, recuperando e valorizzando le frange boscate e le zone umide, integrandole con i nuovi ecosistemi;

- tutelare gli elementi tradizionali della struttura agraria quali le maglie poderali, gli elementi della rete irrigua e, dove presenti, i fontanili e le zone umide, recuperandoli e valorizzandoli attraverso il mantenimento delle cortine verdi e la ricostruzione degli ambienti degradati con riferimento alle indicazioni contenute nel Piano di Indirizzo Forestale relativamente alle specifiche attitudini funzionali ed in modo coerente con le tipologie forestali identificate;

- limitare l'azione antropica alle sole attività agricole, favorendo le pratiche più idonee con l'elevata valenza paesistico-ambientale degli elementi idraulici. Questo attraverso la valorizzazione delle infrastrutture idriche ottenibile mediante il recupero in senso naturalistico delle aree di risulta limitrofe ai canali e, laddove compatibile con le esigenze di deflusso idraulico, il mantenimento dell'andamento meandriforme dei corsi d'acqua;

- valorizzare gli elementi di interesse idraulico di particolare pregio ingegneristico e paesaggistico. Questa azione costituisce un'occasione per realizzare, attraverso adeguate politiche di tutela e di valorizzazione dei siti, ambiti di elevato interesse progettuale e di convergenza tra la rete dei corridoi ecologici, che si appoggia anche a canali artificiali, e la valorizzazione degli elementi storico-architettonici di matrice idraulica, presenti nell'area.

Le aree di protezione dei valori ambientali (elementi del terzo livello della rete dei valori ambientali) rappresentano ambiti idonei all'attivazione delle procedure per il riconoscimento di PLIS. La loro istituzione potrà avvenire prevedendo interventi parziali al fine di arrivare in modo graduale alla implementazione del PLIS nella strumentazione urbanistica comunale, verificando le peculiarità territoriali e le indicazioni contenute nel Piano di Indirizzo Forestale relativamente alle specifiche attitudini funzionali. In queste aree potranno essere previsti interventi di ricongiunzioni di cenosi forestali frammentate e di rimboschimento compensativo.

Art. 26.4 PTCP - Aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli - Elementi del quarto livello della Rete dei valori ambientali

Al termine di una prima individuazione degli elementi della Rete dei valori ambientali il PTCP (2005) ha proceduto all'individuazione di ambiti di tutela, per la valorizzazione del paesaggio agricolo, che richiedono una gestione sostenibile delle risorse naturali e culturali compatibile con le necessità delle attività agricole e con gli indirizzi agronomici consolidati sul territorio.

Tali risorse e attività si differenziano rispetto sia alle componenti della Rete dei valori ambientali sia alle grandi categorie di paesaggio precedentemente individuate; si è quindi ritenuto necessario articolare gli indirizzi in modo da sottrarsi al rischio di una omogeneizzazione dei caratteri naturalistici e paesaggistici del territorio e al contempo evitare inutili rigidità nei confronti delle attività agricole esistenti.

La normativa per queste aree si riferisce a due differenti obiettivi:

- il primo riguarda la tutela dei fattori produttivi dell'attività agricola, quali il suolo e le infrastrutture agricole;
- il secondo riguarda la tutela e la valorizzazione del paesaggio agricolo e comporta una maggiore attenzione alla localizzazione e realizzazione dei manufatti di supporto all'attività agricola anche in funzione del contesto ambientale e paesaggistico in cui vengono insediate.

In particolare, nelle aree di conservazione o ripristino dei valori di naturalità dei territori agricoli, coerentemente con le differenti sensibilità del territorio, occorre prevedere che gli interventi risultino finalizzati a:

- favorire la valorizzazione del paesaggio agrario anche usufruendo degli attuali finanziamenti previsti dal regolamento CE e attivando, in modo coerente con il Piano Agricolo Triennale Provinciale, politiche locali di finanziamenti, di erogazione di servizi o di facilitazioni. Queste iniziative saranno orientate al ripristino, al mantenimento ed al consolidamento dei filari arborei ed arbustivi, alla tutela di prati stabili e delle marcite, dove la vocazione agronomica o la fragilità del territorio consentono tali colture, e ad un'edificazione attenta anche alle esigenze di carattere paesaggistico;
- limitare alle sole necessità dell'attività agricola, e compatibilmente con la morfologia del territorio e la presenza di elementi di pregio naturale, la realizzazione delle attività di scavo finalizzate al miglioramento della gestione dei fondi agricoli e la movimentazione di inerti necessari allo svolgimento delle ordinarie pratiche agricole;
- conservare e valorizzare il patrimonio edilizio di interesse storico, culturale, architettonico e paesaggistico costituito dalle cascine, soprattutto di quelle a corte segnalate anche dal PTPR, in un'ottica di massimo e prioritario utilizzo per le esigenze connesse alle attività agricole e a quelle di funzioni legate al turismo rurale;
- prevedere che gli interventi di recupero e di nuova edificazione nelle aree agricole, che trovano i loro riferimenti normativi negli art.59 e 60 della L.R. 12/05, devono essere collocati all'interno di un quadro di riferimento che consideri fattori legati ai caratteri del contesto paesistico-ambientale, a quelli storico-architettonici degli edifici e alle esigenze funzionali delle attività agricole. All'interno di un criterio generale in cui assumono la massima priorità le esigenze legate alle attività agricole, occorre comunque preservare gli edifici di rilevanza architettonica e rispettare negli interventi di recupero o di ampliamento i caratteri edilizi delle

cascine di interesse storico-culturale, mentre nei contesti paesistico-ambientali di pregio occorre favorire quelle forme di turismo rurale che consentano di mantenere l'elevata qualità;

- tutelare i filari arborei ed arbustivi esistenti e favorire la ricostituzione di quelli che evidenziano i limiti della parcellizzazione poderale o che sottolineano la trama degli elementi storici (strade, ferrovie, corsi d'acqua);

- tutelare i segni morfologici del territorio, quali gli orli di terrazzo di erosione, le rilevanze geomorfologiche secondarie e i piccoli dossi, anche attraverso la valorizzazione paesaggistica e naturale da attuare tramite la formazione di cortine arbustive e la realizzazione di opere funzionali anche al mantenimento di tali segni;

- favorire il recupero e la valorizzazione dei tracciati storici e la maglia strutturale del paesaggio, come indicato dal PTPR, anche attraverso l'uso di elementi verticali quali le piantumazioni;

- recuperare e valorizzare gli spazi di risulta e le strade alzaie al fine di facilitare la fruizione dei luoghi attraverso la realizzazione di piste ciclabili e di luoghi di sosta;

- tutelare i corsi d'acqua artificiali di valenza storica, che spesso rappresentano elementi di elevato interesse paesistico e a cui spesso si associa una significativa valenza ecologica.

2. Prescrizione orientativa

Relativamente ai siti contaminati l'U.O. difesa del Suolo e AIA ritiene necessario rivedere il testo dell'art.72 delle NTA del Piano delle Regole tenendo conto della terminologia e delle procedure di cui alla Parte IV – Titolo V del D.Lgs. 152/06. Si ritiene inoltre necessario recepire nello strumento urbanistico le disposizioni del punto 3 della DGR 11348 del 10/02/2010, individuando anche graficamente il perimetro dei siti contaminati, potenzialmente contaminati o sottoposti ad analisi di rischio. A tal proposito si ritiene inoltre necessario evidenziare nelle schede relative agli ambiti di trasformazione che l'ambito di trasformazione AT.S.GEN.05 – via Kennedy e gli ambiti di riconversione e recupero ARi03 – via privata Griffini e ARi08 – via Borsa sono interessati da siti oggetto di procedimenti ai sensi della Parte IV – Titolo V del D.Lgs. 152/06.

SISTEMA RURALE

3. Prescrizione prevalente.

Il Piano delle Regole, nel rispetto dei disposti dell'articolo 10, comma 1, lettera e) della l.r. 12/2005 e s.m.i., identifica l'Ambito a prevalente destinazione agricola con apposito simbolo grafico. Comprende aree che costituiscono, per il carattere di estensione e continuità ed il livello di infrastrutturazione agraria, la parte fondamentale del potenziale produttivo agricolo del territorio comunale. L'Ambito è suddiviso in Sub-Ambiti, così identificati:

- Ambiti agricoli periurbani (E1);
- Ambiti agricoli produttivi (E2);
- Ambiti agricoli di particolare interesse paesaggistico (E3).

Pur riconoscendo che il PGT è stato sviluppato coerentemente ai contenuti del PTCP adottato in adeguamento delle disposizioni della LR 12/05, bisogna tuttavia segnalare che non essendo ancora stato approvato questo adeguamento restano vigenti i contenuti del PTCP Vigente, e, pertanto, in riferimento al territorio rurale, si ritiene opportuno:

- verificare gli elaborati grafici del Piano delle Regole al fine di rappresentare correttamente gli ambiti agricoli coerentemente alla tavola 2.2 c del PTCP vigente e alla classificazione sopra descritta;
- integrare le norme di attuazione del Piano delle Regole con i contenuti dell'art.27 degli Indirizzi Normativi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

A tal proposito si ricorda che Il PTCP vigente suddivide il territorio rurale del Comune di Codogno in 4 ambiti agricoli:

- ambito rurale di cintura periurbana di cui all'art. 27.2 degli IN di PTCP;
- ambito agricolo di filtro (sostanzialmente coincidente con il perimetro del proposto ampliamento del PLIS del Brembiolo) di cui all'art. 27.3 degli IN di PTCP;
- ambito agricolo di pianura irrigua di cui all'art. 27.7 degli IN di PTCP;
- ambito agricolo di pianura di colto di cui all'art. 27.8 degli IN di PTCP.

Di seguito si riportano gli indirizzi di PTCP vigente riferiti ai tre ambiti agricoli.

Ambito rurale di cintura periurbana (cfr. art.27, comma 2 degli IN di PTCP):

Si tratta delle zone rurali che compongono le aree di cintura periurbana e che sopportano, pertanto, il maggiore carico antropico. Gli interventi prioritari sono da finalizzare alla rigenerazione ambientale e a riequilibrare il carico antropico generato dall'urbanizzazione del capoluogo. Gli interventi previsti dovranno garantire il mantenimento di adeguati livelli di fruibilità dell'ambiente rurale anche in funzione di un utilizzo ricreativo delle aree.

Per queste zone sono da prevedere prioritariamente:

- interventi di forestazione urbana;
- infrastrutture per la fruizione: piste ciclabili ecc.

Ambito agricolo di filtro (cfr. art.27, comma 3 degli IN di PTCP):

L'ambito individua una fascia di territorio localizzata lungo i principali corsi d'acqua, sia naturali che artificiali, che nel territorio provinciale svolgono una prevalente funzione di colò (colatore Brembiolo per quanto concerne il Comune di Codogno). I colatori raccolgono le acque già utilizzate per l'irrigazione agricola e pertanto ricche di carichi inquinanti, in particolare azoto e fosforo. Le azioni da privilegiare in queste zone perseguono l'obiettivo dell'abbattimento degli inquinanti di natura agricola trasportati dalle acque superficiali.

Per queste zone, in attuazione del progetto di Rete dei valori ambientali prevista dal PTCP, sono prioritariamente da prevedere:

- creazione di fasce tampone;
- formazione di impianti arborei per la produzione di biomassa;
- costituzione di ambienti di fitodepurazione.

Ambito agricolo di pianura irrigua (cfr. art.27, comma 7 degli IN di PTCP):

Si tratta del territorio pianeggiante, di origine alluvionale, caratterizzato dallo stretto legame con i fiumi che ne hanno condizionato l'assetto. Tale legame è testimoniato dalla presenza di dossi e aree blandamente rilevate ad andamento sinuoso corrispondenti ad antichi percorsi fluviali.

Si tratta di un territorio agricolo percorso da canali a prevalente funzione irrigua che assicurano la distribuzione di acque con presenza di un ridotto carico inquinante. Particolare rilevanza ha il sistema di regimazione delle acque; gran parte dell'area è stata sottoposta, fin dal periodo medievale a ingenti opere di bonifica al fine di garantire l'irrigazione del territorio.

L'ambito comprende il territorio più rilevante sotto il profilo della produzione agricola, in cui assume notevolissima importanza l'allevamento del bestiame bovino da latte e di suini e a cui è legata la maggior parte della produzione lorda vendibile. Le aziende presenti sono dotate di strutture tecnologicamente efficienti, soprattutto per gli allevamenti. L'assetto fondiario, in lenta ma costante modificazione, è orientato verso un sempre maggiore accorpamento di unità produttive, consentendo economie di scala dei costi di coltivazione. Per queste aree sono prioritariamente da prevedere azioni rivolte al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- consolidamento e sviluppo della qualità e dell'efficienza del sistema produttivo agricolo mediante:
 - insediamento di imprese di trasformazione di materie prime locali;
 - interventi strutturali per l'introduzione della trasformazione aziendale dei prodotti agricoli;
 - interventi per l'adeguamento strutturale e tecnologico delle aziende agricole rivolti alla qualità di prodotto e di processo;
 - la dismissione degli impianti obsoleti e la riconversione delle strutture dismesse per funzioni compatibili con il contesto rurale;
 - la realizzazione di circuiti enogastronomici ed interventi per la vendita diretta di prodotti agroalimentari locali;
- rafforzare gli aspetti multifunzionali dell'agricoltura lodigiana per preservare le realtà produttive minori e tutelare l'ambiente e il territorio mediante:
 - l'incentivazione dell'agriturismo;
 - l'introduzione di colture energetiche ed interventi di incentivazione della trasformazione dei prodotti agricoli per la produzione di energia pulita;

- la tutela idrogeologica e ambientale;
- favorire lo sviluppo di un sistema ambientale e per l'impresa sostenibile mediante:
 - la salvaguardia delle unità produttive e della continuità delle superfici agricole;
 - lo sviluppo delle foreste e delle superfici boscate;
 - la gestione razionale delle risorse idriche e la tutela delle acque da inquinanti;
 - interventi per la migliore gestione economica ed ambientale dei reflui zootecnici;
 - la produzione di colture agricole secondo tecniche di minore impatto ambientale;
 - la manutenzione ed il miglioramento delle infrastrutture e della logistica al servizio delle imprese agricole.

Ambito agricolo di pianura di colo (cfr. art.27, comma 7 degli IN di PTCP):

La zona è collocabile nella piana assiale padana, costituita dalle alluvioni del Po. L'area del Codognese è costeggiata lungo tutto il tratto meridionale dal fiume Po. La zona è solcata da alcuni torrenti minori (Guardalobbia, Brembiolo) che riversano le proprie acque nella piana alluvionale, da dove il colatore Mortizza le conduce al Po, attraversando l'argine a Sud di Santo Stefano Lodigiano. A questo colatore vengono recapitate tutte le acque che si raccolgono entro l'argine maestro nella piana del Po, comprendenti gli scoli di tutto il Livello Fondamentale a ovest del Brembiolo. La parte della pianura terrazzata a Est del Brembiolo riversa le proprie acque nel torrente Gandiolo che da Cornovecchio percorre il piede del terrazzo fondamentale fino a Corno Giovine, per poi dirigersi, canalizzato, verso Meleti e sboccare nell'Adda a nord di Castelnuovo Bocca d'Adda. L'area presenta una morfologia piuttosto movimentata, nonostante il territorio lodigiano appaia, ad una prima analisi sostanzialmente uniforme. In sintesi si tratta di un territorio a forte vocazione agricola, percorso da canali a prevalente funzione di bonifica (distribuzione di acque con maggiore carico inquinante). Sotto il profilo produttivo l'ambito non si discosta significativamente da quello di pianura irrigua, fatta salva una maggiore varietà colturale, anche a favore delle colture orticole in pieno campo, cereali autunno vernini e prati artificiali, come pure per un maggiore frazionamento delle proprietà.

Per queste aree, in coerenza e attuazione del progetto di Rete dei valori ambientali prevista dal PTCP, sono prioritariamente da prevedere interventi rivolti ai seguenti obiettivi:

- Consolidamento e sviluppo della qualità e dell'efficienza del sistema produttivo agricolo mediante:
 - l'insediamento di imprese di trasformazione di materie prime locali;
 - interventi strutturali per l'introduzione della trasformazione aziendale dei prodotti agricoli;
 - interventi per l'adeguamento strutturale e tecnologico delle aziende agricole rivolti alla qualità di prodotto e di processo;
 - la dismissione degli impianti obsoleti e la riconversione delle strutture dimesse per funzioni compatibili con il contesto rurale;
 - la realizzazione di circuiti enogastronomici ed interventi per la vendita diretta di prodotti agroalimentari locali;
- Rafforzare gli aspetti multifunzionali dell'agricoltura lodigiana per preservare le realtà produttive minori e tutelare l'ambiente e il territorio mediante:
 - l'incentivazione dell'agriturismo;
 - l'introduzione di colture energetiche ed interventi di incentivazione della trasformazione dei prodotti agricoli per la produzione di energia pulita;
 - la tutela idrogeologica e ambientale;
- Favorire lo sviluppo di un sistema ambientale e per l'impresa sostenibile mediante:
 - la salvaguardia delle unità produttive e della continuità delle superfici agricole;
 - la gestione razionale delle risorse idriche e la tutela delle acque da inquinanti;
 - interventi per la migliore gestione economica ed ambientale dei reflui zootecnici;
 - la produzione di colture agricole secondo tecniche di minore impatto ambientale;
 - la costituzione di siepi e filari, la conservazione delle formazioni lineari;
 - la realizzazione di impianti arborei a rapido accrescimento, per la produzione di biomassa, con latifoglie di pregio;
 - la manutenzione ed il miglioramento delle infrastrutture e della logistica al servizio

delle imprese agricole.

4. Prescrizione orientativa.

Nella Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole, il comma 3 dell'art. 51.7 (Ambiti agricoli periurbani E1) prescrive che: "In tali ambiti non sono ammesse attività agricole che comportano impatti negativi sulle confinanti zone insediative urbane, in particolare non sono ammesse le strutture per la conduzione del fondo e le attrezzature per allevamenti di animali" si ritiene che dovrà essere riscritto nel modo seguente: "In tali ambiti non sono ammesse attività agricole che comportano impatti negativi sulle confinanti zone insediative urbane, in particolare non sono ammesse *le nuove* strutture per la conduzione del fondo e *le nuove* attrezzature per allevamenti di animali".

5. Prescrizione prevalente.

La Normativa Tecnica di Attuazione del Piano delle Regole dovrà recepire i contenuti dell'articolo 35 degli Indirizzi Normativi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente (Criteri e procedure per la redazione dello Studio di valutazione della compatibilità agroforestale delle previsioni di trasformazione dell'uso del suolo) e prevedere che qualsiasi intervento di carattere insediativo o infrastrutturale e/o più in generale di trasformazione dell'uso del suolo che interessi ambiti del territorio rurale ai sensi degli articoli 13 e 27 del PTCP deve essere verificato attraverso uno Studio di compatibilità agroforestale delle previsioni di trasformazione dell'uso del suolo redatto in modo da verificare le proposte di uso del suolo nelle aree rurali e le interferenze generate con il sistema agricolo e con le strutture produttive insediate e specificare i differenti livelli di compensazione e/o mitigazione da prevedere in funzione delle interferenze generate.

6. Prescrizione prevalente.

Con deliberazione n. 53 del 28 Dicembre 2011 il Consiglio Provinciale ha approvato la proposta di revisione del Piano di Indirizzo Forestale della Provincia di Lodi.

Il Piano di Indirizzo Forestale costituisce uno strumento di analisi e di indirizzo per la gestione dell'intero territorio forestale ad esso assoggettato, di raccordo tra la pianificazione forestale e la pianificazione territoriale, di supporto per la definizione delle priorità nell'erogazione di incentivi e contributi e per la individuazione delle attività selvicolturali da svolgere.

Ai sensi della normativa vigente in materia di foreste (legge regionale 5 dicembre 2008 - n. 31) "...Gli strumenti urbanistici comunali recepiscono i contenuti dei piani di indirizzo e dei piani di assestamento forestale. La delimitazione delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco stabilite nei piani di indirizzo forestale sono immediatamente esecutive e costituiscono variante agli strumenti urbanistici".

Il Piano di Indirizzo Forestale ha individuato all'interno del territorio comunale boschi e foreste per complessivi 13,647 ettari (superficie cartografica, cfr. tavola 2 c del Piano di Indirizzo Forestale - Carta delle tipologie forestali e dei sistemi verdi - scala 1:25000).

In considerazione di quanto esposto, si prescrive di recepire negli elaborati del Piano di Governo del Territorio la perimetrazione delle superfici a bosco del Piano di Indirizzo Forestale, dandone adeguata rappresentazione in particolare nelle tavole n. 2 "Individuazione dei vincoli urbanistici e ambientali" e n. 3 "Sistema del verde" del Documento di Piano attraverso idonea legenda (bosco ai sensi dell'art. 42 della l.r. 31/08).

Ai sensi dell'art. 10, comma 4, lettera a) della legge regionale 11 marzo 2005 - n. 12, il Piano delle Regole dovrà provvedere, in particolare, ad attribuire i vincoli ed i limiti di trasformazione delle aree a bosco così identificate in conformità a quanto previsto all'articolo 11 del Piano di Indirizzo Forestale, e a dettare la specifica disciplina di tutela delle aree boschive e degli elementi di particolare pregio arboreo in aderenza alle disposizioni della vigente normativa forestale ed in conformità alle disposizioni del PIF (per gli effetti delle Norme di attuazione del Piano di Indirizzo Forestale - Parte Seconda - art. 6).

SISTEMA PAESISTICO E STORICO-CULTURALE

7. Prescrizione orientativa.

L'U.O. Politiche Culturali ha segnalato che l'allegato E del PTCP, individua, per il Comune di Codogno, una serie di beni storico-architettonici. Le norme tecniche del Piano delle regole

sottopongono a tutela gli immobili vincolati e quelli dell'elenco S.I.R.Be.C. di cui all'allegato E del PTCP e stabiliscono le prescrizioni da osservare in caso di interventi, in modo compatibile con i livelli prescrittivi del PTCP. Tuttavia l'elenco riportato nelle NTA non è completo, infatti, non tutti questi beni architettonici sono evidenziati nel PGT e nella cartografia allegata. Si sottolinea ad esempio l'assenza di numerose cascate ed edifici rurali. Il Comune quindi, conformemente a quanto disposto dal PTCP vigente, deve completare tale ricognizione, segnalando nel contempo eventuali significative trasformazioni degli edifici oppure la loro demolizione e occorre che il Comune provveda a completare l'elenco con gli immobili mancanti individuando, in conformità con i livelli prescrittivi del PTCP, gli edifici da sottoporre a particolare prescrizioni. Si invita inoltre il Comune a verificare eventuali evidenti trasformazioni di tali edifici rispetto alle schede S.I.R.Be.C. o la loro demolizione e a segnalare la nuova situazione ai fini dell'adeguamento del quadro conoscitivo del PTCP.

8. Prescrizione prevalente.

Il PTCP, nel limite orientale del territorio comunale di Codogno, individua l'intorno del corso del Brembiolo come "ambito caratterizzato dalla presenza di elementi geomorfologici rilevanti" di cui all'art. 28, comma 1 degli IN di PTCP. Questo ambito caratterizzato dalla presenza di scarpate di erosione e dossi fluviali è considerato dal PTCP emergenza geologica e idro-geologica a causa dell'elevato grado di vulnerabilità legato a pressioni antropiche. Pur prendendo atto che l'art.21.1 delle NTA del Piano delle regole recepisce gli indirizzi del Piano provinciale si evidenzia che tale ambito non è individuato nel PGT. Si prescrive pertanto di cartografarlo anche al fine di rendere efficace la disposizione normativa contenuta nell'art.21.1 delle NTA del Piano delle Regole.

9. Prescrizione prevalente.

Nel territorio comunale di Codogno il PTCP ha individuato delle "aree a forte caratterizzazione morfologica, rete dell'assetto idraulico agrario" di cui all'art. 28, comma 4 degli IN di PTCP (cfr. tav. 2.3c del PTCP vigente). La tutela paesistica di queste aree, contraddistinte dalla presenza rilevante di elementi vegetazionali lineari che caratterizzano la morfologia del territorio lodigiano, deve essere tesa ad evitare la perdita di un documento della memoria storica quale il tracciato delle linee della orditura della rete irrigua e di organizzazione della rete agricola. Si prescrive pertanto di verificare le presenze vegetazionali, di cartografarle nel PGT e di integrare le disposizioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, in funzione degli obiettivi contenuti proprio negli art.28, comma 4 degli indirizzi normativi di PTCP.

Il nuovo articolo potrebbe essere così scritto:

"Le trasformazioni avvenute nell'agricoltura hanno generato una rilevante semplificazione del paesaggio, si sono ridotte le partiture poderali, i corpi idrici secondari e, conseguentemente, le reti arboree che hanno contraddistinto per secoli l'immagine paesaggistica della pianura.

Il PGT, in recepimento delle indicazioni contenute nell'art.28.4 degli Indirizzi Normativi del PTCP approvato con delibera di C.P. n. 30 del 18 Luglio 2005, individua aree che hanno mantenuto una caratterizzazione morfologica riconducibile alla rete dell'assetto idraulico – agrario del territorio ed una presenza rilevante di elementi vegetazionali lineari.

La tutela paesistica di questi ambiti deve essere sostenuta da politiche tese ad evitare una crescita indiscriminata della monocoltura e la perdita di un documento della memoria storica quale il tracciato delle linee della orditura della rete irrigua e di organizzazione della rete agricola.

Fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica stabilite dai Consorzi di Bonifica e di Irrigazione competenti:

- *la progettazione delle infrastrutture e delle aree di espansione insediativa deve risultare orientata al mantenimento del disegno della tessitura, evitando le interruzioni, l'abbandono o la manomissione dei tracciati delle colture arboree e arbustive, al contrario da considerare come elementi ordinatori delle nuove eventuali configurazioni morfologiche;*
- *deve essere mantenuta la viabilità interpoderale;*
- *la riorganizzazione della rete irrigua deve avvenire secondo le trame esistenti;*
- *devono essere mantenuti e difesi sia la vegetazione di alto fusto sia i sistemi vegetazionali complessi."*

10. Prescrizione orientativa.

Alcune Rogge che attraversano il territorio comunale di Codogno sono riconosciute dal PTCP come

“rete dei canali e dei corsi d'acqua di valore storico” di cui all'art. 28, comma 5 degli IN (cfr. tav. 2.3c del PTCP vigente). Tali rogge non risultano individuate nel PGT. Si prescrive pertanto di recepire tale indicazione, cartografandola nel PGT e integrando le disposizioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, in funzione degli obiettivi contenuti proprio nell'art.28, comma 5 degli IN di PTCP. Considerato inoltre che alcuni di questi corpi idrici sono compresi nella Rete dei valori ambientali di secondo livello individuata dal PTCP, in ottemperanza ai disposti del citato art.28.5 degli IN si dovrà prevedere una fascia di salvaguardia a tutela dell'identità dell'elemento idrico e del contesto ambientale circostante come previste per i corsi d'acqua naturali e artificiali vincolati ai sensi dell'articolo 142, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, iscritti nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 4/12028 del 25.07.1986. Il nuovo articolo potrebbe essere così scritto:

“Il PGT, in recepimento delle indicazioni contenute nell'art.28.5 degli Indirizzi Normativi del PTCP approvato con delibera di C.P. n. 30 del 18 Luglio 2005, individua alcuni tratti di alcune rogge come rete dei canali e dei corsi d'acqua di valore storico. Il Piano a questo corpo idrico riconosce come specificità l'aver svolto nel corso dei decenni passati il ruolo di elemento ordinatore del sistema podere agricolo e modello organizzativo e d'uso del territorio agricolo e la cui trasformazione comporterebbe una riduzione/azzeramento dell'identità paesistica degli stessi ambiti agricoli. Per questi corpi idrici le normative specificano le seguenti indicazioni:

- *per i navigli, i canali e le rogge di cui è accertabile la presenza anteriormente alla prima cartografia IGM la tutela si esercita sugli elementi propri e su quelli di connessione ed integrazione al territorio, in relazione ai valori della memoria storica e di caratterizzazione e fruibilità del paesaggio così come meglio specificato negli Indirizzi di Tutela del PTPR;*
- *per i corpi idrici compresi nella Rete dei valori ambientali di primo e di secondo livello, la normativa del PRG dovrà prevedere una fascia di salvaguardia a tutela dell'identità dell'elemento idrico e del contesto ambientale circostante come previste per i corsi d'acqua naturali e artificiali vincolati ai sensi dell'articolo 142, lettera c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42, iscritti nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 4/12028 del 25.07.1986;*
- *gli interventi di manutenzione, fatte salve le esigenze di sicurezza idraulica stabilite dai Consorzi di Bonifica e di Irrigazione competenti, devono tendere al recupero ed alla salvaguardia delle caratteristiche naturali degli alvei prevedendo la salvaguardia della configurazione del tracciato e dei manufatti di più antica realizzazione che su di esso insistono;*
- *la manutenzione e l'eventuale ripristino delle opere infrastrutturali che attraversano le aste individuate deve avvenire garantendo il rispetto delle condizioni di naturalità verificate in sede di progetto, prima dell'intervento, e la contestuale predisposizioni delle opportune attenzioni alle caratteristiche dei manufatti da realizzare con particolare attenzione agli aspetti progettuali relativi alla forma degli elementi progettati ed ai materiali utilizzati specie in relazione ad ambiti paesistici rilevanti;*
- *la realizzazione di eventuali opere infrastrutturali da realizzare, tangenti o intersecanti il corso idrico, dovrà essere accompagnata da uno Studio di compatibilità paesistico-ambientale di cui all'articolo 33 degli IN di PTCP.*

11. Prescrizione orientativa.

Alcune strade e alcuni percorsi che attraversano il territorio comunale di Codogno sono individuate dal PTCP come “percorsi di fruizione paesistica ed ambientale” di cui all'art. 28, comma 9 degli IN di PTCP (cfr. tav. 2.3 sezione a, del PTCP vigente). Queste vie possono assumere uno specifico valore paesistico per la propria panoramicità o essere elementi complementari di percorsi turistici, storici, ricreativi e di fruizione ambientale. Si ritiene opportuno, evidenziarle nelle cartografie di Piano e integrare le disposizioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, con il contenuto dell'art. 28.9 degli Indirizzi Normativi di PTCP. Il nuovo articolo potrebbe essere così scritto:

Percorsi di fruizione paesistica ed ambientale (cfr art.28, comma 8 IN di PTCP):

Le vie di antica formazione nonché gli elementi puntuali di valore storico-testimoniale, posti in relazione con il sistema infrastrutturale cui va riconosciuto un valore storico-culturale per la funzione strutturante del territorio, possono assumere uno specifico valore paesistico per la propria panoramicità o essere elementi complementari di percorsi turistici, storici, ricreativi e di fruizione ambientale. L'Amministrazione comunale, in concorso con la Provincia, procederà ad una analisi

del sistema ambientale, in coerenza con le indicazioni fornite dal PTCP, finalizzata all'individuazione dei possibili archi e nodi della rete dei percorsi ambientali, e su questi procederà ad una progettazione di dettaglio con finalità di salvaguardia attiva in termini di valorizzazione degli elementi esistenti e di mitigazione degli elementi di criticità.

La tutela paesistica deve essere orientata a garantire, accanto alla percorribilità automobilistica, tratti con percorsi dedicati per la percorribilità ciclabile, pedonale e in alcuni ambiti di particolare significato anche ippica. Per questi percorsi il piano prevede:

- la valorizzazione e la conservazione dei tracciati e dei caratteri fisici, morfologici, vegetazionali o insediativi che costituiscono gli elementi di riconoscibilità e di specificità, anche funzionale, del percorso;*
- la verifica delle interferenze paesistiche, all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, di interventi di trasformazione che limitano le visuali panoramiche attraverso la redazione di uno studio di compatibilità paesistico-ambientale di cui all'articolo 33 degli Indirizzi Normativi di PTCP;*
- il divieto, all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, per l'installazione di cartellonistica pubblicitaria lungo il percorso, ad eccezione delle targhe, dei cartelli e di tutta la segnaletica direzionale ed informativa prevista dal codice della strada.*

12. Prescrizione orientativa.

Alcune strade e alcuni percorsi che attraversano il territorio comunale di Codogno sono individuate dal PTCP come "rete stradale storica" di cui all'art. 28, comma 9 degli IN di PTCP (cfr. tav. 2.3 sezione a, del PTCP vigente). Queste strade costituiscono i tracciati di cui è accertata la presenza in epoca remota e sono state individuate dallo strumento provinciale, a seguito di ricerche bibliografiche e cartografiche in attuazione dell'art. 20 del P.T.P.R. - *Riconoscimento e tutela della viabilità storica e d'interesse paesistico*. Si ritiene opportuno, evidenziarle nelle cartografie di Piano e integrare le disposizioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, con il contenuto dell'art. 28.9 degli Indirizzi Normativi di PTCP. Il nuovo articolo potrebbe essere così scritto:

Rete stradale storica (cfr art.28, comma 9 IN di PTCP):

"Questi tracciati su strada o sterrati di cui è accertata in epoca remota la presenza a seguito di ricerche bibliografiche e cartografiche nonché gli elementi puntuali di valore storico-testimoniale, posti in relazione con il sistema infrastrutturale di pregio storico, con le sue strutture e i suoi arredi rappresentano un patrimonio e una memoria collettiva. Sono da evitare interventi che eliminino o cancellino la permanenza, la continuità e quindi la successiva leggibilità del tracciato antico. Il Piano prevede inoltre:

- la verifica delle interferenze di interventi di trasformazione che alterino la conservazione dei tracciati e dei caratteri fisici, morfologici o insediativi che costituiscono elementi di riconoscibilità;*
- il divieto, all'esterno del perimetro del territorio urbanizzato, per l'installazione di cartellonistica pubblicitaria lungo il percorso, ad eccezione delle targhe, dei cartelli e di tutta la segnaletica direzionale ed informativa prevista dal codice della strada.*

13. Prescrizione prevalente.

Nel territorio comunale di Codogno il PTCP individua degli "Elementi vegetazionali rilevanti" di cui all'art. 28, comma 12 degli IN di PTCP (cfr. tav. 2.3c del PTCP vigente). Questi elementi rappresentano aree di interesse naturalistico, studiate dal Piano di Indirizzo Forestale, che con la rilevante variabilità vegetazionale caratterizzano la morfologia dei luoghi. Si prescrive pertanto di verificare le presenze vegetazionali, di cartografarle nel PGT e di integrare le disposizioni del Documento di Piano e del Piano delle Regole, in funzione degli obiettivi contenuti proprio negli artt.28, comma 12 degli indirizzi normativi di PTCP. Il nuovo articolo potrebbe essere così scritto:

"Le analisi svolte portano a individuare, coerentemente al PTCP della Provincia di Lodi vigente, elementi vegetazionali rilevanti con caratteristiche fisionomiche e paesaggistiche notevoli, caratterizzati dalla presenza di: Querco carpineto della pianura alluvionale; Querceto di farnia dei greti ciottolosi; Querco carpineto collinare di rovere e/o farnia; Querceto di farnia in golena; Alneto di ontano nero di bassa pianura; Saliceto di ripa; Saliceto a Salix cinerea; Castagneto dei substrati carbonatici dei suoli mesici.

A queste si devono aggiungere le formazioni di origine antropica: Robiniето puro; Robiniето misto;

Formazioni ad Amorpha fruticosa; Pioppeto; Pioppeto in fase di rinaturalizzazione.

Assumendo le indicazioni del Piano di Indirizzo Forestale con specifico riferimento alle tendenze evolutive ed agli indirizzi selvicolturali, sono da promuovere azioni e programmi di tutela finalizzati:

- *all'utilizzo di pratiche silvocolturali improntate a criteri naturalistici, al fine di evitare di ridurre la superficie delle aree o la sostituzione con altre colture;*
- *all'incentivazione all'utilizzo di specie arboree, arbustive e erbacee autoctone, al fine di evitare processi di trasformazioni estranee al profilo vegetazionale;*

Ogni intervento antropico, di tipo infrastrutturale, da realizzare, dovrà essere accompagnato da uno Studio di compatibilità paesistico-ambientale di cui all'art. 33 degli Indirizzi Normativi di PTCP."

SISTEMA INSEDIATIVO ED INFRASTRUTTURALE

14. Prescrizione prevalente.

All'interno dello Schema Viabilistico Condiviso, approvato dalla Provincia di Lodi con delibera di GP n. 147 del 6 Giugno 2009, era prevista la riqualificazione dell'intersezione tra la SP 126 e la rampa di innesto alla SS 9, al confine con il comune di Somaglia, mediante la realizzazione di una rotatoria o, in alternativa, di un'intersezione canalizzata. Si ritiene pertanto necessario prevedere nel Piano di Governo del Territorio un intervento di messa in sicurezza dell'incrocio.

15. Prescrizione orientativa.

Le scelte di PGT relative all'assetto della viabilità interna agli ambiti di trasformazione limitano le interferenze con la rete extraurbana. Le uniche nuove interferenze tra la viabilità a servizio dei nuovi insediamenti e la rete stradale provinciale (SP ex SS 234 e SP 108) sono previste in tratti di strada in rettilineo che assicurano buone condizioni di visibilità alle zone di svincolo. Tali nuove intersezioni sono collocate in tratti di strada di competenza comunale, ciononostante l'U.O. Strade segnala che:

- l'accesso esistente a est dell'area Ex Famila (poco prima dell'area commerciale), in considerazione della rotatoria esistente sulla SP ex SS 234 a disciplina dell'incrocio con l'entrata ai capannoni LIDL e Acqua & Sapone, ma soprattutto in previsione della realizzazione della rotatoria di cui sopra, che gestirà e regolerà l'entrata e l'uscita dagli insediamenti ATP-C03, potrà essere messo in sicurezza, inibendo le manovre di svolta a sinistra dei veicoli, che potranno essere effettuate nelle rotatorie (una esistente, l'altra in progetto) a monte e a valle dell'ingresso in oggetto;
- la rotatoria in previsione sulla SP 108, pur assicurando elevati standard di sicurezza, potrebbe diminuire la velocità di percorrenza del tratto di strada in ingresso a Codogno, tenuto conto della formazione di due nuove intersezioni canalizzate, con corsia di inserimento laterale (accelerazione) dovute alle nuove lottizzazioni in fregio alla strada e della rotatoria appena realizzata sulla circonvallazione cittadina, a poca distanza l'una dall'altra. Si chiede di ben valutare l'effettiva necessità dell'opera, tenuto conto che i veicoli in uscita dalle strade comunali attualmente sono molto poche e la rotatoria è una tipologia di intersezione che la stessa normativa di settore considera particolarmente indicata quando si hanno correnti di traffico della stessa consistenza su entrambe le strade che si incrociano, diversamente da quanto avviene in tale caso.

Preso atto:

- che ai sensi dell'art.13, comma 7, della Lr 12/05, il Consiglio comunale, pena l'inefficacia degli atti assunti, deve adeguare il PGT adottato con le prescrizioni provinciali prevalenti e/o assumere le relative determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino prescrizioni di carattere orientativo;
- che ai sensi dell'art.13, comma 10, della Lr 12/05, gli atti di PGT, definitivamente approvati dal Consiglio comunale, devono essere inviati per conoscenza alla Provincia ed alla Giunta Regionale;
- che ai sensi dell'art.13, comma 11, della Lr 12/05, la pubblicazione sul BURL è subordinata all'invio alla Provincia e alla Regione Lombardia degli elaborati di PGT in forma digitale ai fini della realizzazione del SIT.
- che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa.

Acquisito in atti il parere favorevole di regolarità tecnica, di cui all'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/00, espresso dal dirigente del Dipartimento Pianificazione Territoriale, dott. arch. Paola Taglietti.

DELIBERA

1. Di ritenere il PGT del Comune di Codogno, adottato con deliberazione di C.C. n. 75 del 22.12.2011, compatibile col P.T.C.P. vigente a condizione che vengano recepite le prescrizioni prevalenti e che vengano valutate quelle orientative come sopra illustrate.
2. Di demandare al dirigente del Dipartimento Pianificazione Territoriale i conseguenti e successivi atti connessi.
3. Di dichiarare, previa separata ed unanime votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE

Dott. **LUIGI TERRIZZI**

Avv. **PIETRO FORONI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il _____, e vi resterà affissa per la durata di giorni quindici.

IL SEGRETARIO GENERALE

Atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

IL SEGRETARIO GENERALE

Lodi, _____

Copia conforme all'originale in atti

Lodi, _____

IL SEGRETARIO GENERALE